

DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

Restaurazione, sogno di molti

di PAOLO RUMIZ

In queste ore la Prima Repubblica - leggi «la vecchia Italia» del compromesso e dell'irresponsabilità - si agita su due fronti. A Roma, col partito dell'Amnistia e nella commissione d'inchiesta su Tangentopoli. A Trieste, con le grandi manovre in Regione per gambizzare il bipolarismo e rimettere in piedi il Centro. Il primo evento è sotto gli occhi di tutti, il secondo no. Ma il secondo, esattamente come il primo, può avere effetto epidemico sul Paese e il suo assetto politico-istituzionale.

Che il vecchio sistema si prepara alla riscossa in una regione già avvinta su se stessa col voto a sistema proporzionale era chiaro fin dall'inizio. Le trattative in corso per la nuova giunta sono solo la conseguenza di quel voto. Tutto lo conferma: persino l'aria che tira nell'emiciclo che fu dominato da Comelli e Biasutti. Anche i saluti e i giuramenti inaugurali, fatti per la prima volta nelle lingue del luogo, son risuonati in modo strano. Anziché dare l'impressione di ricchezza e nuove frontiere, hanno dato al parlamento friul-giuliano un'etichetta di povertà culturale e provincialismo.

In tutte le società civili il coro delle diversità è un patrimonio inestimabile, una marcia in più. Lì dentro no: il coro sembrava un po' il baccano di un'arca di Noè alla deriva nella pioggia universale. Analoga impressione aveva avuto l'on. Luciano Violante alla cerimonia per il trent'anni dello Statuto speciale. Il presidente della Camera vide che il consiglio si specchiava in se stesso anziché guardare oltre; leggeva la specialità di frontiera non come progetto ma come rendita, non come futuro ma come passerella di etnie e corporazioni.

Capire il motivo di questa stonatura di fondo non è difficile. Dietro alle etnie, alle lingue, alle diversità permaneva un senso debole, quasi nullo, di appartenenza comune. Non c'era una regione, ma una addita di preferenze e rapporti di consuetudine in collisione. Non una strategia, ma una sommatoria di piani greci, risse cantonali e nevrosi da appartenenza di campanile. Non l'immagine forte di

un destino regionale da costruire insieme, ma equilibristici di partiti staccati dalla realtà. Non il Friuli-Venezia Giulia, ma Servola e Tavagnacco.

In fondo, la politica di questa Regione non ha mai saputo dare a questo straordinario microcosmo che si chiama Friuli-Venezia Giulia un patriottismo d'area: il vecchio sistema non ha fornito al territorio altro collante che i partiti. Era il classico «divide et impera» che trasformava le complementarità in incompatibilità insanabili. Così, finiti i partiti, sparito il babau comunista alle frontiere e di conseguenza la Dc, era fatale che finisse anche la Regione. Il risultato si vede: proprio la frontiera chiamata a fare da Stella Polare del nuovo per la locomotiva del Nordest, proprio quella terra usa la sua specialità per chiudersi nel vecchio con la «trincea» del proporzionale.

Difficile, con queste premesse, costruire una politica di rango, all'altezza dei tempi. Difficile perché la regione che dovrebbe mettere l'Italia in rete col Centro-Europa non riesce a mettersi in rete neanche con se stessa. Se potesse, ogni campanile vorrebbe la sua università, il suo ospedale, la sua Cassa di risparmio, persino il suo ufficio del commercio con

l'Est. Come invertire questa tendenza se a fronte di uno Stato sempre più leggero permane un'Ente Regione pesante, costoso, generatore di disconomie e ridotto al ruolo di sportello erogatore?

Solo un soprassalto straordinario di autoscienza può metterci in grado di reggere al cambiamento. E' urgente farlo, anche perché l'Europa di domani non sarà fatta di piccole patrie ma di poteri forti, di nazioni forti, di grandi gruppi e di banche centrali. L'idea di un'Europa che diventa arcipelago di localismi federati, madre di alleanze trasversali tipo Veneto e Catalogna o Galles e Baviera, è utile solo a giustificare le trasferte e i ricevimenti dei burocrati. Per il resto, è un'utopia che nei salotti buoni oggi nessuno si sogna di sostenere. Non s'illuda nemmeno il Friuli-Venezia Giulia. Di questi tempi, chi non si mette in rete è perduto.

Una commissione d'inchiesta o solamente d'indagine su Tangentopoli?

Polo-Ulivo, tira e molla

Ma nella maggioranza dilaga il malcontento

Berlusconi: vogliamo un organismo con pieni poteri. D'Alema: il centrodestra deve accettare l'idea che non si potrà indagare sull'operato dei giudici

ROMA Si incancrenisce il contrasto tra Polo e Ulivo su Tangentopoli. «Noi vogliamo la commissione d'inchiesta, non una commissione solo d'indagine. O la commissione d'inchiesta o niente»; questa la replica di Berlusconi alle condizioni poste dalla maggioranza per istituire una commissione parlamentare che valuti il fenomeno Tangentopoli.

«Bisogna che il Polo entri in un ordine di idee diverso rispetto a quello sostenuto fino ad ora: deve accettare l'idea che la commissione su Tangentopoli non sia rivolta contro i magistrati» replica il leader dei Democratici di sinistra D'Alema. «E' evidente» aggiunge D'Alema - che una commissione del Parlamento volta a in-

dagare su un fenomeno che investe il mondo politico non è paragonabile a quelle commissioni del Parlamento che indagano, per esempio, sulla mafia».

Dunque indagine o inchiesta? E' attorno a queste due parole che ruota l'ennesimo braccio di ferro per il varo della commissione parlamentare su Tangentopoli. Fino a un giorno fa, Polo e Ulivo cercavano infatti un accordo sui poteri di quella che comunque tutti

chiamavano «commissione di inchiesta». Ma ora, contrariamente al Polo, la maggioranza ritiene che si possa trovare l'intesa solo su un'organismo che abbia compiti di indagine e non quelli di inchiesta. Del resto anche con i paletti posti, la commissione è difficile da digerire nell'area Ulivo. Una raffica di no è venuta infatti da molti deputati del Ppi che non hanno condiviso come tutta la vicenda sia stata gestita.

● A pagina 2

In quanto a reddito cade il mito delle grandi metropoli: tra le prime dieci città, sette infatti sono «piccole»

Ma il benessere abita in provincia

Trieste, dodicesima, precede Roma. Le industriali Torino e Brescia solo 16.a e 18.a. I conti in tasca agli anziani: più della metà con un milione al mese

ROMA «Minore» ma non meno ricca: è l'Italia delle province, dove le realtà statisticamente definite «medie» superano per reddito le metropoli, e dove Prato riesce a superare di ben cinque lire la mediana provinciale. In quelle tradizionalmente forti. Nei primi 10 posti della graduatoria sulla produzione di ricchezza delle 103

province italiane, infatti, si trovano solo realtà cosiddette «minori»: da Modena a Biella passando per Parma, Reggio Emilia, Aosta, Prato e Vicenza.

Per trovare la capitale occorre scorrere l'elenco fino al numero 13, precludendo da Trieste, al dodicesimo posto, mentre consolidata realtà industriali come Torino e Brescia sono solo sedicesima e diciottesima.

Sull'altro piatto della bilancia, un milione di lire al mese è il tetto di spesa per oltre la metà degli anziani che vivono da soli. Considerato che vitto, alloggio, bollette, vestiario, sanità rappresentano oltre l'80% delle «uscite», è ben esigua la quota restante (poco più di 150 mila lire) sulla quale si scatena la campagna pubblicitaria consumistica che vezzeggia il pianeta anziano all'inverosimile.

● Nelle pagine 4-7

DIRETTE IN SETTEMBRE



Miss Italia alla Rai fino al 2001

ROMA La Rai si unisce in... matrimonio con Miss Italia: l'abbinamento è confermato, e durerà fino al 2001, anche se non si sa quanto è venuto a costare. Il patron Enzo Mirigliani è soddisfatto: «Speriamo di poter battere per quattro anni consecutivi i record d'ascolto». Le dirette per l'elezione ci saranno il 3, 4 e 6 settembre. Sarà ancora Fabrizio Frizzi a presentare. I sogni delle ragazze? Non più fare il cinema, ma le modelle. Il nuovo mito è la moda e il suo mondo «dorato».

● A pagina 3

MA NON SI SA CON CHI



Stéphanie ha avuto una bambina

MONACO La principessa Stéphanie di Monaco ha dato alla luce una bambina, battezzata Camille Marie Kelly. Stéphanie, che ha divorziato l'anno scorso da Daniel Ducruet, finora si è sempre rifiutata di fare il nome del padre, alimentando mille pettegolezzi.

● A pagina 3

Autista di scuolabus dimentica un ospite a bordo, cuginetti s'imprigionano nel bagagliaio dell'auto

Usa, bare roventi per 5 bambini

Due tragedie causate dal caldo e dall'incuria degli adulti

NEW YORK Duplice tragedia della negligenza degli adulti in poche ore negli Usa.

A New York un bambino di tre anni è morto, dimenticato per ore sotto il sole nel furgoncino che avrebbe dovuto portarlo al nido. L'uomo aveva depositato gli altri suoi piccoli «clienti» in un primo asilo. Li aveva litigati e si era scordato che l'ultimo bimbo era ancora a bordo.

La polizia ha affermato che Jaki potrebbe essere

morto per un colpo alla testa subito mentre l'autista guidava in preda alla rabbia. L'assenza di soccorsi per sette lunghe ore e la mancanza d'ossigeno nel furgoncino avrebbero dato alla piccola vittima il colpo di grazia.

Il dramma di Jaki non è stato il solo che, nello spazio di poche ore, ha fatto vivere all'America lo shock del caso Deodato, il bimbo catanese morto nell'auto

parcheeggiata dal padre sotto l'ufficio: a Gallup, New Mexico, quattro cuginetti sono morti soffocati nel bagagliaio della vettura in cui si erano nascosti per cinque. I bimbi, di due, tre, cinque e sei anni, erano inseparabili: tre di loro sono stati scoperti privi di vita nel bagagliaio che si era chiuso sopra le loro teste, trasformandosi in un forno. La quarta è deceduta in ospedale.

● A pagina 8

Due teen-ager californiani annunciano la trasmissione in rete del loro primo amplesso

La verginità intasa Internet

NEW YORK La verginità intasa Internet: i guardiani di tutto il mondo sono rimasti delusi dopo l'annuncio che due diciottenni californiani avrebbero mostrato sulla rete telematica globale le immagini del loro primo amplesso. A poche ore dal debutto

sulla World Wide Web, la «pagina» della straordinaria esibizione è risultata praticamente inaccessibile a ogni tentativo di ingresso nonostante manchino ancora tre settimane all'evento.

I due teen-ager californiani - per quanto sia quasi incredibile nell'America di fi-

ne millennio, Diane e Mike si proclamano entrambi vergini - hanno affermato di avere scopi educativi: Diane e Mike avranno il primo rapporto completo alle sei del pomeriggio della California, le due di notte in Italia, del 4 agosto.

● A pagina 3

ALL'INTERNO



CASO GUCCI

Ceraulo: «Picchiato dalla polizia»

● A pagina 4

MAFIA

Delitto Lima: 18 condanne all'ergastolo

● A pagina 4

LA ROCCA

L'ex pugile ridotto in miseria

● A pagina 4

Richard McDonald fondò nel '30 il primo ristorante drive-in a base di hamburger

Morto il padre del fast-food



WASHINGTON Richard McDonald, il cui nome è sinonimo del fast-food, è morto ieri nell'Illinois 58 anni dopo aver aperto con il fratello Maurice il primo ristorante con i pasti serviti ai clienti direttamente in automobile. Con Maurice, conosciuto come «Mac», morto nel 1971, Richard McDonald gestì a San Bernardino, in California, il ristorante drive-in con inservienti che portavano piatti semplici, per la maggior parte carne alla griglia, agli automobilisti parcheggiati. Dopo la guerra raffinarono il concetto, limitando le scelte del

menù e creando uno sportello al quale era possibile avvicinare con la vettura. Gli hamburger all'epoca costavano 15 centesimi di dollaro, le patate fritte 10 centesimi. Nel 1955 i McDonald cedettero i diritti esclusivi per una concessione a un commerciante di articoli per ristorante di nome Ray Kroc, che aprì il primo locale «McDonald» a Des Plaines, nell'Illinois. Fu Kroc che allargò l'impero fino a 23.000 locali fast-food in 111 Paesi in tutto il mondo.

● A pagina 3

OFFERTE MONDIALI
VALIDE FINO AL 25 LUGLIO

Anche con pagamenti in microrate senza formalità bancarie e busta paga

CUCINA SITAL CON SUPERGARANZIA	LAVABIANCHERIA SITAL
Quattro fuochi gas forno a gas con valvola di sicurezza termometro griglia	Termostato 14 programmi dimensioni cm H85 x L59 x P53
249.000 IVA INCLUSA	399.000 IVA INCLUSA
CELLULARE GSM PHILIPS MOD. DIGA	TV COLOR PANASONIC
299.000 IVA INCLUSA	FRIGO IGNS
GSM - batteria 600 mAh ricaricabatterie rapido	Schermo Quattrix da 28" Stereo 15 watt x 2 telecomando televideo Qcd presa scart
949.000 IVA INCLUSA	240 litri porte reversibili dimensioni cm H139 x L50 x P50
399.000 IVA INCLUSA	

LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 773533

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA ALTERNATIVI DIPENDENTI

Numero Verde
167-266486

CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN T.O.R.A.
Direzione Centrale Trieste

Per altri quattro anni sarà la Rai a trasmettere le immagini delle bellezze nostrane

Miss Italia, passerella pronta

Ai primi di settembre il tradizionale appuntamento a Salsomaggiore

La «Venere» nazionale? Pronostico: sarà bionda

ROMA Miss Italia '98 sarà bionda. Sono proprio le vincitrici degli anni passati a fare il primo «totomiss». Dopo due bellezze tipicamente mediterranee come Anna Valle e l'uscente Claudia Trieste (nella foto), e la ancor più scura Denny Mendez di origine dominicana, sembra che una biondina acqua e sapone potrebbe convincere la giuria e il pubblico.

La prima a confermarlo è Denny Mendez ancora protagonista della kermesse di Miss Italia nei panni di inviata speciale fra le concorrenti. «Andrò in giro a curiosare fra le ragazze, scoprendo gli entusiasmi e le paure», spiega la ragazza pronta a sfilare sulla scalinata di Trinità dei Monti questa sera - sarà un'esperienza bella e divertente. Le mie carte vincenti saranno la simpatia e la vivacità». Per adesso tra una sfilata e l'altra studia dizione e recitazione, «però mi piacerebbe cominciare con una piccola parte in una fiction». Per lei la Miss '98 sarà «una donna in qualunque situazione, magari bionda. Come presidente della giuria delle semifinali cercherò di votare una ragazza chiara».

Anche chi non arriva prima comunque ha buone chance di sfondare. A Mara Carfagna, sesta lo scorso anno e poi Miss Cinema e Miss Sorrisi e Canzoni, il concorso ha portato veramente fortuna. «Subito dopo sono stata chiamata per partecipare a Domenica in - racconta la ragazza che balla, canta e suona il piano - ho altri progetti per la tv, ma non voglio parlarne per scaramanzia». Come sarà la Miss di quest'anno? «Sicuramente bella e simpatica. Consiglio a tutte le concorrenti di partecipare con divertimento e umiltà».

Per Claudia Trieste è arrivato quasi il momento di restituire scettro e corona. Il sogno lungo un anno sta per finire, ma lei è rimasta sempre con i piedi per terra, tanto da essere riuscita a superare l'esame di maturità.



ROMA La Rai si unisce in ... matrimonio per altri quattro anni con «Miss Italia». L'annuncio è stato ufficializzato ieri mattina dal neo vicedirettore di Rai Uno, Mario Maffucci, durante la conferenza stampa di presentazione della 59esima edizione del concorso di bellezza firmato dal geniale Enzo Mirigliani. Ma Maffucci non ha però svelato quanto è costata questa unione sacra con l'organizzazione di Miss Italia. E' comunque un fatto che la Rai si sia assicurata le performance delle aspiranti miss battendo sul tempo eventuali tentativi di Mediaset. «Sono felice che la Rai sia con noi ancora per quattro anni - ha commentato Enzo Mirigliani - speriamo di poter battere per quattro volte consecutive, una per anno, i record di ascolto finora regi-

Negli anni Miss Italia, dunque, si è via via trasformata da semplice concorso di bellezza a un evento nazionale popolare, un momento spettacolare ma anche di intrattenimento familiare che piace sempre più al popolo del bel Paese. Ci saranno ovviamente novità, nella 59esima edizione, anche se non cambia l'ossatura delle trasmissioni televisive. Sei anteprime, trasmesse da varie località, un reportage registrato nel corso delle prefinali (dal 22 al 25 agosto) a San Benedetto del Tronto, e poi tre dirette su Rai Uno il 3, 4 e 6 settembre. La prima serata sarà dedicata alla moda e vedrà le finaliste sfilare con gli abiti di 5 famosi griffe italiane; la seconda sarà un talk show durante il quale le concorrenti dovranno raccontare le loro esperienze, dovranno parlare di sé e a loro volta potranno intervistare un famoso personaggio dello spettacolo che arriverà a sorpresa al palazzetto dello sport di Salsomaggiore. E quindi la finale che slitterà di un giorno: sabato 5 settembre, infatti, la Rai trasmetterà la partita di calcio Gallies-Italia valevole per le qualificazioni ai campionati europei. Domenica 6 settembre le 60 finaliste rimaste in gara si contenderanno la corona e lo scettro. Gioielli questi, che per la prima volta sono stati creati in oro e palladio, perle e con oltre 1.200 brillanti, il cui valore supera il mezzo miliardo. Resteranno per un anno alla vincitrice e poi, ovviamente, torneranno alla Mituna, l'azienda sponsor che li ha realizzati per l'occasione.

Per l'undicesimo anno sarà Fabrizio Frizzi a presentare le serate di Miss Italia, mentre toccherà a Carlo Conti, accompagnato da una sempre bellissima Melba Ruffo, il compito di fare gli onori di casa per l'ottava edizione di Miss Italia nel mondo, la kermesse voluta da Enzo Mirigliani e Saveto Insalata, per omaggiare le ragazze di origini italiane residenti lontano dal Bel Paese. In conclusione nelle aspettative e nelle speranze della Rai e di Mirigliani ci sono quelle di organizzare una edizione davvero importante, che riesca a superare i 12 milioni di telespettatori e che soprattutto coinvolga sempre di più gli italiani durante il periodo di fine estate.

Enzo Girelli

Fece dell'hamburger il simbolo della cucina Usa

Morto Richard McDonald, l'inventore del «fast food»

In realtà il vero protagonista del «business» fu un imprenditore di Chicago, Ray Kroc. Oggi il gruppo è in difficoltà: utili in calo, tagli di personale

NEW YORK Richard McDonald, il fondatore della prima catena di fast food del mondo, se n'è andato senza troppa pubblicità all'età di 89 anni. Morto martedì a Manchester, nel New Hampshire, «Dick» McDonald ha il merito di aver inventato la formula che trasformò l'hamburger in icona della cultura alimentare americana. Ma il silenzio del mondo aziendale e dei media Usa rispecchia il fatto che in realtà non fu lui l'artefice dell'impero McDonald's.

Già nel 1955, infatti, Richard McDonald cedette le attività e i diritti sul marchio del proprio ristorante familiare a un imprenditore di Chicago, Ray Kroc, che grazie al suo fiuto negli affari fece crescere la società fino a farla diventare un colosso mondiale attraverso un'operazione a tappeto di franchising.

Il marchio McDonald's è diventato sinonimo di «fast food» in tutto il mondo quasi per caso: otto anni dopo aver aperto nel 1940 un piccolo chiosco di rinfresco a San Bernardino (California), Richard e il fratello Maurice (soprannominato «Mac») decisero di semplifi-

care il menu, offrendo il noto «pacchetto» di hamburger e patatine direttamente ai finestrini delle automobili. L'operazione si rivelò un tale successo che nel 1952 Kroc ne chiese il franchising per lo stato dell'Illinois.

Tre anni dopo, i due fra-

sando un periodo difficile: da una serie di licenziamenti - i primi nei 43 anni di vita dell'azienda - a un calo anticipato degli utili pari al 33 per cento nel secondo trimestre dell'anno. La McDonald's, che insieme alla Coca Cola e all'Ibm rappresenta un marchio di riconoscimento dell'«Azienda America» in tutto il mondo, ha infatti avviato un ambizioso piano di ristrutturazione dei propri punti vendita, mirato alla produzione personalizzata e in tempo reale del cibo veloce per gli avventori più esigenti. Il progetto, chiamato in codice «Made for you» (fatto apposta per te) ha portato alla riconversione di tutte le cucine dei centri fast-food.

Ma la ristrutturazione ha un costo, e così la società ha anticipato per il secondo trimestre dell'anno utili per 235 milioni di dollari, in calo del 33 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'operazione dovrebbe comportare oneri straordinari per 350 milioni di dollari. Il costo della ristrutturazione ha anche un risvolto negativo sul fronte dell'occupazione: la società ha annunciato per i prossimi 18 mesi il taglio del 23 per cento dell'organico ai propri quartieri generali di Oak Brook (Illinois), pari a 525 buste paga.



telli vendettero a Kroc le attività e i diritti sul marchio dell'azienda. Fu Kroc a trasformare la McDonald's nell'attuale colosso mondiale del cibo veloce, con oltre 23.000 punti vendita in tutto il mondo. Richard McDonald si ritirò nel New Hampshire quasi subito dopo aver venduto a Kroc i diritti sulla società. La morte di Richard è stata preceduta da quella del fratello Maurice, deceduto nel 1971.

Oggi la società, leader nel mondo, sta attraver-

La principessa monegasca ha dato alla luce una bimba: si chiamerà Camille Marie Kelly

Stéphanie madre, mistero sul padre

Bocche cucite in casa Grimaldi: forse è il nuovo guardaspalle

MODA

In un albergo romano manca la luce mentre sfilava la rivale di Naomi

Il buio scese su Giorgianna

ROMA Elie Saab, stilista libanese, non ha avuto molta fortuna ieri sfilando in un albergo cittadino. La luce è mancata quattro volte e all'ingresso ci sono stati momenti di tensione perché c'era qualcuno che voleva entrare per forza e in malo modo.

Nulla di serio, dicono all'ufficio stampa, ma i soliti imbucati che pretendono di entrare ovunque. La situazione più seria si è verificata invece per il ripetuto buio in sala dovuto ad un calo di tensione nella zona, che ha costretto le indossatrici a fermarsi, fra gli applausi di incoraggiamento del pubblico, varie volte ed attendere che la luce tornasse.

Mentre sfilava il dodice-

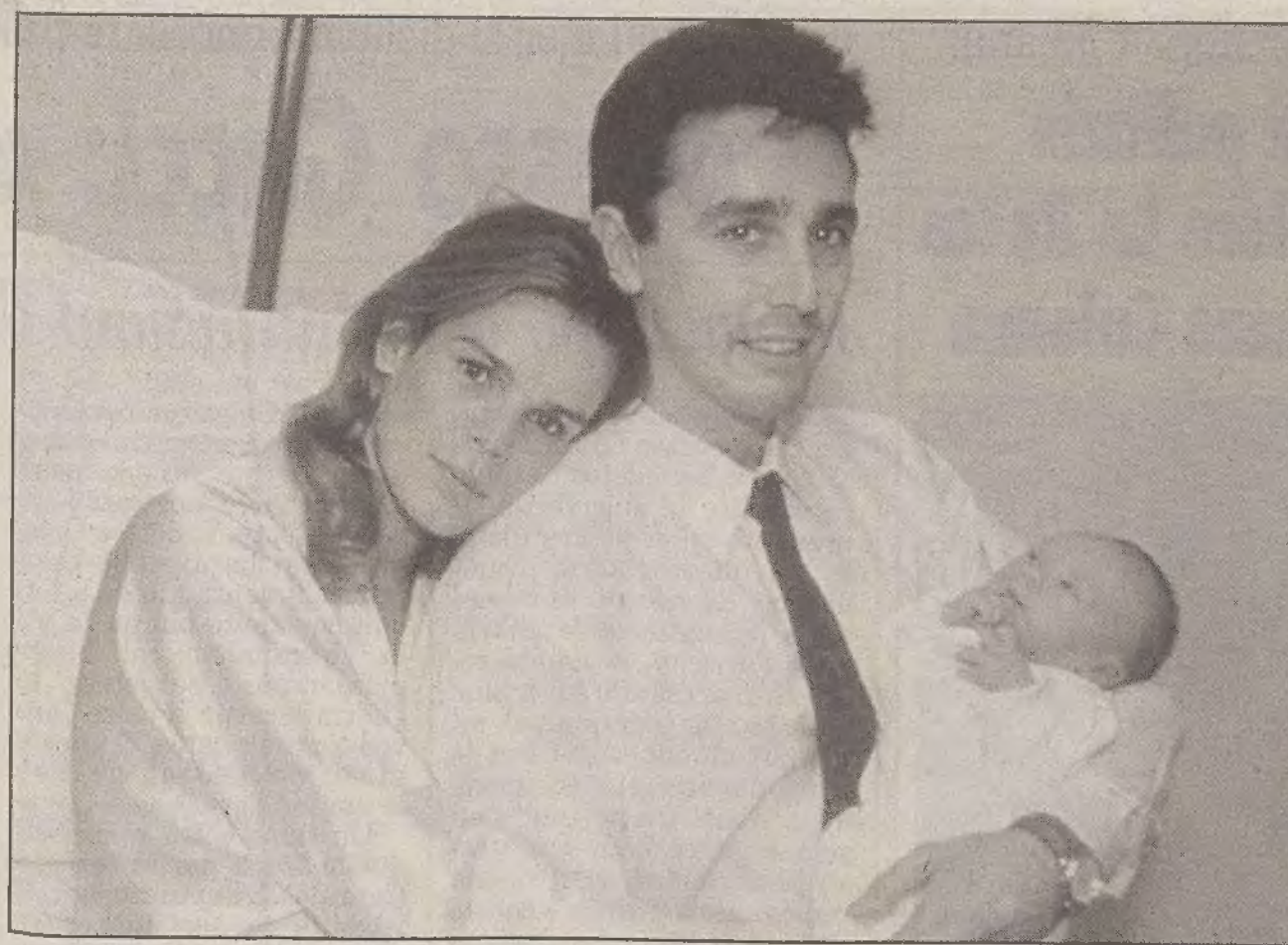
simo abito da sposa indossato da Giorgianna, la presunta rivale di Naomi, è scesa per l'ultima volta l'oscurità. Poi la sfilata si è conclusa con applausi per il sarto, grande conoscitore di ricami ed esperto in abiti fastosi, stile primo '900, e che aveva fra il pubblico i suoi due bambini vestiti come nanetti in giacca, gilet e cravatta, e Gigi Proietti. L'attore era venuto a vedere da vicino Giorgianna perché sta cercando il personaggio di sogno per un film che farà per Canale 5.

E Hubert de Givenchy e Philippe Venet, grandi sar-

ti parigini del periodo d'oro dell'alta moda, ormai in pensione, ma il cui stile resta nel tempo, saranno oggi a Roma per rendere omaggio alla principessa Irene Galitzine, inventrice del «Pigiama Palazzo» negli anni '60 e grande ambasciatrice dell'alta moda italiana degli ultimi trent'anni. Durante la Camera nazionale della moda ha organizzato un momento speciale per donna Irene, alla quale sarà consegnato un oggetto di Bulgari «per il suo contributo alla diffusione dell'alta moda italiana».

PARIGI Montecarlo, reparto maternità dell'ospedale Principessa Grace, mercoledì 15 luglio, ore 9.23, è nata Camille Marie Kelly, terzogenita della più ribelle della famiglia Grimaldi, Stéphanie. Ma nessuno riesce a sapere con quale cognome sia stata registrata, l'identità del padre rimane un mistero protetto ferocemente dalla famiglia.

«Si chiama Camille Marie Kelly, non sappiamo altro, madre e figlia stanno bene, la principessa è stata ricoverata stamane (ndr ieri), ma il resto fa parte della vita intima», risponde laconicamente e anche un po' seccato dall'insistenza Philippe Bianchi, portavoce del palazzo. Bianchi «non è in grado» neppure di dire quanto pesa la piccola, che porta come terzo nome il cognome da ragazza della nonna Grace; né chi ha assistito la principessa, né se la sorella Caroline si tro-



Il primo parto di Stéphanie: il piccolo Louis e il marito d'allora, Daniel Ducruet.

vi attualmente nel principato. «Sì, il principe Alberto dovrebbe essere qui, la principessa Carolina non saprei, insomma, sono cose private».

Top secret quindi, destinato a durare perché «non verrà diramato alcun comunicato» e anche sul battesimo, impossibile sapere qualcosa. La cortina di silenzio con la quale Ranieri di Monaco tenta di proteggere la vita della sua più turbolenta figlia,

per la quale stravede, è sempre più fitta.

Il giallo era cominciato ufficialmente il 29 marzo, quando Stéphanie comparve al fianco del padre nel tradizionale Ballo della rosa, e la sua «rotondità», che la stampa di mezza Europa stava gridando da alcuni giorni, fu notata dai 900 invitati. «No comment» rispose il Palazzo, mentre la stampa popolare francese e straniera si lanciava a caccia del padre,

e si sbizzariva nelle ipotesi, credendo di individuarlo in Jean-Raymond Gottlieb, ex guardia specializzata nella protezione della famiglia regnante, in codice ribattezzato Ahmed anche se di arabo non ha proprio nulla.

I conti tornerebbero. Il 6 ottobre, il settimanale francese «Voici» parlò per la prima volta dell'amore tra l'enfant terrible dei Grimaldi e l'atletico giovane che le avrebbe fatto dimenticare

La caccia al nome del genitore si è aperta fin da marzo. La stampa scandalistica accredita l'ipotesi della guardia del corpo: come da tradizione

l'amara esperienza del tradimento del marito Daniel Ducruet con una spogliarellista belga, immortalata da foto pubblicate dai giornali di tutto il mondo. Dopo una ventina di giorni, le foto pubblicate da «Voici» ritraevano Stéphanie e Ahmed in atteggiamento tenero. In gennaio la coppia fu sorpresa mano nella mano in montagna, dove si trovava in vacanza in compagnia di Pauline e Louis, i due figli che Stéphanie ha avuto da Ducruet.

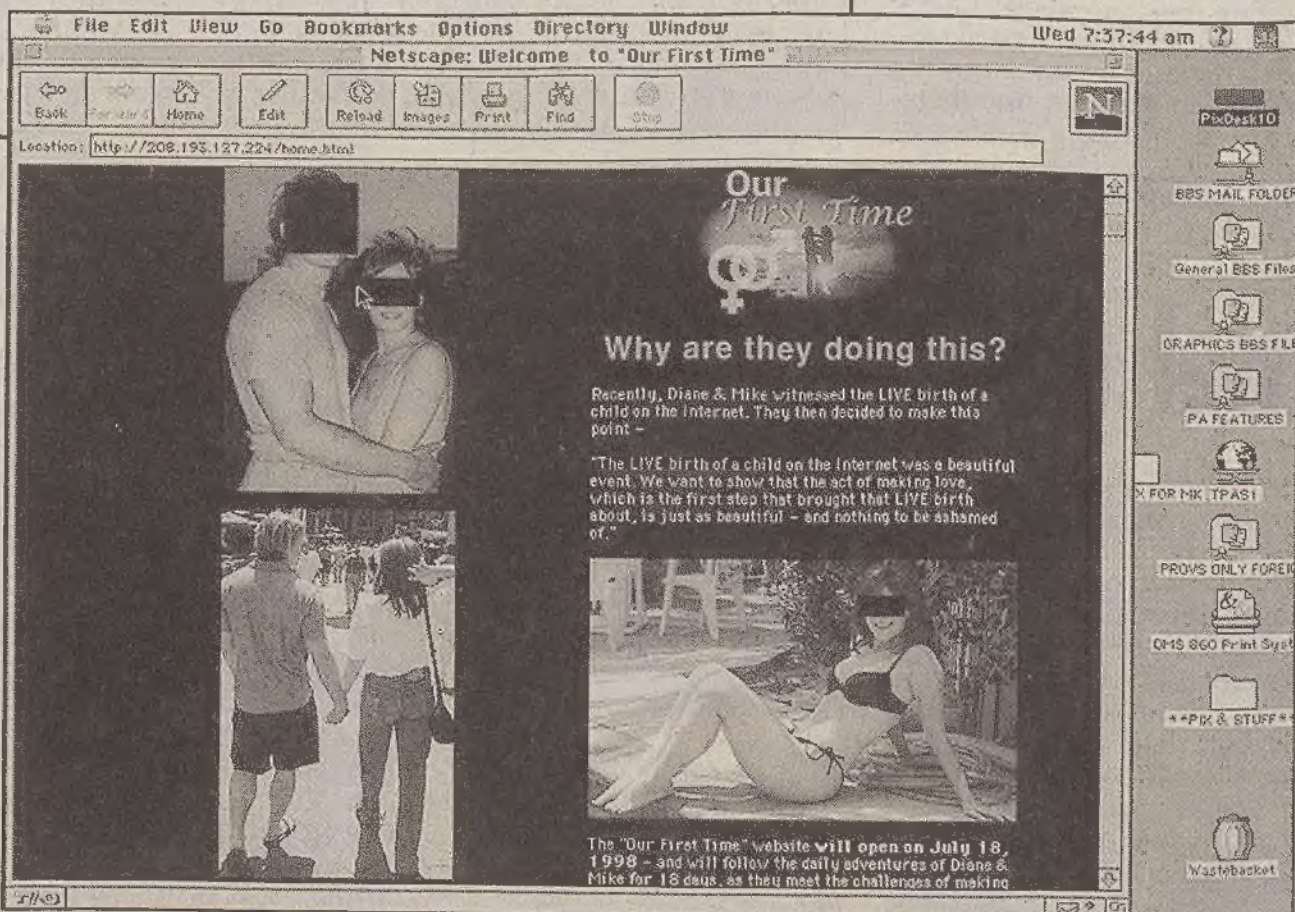
In aprile, una bomba: al 90% il figlio è proprio di Ducruet, l'ex marito da cui Stéphanie aveva divorziato nel 1996, affermarono fonti vicine al Palazzo. «Dovrebbe essere stata opera dello Spirito Santo», fu l'ironica smentita dell'interessato in un'intervista al settimanale «Gala», rilasciata un mese e mezzo dopo.

Altra smentita è venuta nei giorni scorsi da un terzo personaggio vicino alla principessa, e al cuore dei francesi: Fabien Barthez, portiere della nazionale campione del mondo. «Siamo molto amici, ma tra noi c'è solo amicizia», ha detto.

Biondo lui, rossa lei: andranno in rete «a scopo educativo»

NEW YORK La verginità intasa Internet: i guardiani di tutto il mondo sono rimasti delusi dopo l'annuncio che due diciottenni californiani avrebbero mostrato sulla rete telematica globale le immagini del loro primo amplesso. A poche ore dal debutto sulla World Wide Web, la «pagina» della straordinaria esibizione è risultata praticamente inaccessibile a ogni tentativo di ingresso nonostante mancino ancora tre settimane all'evento.

Non è la prima volta che un atto della sfera umana più intima approda su In-



ternet. Un mese fa, a scopi educativi, una madre della Florida aveva dato alla luce un bebè: l'accesso al sito era risultato anche allora

praticamente impossibile.

Come Elizabeth, la «cybermamma», i due teenager californiani hanno affermato di avere scopi edu-

cativi: Diane e Mike (ma non sono i loro veri nomi, ha precisato l'avvocato-portavoce Mark Vega) avranno il primo rapporto com-

Due diciottenni annunciano la loro «prima volta» davanti a una telecamera per il 4 agosto: «guardoni» mobilitati

Amore in diretta, Internet già intasata

pleto alle sei del pomeriggio della California, le due di notte in Italia, del 4 agosto.

Biondo lui, rossa lei, i due adolescenti sono belli, abbronzati, aiutanti come i bagnini di «Baywatch». Sulla rete informatica hanno diffuso una loro foto ai bordi della piscina: indossano microscopici costumi da bagno, ma hanno i volti coperti da una peccetta nera.

Per quanto quasi incredibile nell'America di fine millennio, Diane e Mike si proclamano entrambi virgini. «E lo sono per quanto ne so», ha confermato l'avvoca-

to. La loro prima volta sarà filmata e distribuita gratis sul sito «our first time» di Internet, ha precisato Vega rispondendo alle polemiche di alcuni visitatori del sito che hanno accusato i due «pionieri» della rete di obiettivi occulti.

Un momento chiave sarà l'acquisto del preservativo: «Ma non c'è stata nessuna sponsorizzazione», ha dichiarato l'avvocato rivelando che la pagina su Internet è stata creata con l'appoggio finanziario di «movimenti per la libertà di espressione» non meglio identificati.

Viagra mortale nel Sol Levante Vittima un diabetico sessantenne

TOKYO Un uomo di sessanta anni è la prima persona morta in Giappone dopo aver preso la pillola contro l'impotenza Viagra. Il decesso risale all'inizio di luglio, ma se n'è avuto notizia solo ieri. Il ministero giapponese della Sanità e del Benessere, che ha messo in guardia la popolazione dall'ingerire la pillola senza disporre di istruzioni mediche, ha dichiarato che l'uomo soffriva di pressione alta, diabete e pulsazioni irregolari e che era in cura con altre medicine, nitroglicerina inclusa. L'uomo dopo aver preso il Viagra ha avuto un rapporto sessuale e, due ore e venti minuti dopo aver ingerito la pillola, è morto.

Solo il 13 per cento degli ultrasessantacinquenni può spendere oltre due milioni al mese

Anziani, categoria di poveri

Oltre la metà della «terza età» paga a malapena vitto e alloggio

Proposta dello Spi-Cgil: i soldi risparmiati dalla mensilizzazione delle pensioni (500 miliardi l'anno) da destinare all'aumento delle «minime»

ROMA La pubblicità li corteggia sempre di più, le banche fanno a gara per gestire i loro crescenti risparmi, le agenzie di viaggio propongono pacchetti vacanza «su misura» per loro: ma non tutti gli anziani possono cedere alle lusinghe del mercato o permettersi di utilizzare il proprio denaro in viaggi o per giocare in Borsa. Anzi, in Italia - secondo il Rapporto sui consumi degli anziani del Cer - oltre la metà degli ultrasessantacinquenni che vivono soli (il 54,7%) non può spendere più di un milione al mese, affitto e bollette compresi.

Solo il 13,4% si può permettere di superare la soglia dei due milioni, concedendosi quei «lussi» che per la maggior parte dei loro coetanei sono inarrivabili. Lussi i cui benefici si fanno sentire anche sullo stato psicologico e sulle condizioni di salute se, come dimostrano recenti studi del Cnr, un basso livello di reddito, di vita relazionale, di consumi culturali, è alla base di stati patologici e di malattie psicosomatiche particolarmente debilitanti.

Certo, è vero che l'immagine dell'anziano grande risparmiatore, che spende po-

co per sé stesso e che, una volta uscito dal mondo del lavoro, vive di pochissimi interessi, è uno stereotipo ormai superato.

I modelli proposti da alcuni spot pubblicitari - «vecchiotti» che giocano a calcetto o partono per romantici getti in motocicletta - interpretano efficacemente la crescente voglia degli anziani di partecipare alla vita e di non guardarla scorrere affacciati a una finestra.

Dunque, avendone la possibilità, gli anziani si dedicano sempre più allo sport, ai viaggi, alle attività culturali e ricreative. Ma la maggior parte di loro deve pur sempre fare i conti col portafoglio.

Dalla ricerca del Cer si scopre che per il 54,7% de-

gli anziani che non vanno oltre il milione al mese il 70% della spesa serve per «vitto e alloggio» e, tolte le spese per vestirsi (5,4%) e curarsi (6,1%), per cinema, teatro e vacanze rimane ben poco. Ancor meno se con la stessa cifra bisogna andare avanti in due.

E all'immagine dell'anziano che ha ancora la voglia dell'auto sportiva o del telefonino cellulare, si contrappone la realtà di un 14,7% di anziani senza un'automobile o del 9,1% che ancora non possiede una tv a colori. Non è un caso che dall'indagine sulla povertà

in Italia emerge che quella degli anziani rimane la categoria a maggior rischio, insieme a quella dei minori, con un tasso di incidenza della povertà del 14,5%.

Intanto una proposta: i soldi risparmiati con la mensilizzazione del pagamento delle pensioni Inps, circa 500 miliardi annui, dovrebbero essere destinati ad aumentare l'importo delle pensioni minime. La proposta è stata rilanciata ieri, alla presentazione di un rapporto sui consumi degli anziani, dal segretario generale dello Spi-Cgil, Raffaele Minelli, ed è stata sostenuta anche dal vice segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, per il quale il criterio dovrebbe essere applicato in tutti i comparti della spesa pubblica.

La cupola di Cosa nostra condannata per la morte dell'europarlamentare

Delitto Lima, ergastoli ai boss

PALERMO Ergastoli, 18 in tutto, per Totò Riina e gli altri componenti della Cupola, e inoltre altre condanne per 127 anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'assise di Palermo, a presunti mandanti ed esecutori materiali dell'uccisione del parlamentare europeo della Dc, Salvo Lima (nella foto), il 12 marzo del '92. La sentenza è giunta a quattro anni dall'inizio del processo e dopo due giorni di riunione in camera di consiglio. «È stato riconosciuto interamente l'impianto accusatorio», ha commentato subito il pm Gioacchino Natoli, in procinto di

lasciare il servizio a Palermo, per approdare al Csm. Per l'accusa il delitto Lima fu «l'inizio di una strategia di guerra contro non soltanto esponenti delle istituzioni ma anche contro soggetti del mondo politico che, dopo avere usato Cosa nostra, l'avevano tradita». La ricostruzione dell'accusa ruota poi attorno al nodo mafia-politica: il ruolo di Salvo Lima e di Giulio Andreotti, suo capocorrente in Sicilia, le attese dei mafiosi per una sentenza demolitoria della Cassazione rispetto alle condanne di primo e secondo grado. Attese deluse: dunque Li-

ma non fu più ritenuto «affidabile» e per questo venne assassinato. «Il verdetto della Cassazione - hanno raccontato i pentiti - arrivò come una mazzetta, Riina riunito la commissione e disse: quel cornuto di Lima deve morire». Gli imputati, tra esecutori e mandanti, erano 32, ma Francesco Intile e Giacomo Giuseppe Gambino si sono suicidati in carcere. Tre i pentiti a giudizio: Salvatore Cancemi, Francesco Onorato e Giovan Battista Ferrante, gli ultimi due reicconfessi. C'è poi il «dichiarante» Giovanni Brusca, che ha illustrato la composizio-



ne della commissione di Cosa nostra responsabile del delitto. L'ergastolo è stato inflitto anche a suo padre Bernardo. Gli ergastoli oltre a Riina e Brusca padre, riguardano Francesco Madonia, Pippo Calò, Giuseppe Graviano, Pietro Aglieri, Salvatore Montalto, Giuseppe Montalto, Salvatore Buscemi, Antonino Geraci, Raffaele Ganci, Giuseppe Farinella, Benedetto Spera, Antoni-

no Giuffrè, Salvatore Biondino, Michelangelo La Barbera, Simone Scalici e Salvatore Biondo. La Corte ha poi condannato il pentito Cancemi e il «dichiarante» Giovanni Brusca a 18 anni, e i pentiti Onorato e Ferrante a 13 anni. Le uniche diffidatilità tra verdetto e richieste del pm riguardano le condanne inflitte al pentito Cancemi e al «dichiarante» Brusca per i quali erano stati rispettivamente proposti 17 e 15 anni. È stata disposta anche una provvisoria di 100 milioni, non immediatamente esecutiva, a favore degli eredi di Lima, costituitisi parte civile.

Proposta del governo approvata definitivamente dalla Camera

Professori e avvocati in Corte di Cassazione

IN BREVE

Alta velocità: Genova-Milano bocciata dal ministro Ronchi

ROMA Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, «boccia» la linea ad alta velocità Genova-Milano. Ha firmato infatti ieri, di concerto con il ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, il decreto di valutazione di impatto ambientale negativo per questa linea veloce, che aveva già ricevuto un parere interlocutorio negativo nel '94. Tra le ragioni del «no» un'analisi economica costi-benefici «inattendibile»; volumi di traffico «sovradimensionati»; difficoltà di consolidamento per le aree franose; problemi idrogeologici; impatti acustici; rischio stabilità per l'ospedale San Martino di Genova e per edifici storici di Novi Ligure.

In manette a Toronto il capo di una famiglia mafiosa già condannato a 21 anni per traffico di stupefacenti

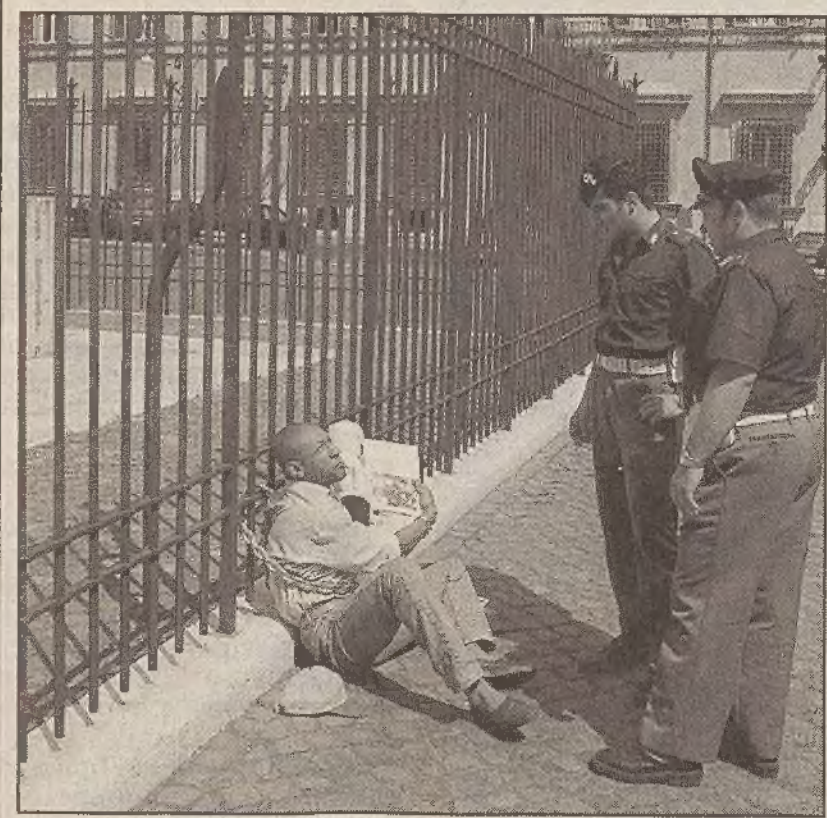
TORONTO C'è anche Alfonso Caruana, capo riconosciuto della famiglia mafiosa Caruana-Cuntrera, tra gli arrestati ieri nell'operazione condotta dalla polizia canadese in collaborazione con il Ros e le polizie statunitensi e messicane. Alfonso Caruana era ricercato da tempo per una condanna a 21 anni e 10 mesi di reclusione per associazione di tipo mafioso e associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. La condanna gli era stata confermata recentemente in Cassazione unitamente a Pasquale Cuntrera. Proprio l'arresto di Cuntrera - avvenuto in Spagna il 24 maggio - si inquadrava nel contesto di questa complessa attività investigativa.

Scippata Elena Paciotti, presidente dell'Anm Prognosi di un mese per fratture costali

MILANO Martedì, davanti al tribunale di Milano, è stata scippata da uno sconosciuto in motocicletta Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Lo sconosciuto, subito fuggito, si è impossessato della borsa che la donna aveva con sé e che conteneva 400 mila lire, i documenti personali e il telefono cellulare. La Paciotti è caduta ed è stata trascinata per qualche metro: l'aggressione ha provocato un'infrazione a un polso, la rottura di quattro costole e alcune abrasioni e guarirà in un mese. «Non comprendo l'interesse dei giornali - ha detto la Paciotti - sono cose che capitano a tutti e tutti i giorni».

IL CASO

In Italia ring «proibito» dopo i 35 anni
«Dimenticato dai politici»
l'ex pugile di colore La Rocca
si incatena a piazza Colonna



ROMA Da pugile ha combattuto 80 incontri internazionali, ora «combatte» per non essere dimenticato. Nino La Rocca, 39 anni, si è incatenato ieri alle 11 al cancello che circonda la Colonna Antonina, di fronte a Palazzo Chigi (nella foto). Ha annunciato che farà lo sciopero della fame e della sete «finché i politici non manterranno le promesse che da anni mi hanno fatto».

Ex campione europeo, originario del Mali con madre siciliana, divenuto cittadino italiano nel 1983, La Rocca, che ha smesso di combattere otto anni fa, adesso vive in condizioni precarie, senza lavoro e con un figlio, avuto da un matrimonio fallito (al centro di una lunga battaglia giudiziaria con la ex moglie, divenuta pornostar con il nome d'arte di «Venere bianca»), da mantenere.

Per circa un'ora ha parlato con il consigliere per lo sport del ministro Walter Veltroni, Nuccio Selli. «L'unico che poteva aiutarlo - ha detto un amico che gli sta vicino nella protesta, Riccardo Tucci - era

Sandro Pertini. Ma ormai se ne è andato e lui ora è dimenticato da tutti».

Nino La Rocca, che ha detto di voler continuare a coltivare la passione della sua vita, il pugilato (ma la legge italiana impedisce di continuare a combattere ai pugili di più di 35 anni) è rimasto incatenato per più di tre ore e, solo dopo un'estenuante trattativa con Selli, ha deciso di liberarsi e di interrompere per il momento lo sciopero della fame e della sete. «Mi hanno promesso - ha detto La Rocca - che cercheranno di risolvere la situazione, prendendo accordi con il Coni».

In America, spiega il pugile originario del Mali, ci sono atleti che combattono e vincono all'età di 49 anni. «Perché negli altri sport - sostiene La Rocca - nel calcio e nella Formula uno non ci sono limiti di età? Se la legge rimane così uccideranno il pugilato». Pur non salendo più sul ring, La Rocca non ha smesso di allenarsi: ogni giorno corre per 15 chilometri e poi si tiene in forma sul ring di una palestra di Ostia.

Il presunto killer si dichiara innocente (anche per un altro imputato l'uomo non ha ucciso) e racconta la sua verità

Processo Gucci: «Massacrato di botte dai poliziotti»

Il pm, dopo le dichiarazioni della «maga», potrebbe indagare anche la madre della Reggiani

MILANO Colpi di scena a catena nel processo Gucci. Ieri è toccato a Benedetto Ceraulo raccontare la sua verità. Il presunto killer dello stilista, in un interrogatorio drammatico, ha riferito di essere stato picchiato dalla polizia dopo l'arresto: «Quando sono stato arrestato mi hanno portato alla Criminalpol, mi hanno ammanettato con le mani davanti allo schienale della sedia. Un poliziotto mi schiacciava i piedi e mi tirava le braccia. Un altro - ha continuato Ceraulo - con la cintura arrotondata sul pugno mi colpiva in testa. Mi hanno dato pugni e calci nello stomaco. Per quei colpi mi è uscita un'ernia grande come una palla e per tre giorni ho urinato sangue».

Nessun tentennamento. Nessuna emozione nella voce di Ceraulo mentre racconta. Ma il pm Nocerino lo incalza: «Perché queste cose non le ha dette subito?». Pronta la replica dell'imputato. «Dottor Nocerino io della giustizia, delle istituzioni ho perso la fiducia». E ha aggiunto: «Lei queste cose le sa perché le ho dette a lei e

al dottor Grigo quando siete venuti a interrogarmi subito dopo l'arresto. Mi ero rasato a zero e vi ho mostrato le ferite in testa. Il dottor Grigo mi disse che avrebbe preso provvedimenti, ma da allora non ho saputo più nulla. Alla Criminalpol mi hanno massacrato e se potessi togliermi scarpe e calze farei vedere che a causa dei pestoni non mi sono più cresciute le unghie».

Un duro botta e risposta quello fra il pm Nocerino e Ceraulo. L'imputato ha poi ribadito la sua innocenza: «Se avessi saputo che Cicala e Savioni erano coinvolti, mi sarei allontanato subito da loro». Il pm gli ha allora contestato una intercettazione ambientale del giorno prima dell'arresto. «Questa - ha replicato Ceraulo - è la mia voce ma escludo che l'intercettazione sia stata fatta il 30 gennaio del '97. Quel giorno io ero a Monza perché dovevo trattare dei mobili. Questo colloquio con Savioni avvenne invece giorni prima».

Ieri c'è stato anche il controesame di Orazio Cicala, il conducente dell'auto servita per l'agguato mortale, che

ha risposto alle domande degli avvocati su alcuni particolari raccontati nel corso del suo interrogatorio quando con le sue dichiarazioni scagionò Ceraulo. «Mi chiedo perché ho fatto quella dichiarazione?», dice Cicala rivolgendosi al presidente del tribunale Renato Samek. «Non volevo che fuori qualcuno pensasse che io mi ero tenuto i soldi coinvolgendo Savioni e l'Aurimma. Mi sono assunto le mie responsabilità anche per timore delle conseguenze per i miei familiari. Comunque Ceraulo, lo dico anche oggi, non è il killer».

Intanto potrebbero esserci una svolta nel processo dopo le accuse mosse l'altro ieri dalla «maga» Pina Aurimma a Silvana Barbieri Martinelli, madre di Patrizia Reggiani. La maga aveva dichiarato che la madre della Reggiani era al corrente dell'omicidio e che le due donne anni prima già si erano attivate per trovare un killer per uccidere Gucci. Proprio in base a quelle dichiarazioni il pm Nocerino potrebbe decidere di indagare la Martinelli.

A Roma a metà ottobre la prossima udienza del procedimento contro lo scrittore

Il pm: Bassani è da interdire

ROMA Il pm ha annunciato ieri che chiederà l'interdizione per lo scrittore Giorgio Bassani. Il suo intervento ha concluso l'udienza alla prima sezione del tribunale civile di Roma, davanti al giudice Marzia Gruciani, della vertenza che nasce dalla richiesta di interdizione dello scrittore da parte della moglie separata, Valeria Sinigaglia, appoggiata dai due figli Paola e Enrico. La richiesta del pm segue la perizia del professor Roberto Tarantelli, depositata nei giorni scorsi, che definisce Bassani totalmente incapace. Le parti, per esaminarla, e presentare eventualmente una controperizia, hanno richiesto un rinvio: la prossima udienza sarà il 14 ottobre.

Proprio in questi giorni i figli di Bassani hanno, come già altre volte, in custodia per un breve periodo il padre, che vive con una nuova compagna, Portia Prebys. La decisione dell'affidamento temporaneo ai figli viene dal giudice tutelare, cui hanno chiesto anche l'affidamento definitivo. «Per la prima volta - spiegano - non abbiamo avuto quel tipo di ostruzionismo da parte della persona che vive con lui, che metteva in grande agitazione papà, prima di ve-

nire con noi. Così è sereno. Del resto questa persona ha detto davanti ai giudici di non esser disponibile a provvedere a lui, quando questo si renderà necessario, visto che il suo patrimonio è davvero agli sgoccioli».

La villa di famiglia di Ferrara, divenuta celebre come la residenza dei Finzi-Contini grazie all'omonimo romanzo, venduta qualche anno fa, dallo scrittore Giorgio Bassani, è l'origine della vertenza che contrappone lo scrittore e la compagna con cui vive da dieci anni, Portia Prebys, alla moglie da cui è separato, Valeria Sinigaglia, appoggiata dai due figli Paola ed Enrico. Questi sostengono che lo scrittore, per colpa di una malattia progressiva, abbia perso ogni rapporto con il valore del denaro e nel 1996 chiesero la sua interdizione. Nel luglio dell'anno dopo Bassani fu dichiarato dal tribunale «inabile» e fu nominato un tutore per tutti i suoi atti non ordinari.

Successivamente, sulla base di un suo presunto aggravamento, la famiglia ha nuovamente chiesto l'interdizione e ha denunciato anche la Prebys per sequestro di persona e circonvenzione d'incapace.

Giornalisti sulle orme del Pontefice a passeggio nel Cadore

Tre segugi a caccia del Papa

LORENZAGO DI CADORE Con il favore di una giornata assolata il Papa è uscito in gita per una meta sconosciuta. Appena ha lasciato Lorenzago è iniziata l'attività dei tre segugi del Cadore che, ritrattati dal successo di martedì, quando hanno scovato Karol Wojtyła a Pian de' Buoi, sono partiti per un'altra giornata di caccia.

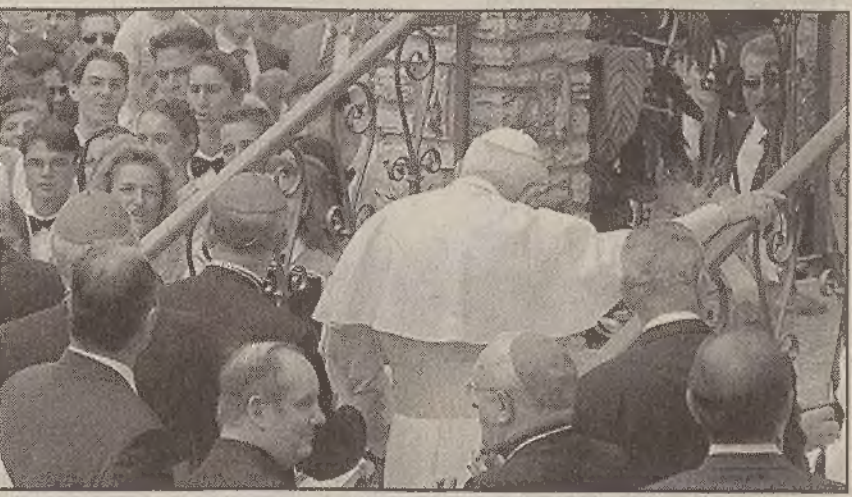
Segugi è il soprannome che ha dato loro la scorta del Papa: di mestiere fanno i giornalisti e da vari anni «coprono» le vacanze wojtyliane in Cadore. Sono Ferruccio Gard per la Rai di Venezia, pittore astratto-

informale per hobby con oltre 60 mostre al suo attivo, Francesco Dal Mas, libero professionista per varie testate locali, aria benevola, ma tenacia e corporatura da mastino e Flavio Olivo, della sede di Belluno del Gazzettino, un gentiluomo che diventa implacabile quando si mette sulle tracce del Papa.

I tre mantengono stretto riserbo su fonti e metodi della loro singolare attività. Si intuisce che ogni giorno attivano una complessa rete di informatori, che va dai benzinai ai gestori di rifugi, dai addetti ai servizi di me-

teologia e soccorso a amici vari e qualche prete chiacchierone. «Abbiamo affinato le nostre tecniche di analisi e appostamento - dichiarano con aria misteriosa - la prima fase della ricerca vive di telefonate e attento studio delle mappe, con un occhio alle condizioni meteorologiche in alta quota».

Si consulta anche l'elenco dei posti già visitati dal Pontefice e dove potrebbe tornare. Scovare indizi può portar via molto tempo, ma quando, come a volte succede, la traccia si fa consistente, i tre, che agiscono in regime di concorrenza-coopera-



«Attento studio alle mappe con un occhio al tempo sulle alte quote»

legenda. Tra i ricordi di Gard e del suo inseparabile cineoperatore, Claudio De Zan, c'è un appostamento di due anni fa a Pian de' Buoi, la stessa località dove Papa Wojtyła dove è stato martedì, che fruttò delle belle ed esclusive immagini. Vittoria Da Prà, sacrestana della cappella del Ciarredo, offrì un caffè al Papa, ma il fornello non volle accendersi e dopo dieci minuti di attesa l'illustre ospite se ne andò con un «grazie lo stesso». «Anche il Papa può restare senza caffè», commentano sorridendo al ricordo del loro scoop.

tiva, scattano su per i monti, cercano di eludere la sorveglianza e di trovarsi al posto giusto al momento giusto.

Il loro compito si fa ogni anno più difficile: la «predda» desidera più privacy e quando capita di incontrarla il seguito è inflessibile. Con gentile fermezza i tre

vengono tenuti a distanza e consolati con soprannomi che ne riconoscono il valore, come quel «cacciatore», affibbiato a Gard dal prefetto Marinelli, capo dell'Ispettorato di Ps del Vaticano.

Comunque non demordono, forti anche dei successi del passato, che raccontano con orgoglio e i doni della

Oltre un milione tra cani e gatti Animali abbandonati, è pronto uno slogan: «Boia chi lo molla!»

Sono stime approssimative, ma probabilmente non molto lontane dal vero: una popolazione di randagi costituita da mezzo milione di cani e un milione di gatti, le cui fila vengono incrementate ogni anno da altri centomila cani e duecentomila gatti abbandonati. Senza contare decine di migliaia di «ex amici con la coda» lasciati un po' ovunque: criceti e tartarughe, uccellini e serpenti, persino asini e conigli nani. Naturalmente, il risultato non è dato dalla somma aritmetica di queste cifre, perché la maggioranza degli animali abbandonati termina malamente la propria malinconica esistenza. «Uno stuolo di quattro zampe», dichiara Rodolfo Fucile, presidente della Lega nazionale per la difesa del cane — che, nonostante siano comi in grado di provare emozioni, piacere e dolore, vengono trattati nel loro amore, costretti a sete, farnetici e maltrattamenti, condannati a morire di stenti o sotto le ruote di un veicolo.

Ma accade anche che la morte possa trovarla l'involontario investitore: secondo i calcoli della Lega, il 1997 è stato segnato da almeno 4000 incidenti stradali causati dagli abbandonati, con il ferimento di 400 persone e l'assurda morte di altre 20. «Una tragedia di tale portata per uomini e animali», prosegue Fucile, «non può più essere tollerata. E, tra le altre cose, è ora che i comuni e le Asl si decidano a rispettare le leggi così come essi stessi pretendono venga fatto dai cittadini». Fucile si riferisce alla legge 281 del 1991, per la più disastrosa, che obbliga gli enti locali a tutelare tutti i cani di proprietà, a raccogliergli e accudire i cani randagi e a sterilizzare le gatte delle colonie feline.

In attesa che le autorità compiano finalmente il loro dovere, non resta che martellare l'opinione pubblica con le campagne di sensibilizzazione. Ma con quale strategia? «Siamo partiti dal presupposto», spiega Marco Poli, responsabile del centro comunicazione e sviluppo della lega — che ciascuno di noi ha bisogno della stima del prossimo per sentirsi bene. E anche dall'ipotesi che chi abbandona lo fa, spesso, perché non si rende conto della gravità di un simile atto. Così, quest'anno, puntiamo soprattutto sul far percepire al possibile abbandonatore che il suo eventuale gesto è condannato da tutte le persone civili».

Di certo, i messaggi ideati dall'agenzia pubblicitaria McCann-Erickson non mancheranno di colpire: si va dal «Chi è l'uomo? Chi è la bestia?» degli spot radio-televisivi in cui l'abbandonatore si trasforma in belva mostruosa, al «Boia chi lo molla» di locandine, cartelli su tram-bus e pagine stampa. Con l'appoggio di slogan più morbidi del tipo «Non abbandoniamo gli animali» sui pannelli luminosi della Società autostradale e «Prima di abbandonare un cane, guardalo negli occhi» o «Quando prendi un cane, ti assumi delle responsabilità; quando lo abbandoni tradisci lui e la tua dignità di uomo» su adesivi affissi presso le piazzole di sosta di varie autostrade. «Probabilmente si tratta della campagna più vasta e capillare», sottolinea Poli — mai realizzata in Europa. Speriamo proprio che raggiunga la mente e il cuore di tutti. Alle soglie del Duemila, sarebbe anche ora.

Lega nazionale per la difesa del cane
Bra

GIORDANIA



Una regina contro le mine

AMMAN La campagna antimine attira il sangue blu. Se n'era occupata la principessa Diana, e adesso anche la regina Noor di Giordania, qui durante uno «sminamento» vicino al confine con Israele. La regina ha annunciato alla Conferenza tenutasi ad Amman che il suo Paese è pronto a firmare un trattato internazionale contro le mine antiuomo.

Diciamo basta a Berlusconi

In questi ultimi tempi — ma non solo — tante volte mi sono chiesta, leggendo la stampa nazionale, perché non venga bollata l'indignità berlusconiana. Perché non venga bollata l'indignità berlusconiana. Perché non venga bollata l'indignità berlusconiana. Perché non venga bollata l'indignità berlusconiana.

con il ruolo obiettivo e neutrale che un ente pubblico deve svolgere in una vera democrazia.

In ogni democrazia, l'ente pubblico radiotelevisivo preposto all'informazione dei cittadini deve adoperarsi per tutelare e divulgare nell'ambito nazionale i simboli (inno e bandiera) che rappresentano lo Stato, nel cui ambito l'ente vive e opera. Quando la Rai divulga interviste come quella di Dario Fo, in cui il Premio Nobel dichiara che i giocatori della nostra nazionale fanno bene a non cantare

50 ANNI FA

16 luglio 1948

A causa della decretata soppressione, il Consiglio di zona ha tenuto ieri mattina la sua ultima riunione sotto la presidenza dell'ing. Gandusio. Presenti i consiglieri Tromba, Gasser, Monti, Purini, Colletti, Mercanti, Pincherle, Suban, Bracci, Ritosso, Robba, Mislej e Buda. Nel corso della seduta si è discusso della seduzione di un telegramma da inviare alla Presidenza della Camera dei deputati a Roma: «Il Consiglio di zona di Trieste si associa alla deplorazione del Parlamento per il criminoso attentato, con riferimento al ferimento causato all'on. Palmiro Togliatti dai colpi di pistola sparati da un giovane il 14 luglio a Roma. A tal proposito la situazione a Trieste e nelle zone vicine si mantiene sostanzialmente calma, mentre permane il disagio del trasporto ferroviario: i treni non oltrepassano la stazione del Bivio di Aurisina al confine del Territorio Libero.

Luisa Nemež
Trieste

La Rai all'estero censura gli inni

La Rai, censurando la mandata in onda degli inni nazionali e delle fasi iniziali delle varie partite di calcio del campionato di calcio, oltre a riconfermare i propri limiti, ha dimostrato di cozzare ancora una volta

di colpa. Sesso, cioccolata, alcool e sigarette: questi piccoli vizietti quotidiani, stando a un gruppo di studiosi internazionali, non rappresentano uno strappo a un regime salutare, come sarebbe lecito pensare, bensì la chiave di un'esistenza felice e priva di malattie. Secondo i risultati raccolti da «Arise», un'organizzazione costituita da 100 specialisti — tra medici, dietologi, psicologi e ricercatori — di tutto il mondo per studiare quella che definiscono «la scienza del piacere», indulgere in dosi moderate ad attività che stimolano gioia può solo far bene, anche quando si tratta del fumo o di un bicchiere di vino. Per le ricerche, gli specialisti di «Arise» hanno usato come cavie 4000 persone di otto paesi (Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Germania, Australia, Belgio, Olanda e Spagna), sottoponendone la saliva a esami chimici. I test hanno rilevato che più si gode, più si producono anticorpi. E non solo: mangiare cioccolata migliora l'umore del 60%, bere caffè aumenta la concentrazione e l'efficienza del 10%.



to degli amici. Si è spento nel sonno nella medesima casa in cui era nato ottantacinque anni prima.

COME TI CHIAMO

Giovanni, nome ricco di santi e di personaggi

Il nome Giovanni racchiude in sé il ringraziamento a Dio per aver ottenuto la gioia di un figlio. Nella lingua ebraica infatti Johanan significa «Dio ha avuto misericordia». Un nome dalla storia ricchissima sia di santi, sia di personaggi celebri sia di varianti. Primi fra tutti vanno ricordati Giovanni Battista, precursore del Cristo, che visse per lunghi anni nel deserto e la cui testa fu offerta da Erode come dono a Salomè, e Giovanni Evangelista, discepolo prediletto di Gesù e autore di uno dei quattro Vangeli. Fra i santi più noti e dal culto maggiormente diffuso (oltre ai due sopracitati) il dottore della Chiesa San Giovanni Crisostomo e San Giovanni Bosco, fondatore dell'Ordine dei Salesiani. Numerosissime le forme in cui è

stato tradotto il nome: Hans, Ivan e Vanja, Ewan e Owen, Ian e Van, Juan, Iohan e John, Jack, oltre ai diminutivi italiani Vanni e Gianni. Il nome è usato in moltissimi nomi composti, da Gianluca e Gianpaolo, da Gianfranco a Giancarlo solo per citarne alcuni. Val la pena ricordare che non più di un centinaio le località italiane dedicate a uno degli oltre trecento santi che portano il nome di Giovanni. Nome che occupa il secondo posto tra quelli maggiormente diffusi nel nostro Paese. Altrettanto comune il nome al femminile. Giovanna è nome reso celebre anche dalla contadina francese Giovanna d'Arco, pulzella d'Orléans che ispirò da Dio, liberò il suo Paese dagli inglesi (è patrona della Francia e dell'esercito francese) finendo peraltro bruciata viva con l'accusa di stregoneria. Molteplici sono le varianti Jannette, Jenny, Johanna, Juana, Joan, Jane, Jehan, Janico, Ianka, Iovanka. Molto diffusi in Italia i diminutivi Vanna e Gianna.

CURIOSITA'

Non più cattivo odore quando si mangiano fagioli. La scienza ha trovato rimedio alla più terribile flatulenza d'origine alimentare. Basta infilarsi nelle mutandine un pannolino di carbone e il miracolo è compiuto. Della scoperta riferisce sull'ultimo numero «Gu», una rivista dell'associazione medica britannica. Lo speciale pannolino a base di carbone è stato sviluppato negli Stati Uniti da un'azienda di nome «Toot Trappers» ed è stato sperimentato a Minneapolis in un centro medico per veterani di guerra. Sono stati usati otto volontari, rinchiusi in tute mimetiche dalla cintola in giù per rigorose verifiche sul volume e sulla consistenza dei gas intestinali. Sembra che il pannolino riduca fino a undici volte la diffusione dei cattivi odori. L'unico grosso rovescio della medaglia è costituito dal fatto che lo strato di carbone rende ovviamente l'assorbente un po' «ingombrante».

Il segreto di una vita lunga e sana? Godere, senza sensi

CHI ERA

Pasquale Colarich, chiamato da tutti «Nino», mugugno di Farnei, nasce, ultimo di nove fratelli, nel 1913, il Sabato santo prima della Pasqua, data che determinerà il suo nome di battesimo. Giovanissimo, incomincia a lavorare con l'imprenditore paterno nelle cave di arenaria in zona Farnei. Da questa esperienza nascerà più tardi una sua collaborazione per la pubblicazione de «L'itinerario Paola Rizzoli» di E. Tomasi. Nel 1943 si sposa con Maria, che conosceva fin dall'infanzia e che sarà

Pasquale Colarich, meritò una medaglia nella lotta partigiana

il grande amore della sua vita. Durante l'occupazione nazista, nonostante che nella sua stessa casa si fosse insediato un commando tedesco, sostiene attivamente insieme alla moglie la resistenza partigiana rischiando più volte la vita (e ricevendo in seguito la medaglia al valore). Negli

l'anno di Mameli perché «è brutto», l'ente pubblico commette un'infrazione istituzionale. Anche perché l'inno e la bandiera rappresentano pur sempre una certezza, anche quando per nazionati sono «brutti». E come se la Rai invitasse i cittadini a disattendere le leggi dello Stato.

Il fatto che la Rai abbia censurato sistematicamente le significative cerimonie iniziali, in cui venivano cantati sia dal pubblico presente sia dai giocatori delle altre nazioni (all'infuori inni nazionali dando in questo modo una lezione di cultura civica, conferma il totale disastro mentale in cui l'ente pubblico si trova.

Grazie alle proteste dei nostri connazionali residenti in tutta Europa, questa volta le partite le abbiamo potute seguire senza oscuramento. La Rai però non ha evitato di censurare ancora una volta in Europa il grande concerto dei tre tenori a Parigi di venerdì scorso. Questo è un assurdo che si continua a consumare a danno di quegli italiani fuori dei confini che vengono trattati dall'ente pubblico Rai come cittadini di seconda classe. E questo non è tollerabile.

Bruno Zoratto
Stoccarda

Troppi errori con la nazionale

L'Italia, nazionale di calcio, ha perso un'altra occasione a Francia '98. E sconsolante, perché volontà e capacità erano a disposizione: solo che tutto il materiale tecnico-umano non è stato impiegato a dovere. La direzione tecnica, questa volta ha fatto solo i «fatti suoi». Errori di maneggio possono essere così catalogati: i giocatori nella tre quarti campo avversaria non devono perdersi in «dribbling» assillanti ma al tiro secco-diretto in porta; i giocatori devono imparare ad andare avanti a testa alta; e mirare la porta non il portiere; gli spazi in attacco vanno sempre creati con uomini di peso adatto e dalla mentalità chiara e vincente; creare dei veri e propri rigori, visto che i rigori sbagliati sono una mancanza di fiducia nel tiro a rete, di molti nostri giocatori. Anche i portieri dovrebbero allenarsi a codestri; finché i giocatori stranieri, chiuderanno la nascita e la cura del vivaio di casa nostra, sarà sempre più difficile, avere uomini dal gioco originale italiano, e sempre più facile che tecniche e capacità nostre siano esportate da mercenari d'occasione.

Ad ogni modo l'Italia è stata sconfitta con le nostre armi «contrabbandate». Impariamo la lezione dai vertici alla base. Luigi Invernizzi
Lodi

Calunniare, calunniare qualcosa resterà

Dal «Chi l'ha detto?» (Ed. U. Hoepli, coord. G. Fumagalli): «Calomniez, calomniez; in en restera toujours quelque chose», la quale sentenza è stata attribuita a diversi. Dagli uni al Voltaire, che ne è proprio incolore, dagli altri ai Gesuiti, da altri a Beaumarchais, che veramente la disse nel «Barbier de Sévigne» (a. II, sc. 8) ma riportandola da autorità a lui anteriori. Infatti Bacone da Verulamio nel lib. VIII, cap. 2 del trattato «De dignitate et augmento scientiarum», scrisse: «Sicut enim dici solet de calumniis, audacter calumniare, semper aliquid haeret».

Un tanto per la cronaca e la... curiosità (altro che Goebbels!).

Gina Krauseneck
Trieste

Condivido lo sdegno del prof. Di Bella

Il professor Luigi Di Bella spara a zero contro gli oncologi lombardi che hanno definito «sconfortanti» i risultati della sua cura su 333 pazienti. E lo fa con una dichiarazione che sicuramente alimentare altre polemiche: «Sono tutti delinquenti e non fanno altro che calunniarmi».

Di Bella si dice talmente sicuro della efficacia della sua cura che ritiene «ignoranti» e in «malafede» tutti coloro che affermano il contrario. Condivido totalmente le dichiarazioni del professore.

Auro Beorchia
Trieste

+

Il nostro Salvatore Nacca

ci ha lasciate improvvisamente. Lo annunciano la moglie EDVIGE, le figlie ROSY e TIZIANA. L'ultimo saluto sarà dato oggi alle ore 13 nella Cappella di via Pietà per poi essere accompagnato a Pignataro Maggiore, la sua amata terra. Un grazie di cuore ai colleghi amici del Nucleo Polizia Tributaria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 luglio 1998

Ti vogliamo bene papà

- ROSY e TIZIANA
Trieste, 16 luglio 1998

Ti ricorderemo sempre. - ADRIANO e LINA
Trieste, 16 luglio 1998

Ciao

Salva

- VITTORIO, ARIELLA, MICOL e MASSI
Trieste, 16 luglio 1998

Non ti dimenticheremo mai: famiglie ROSSI, DICORATO, DELLE FAVE, RUTTER.
Trieste, 16 luglio 1998

La Direzione della Succursale di Trieste della Società Pubblica Editoriale unitamente a tutto il personale amministrativo e commerciale, partecipa al grave lutto che ha colpito EDVIGE DEL VECCHIO per l'improvvisa perdita del marito

MARESCIALLO CAPO

Salvatore Nacca

Trieste, 16 luglio 1998

La Direzione della Succursale di Udine della Società Pubblica Editoriale unitamente a tutto il personale amministrativo e commerciale partecipa al grave lutto che ha colpito EDVIGE DEL VECCHIO per l'improvvisa perdita del marito

MARESCIALLO CAPO

Salvatore Nacca

Udine, 16 luglio 1998

MASSIMO de FABRITIS, professore di FOLTRIP, partecipa al grave lutto che ha colpito EDVIGE DEL VECCHIO per la perdita dell'adorato marito

Salvatore

e si stringe in un affettuoso abbraccio alle figlie ROSY e TIZIANA.

Trieste, 16 luglio 1998

STUDIO ELLE partecipa al dolore della cara collega EDVIGE.

Trieste, 16 luglio 1998

Affettuosamente vicini a ROSY e famiglia: LUCA e STEFANO.

Trieste, 16 luglio 1998

Partecipano al dolore: OLIVIERO, MIRANDA, GIANFRANCO, LAURETTA e LUCA SCRIGNER.

Trieste, 16 luglio 1998

Gli amici della tipografia partecipano commossi al lutto di EDVIGE e della sua famiglia.

Trieste, 16 luglio 1998

IX ANNIVERSARIO

Lidia Bravin

Sempre nei nostri cuori.

PIETRO e i suoi cari

Trieste, 16 luglio 1998

+

Ci ha lasciati improvvisamente Giovanni Spada

Lo annuncia la moglie FAUSTA, unitamente ai cugini CONTARINI, ZAMPIERI, CREMONINI, RUGGIERO, DEL BEN. Un sentito grazie al medico curante dottor MICHELE FOGAR. I funerali si svolgeranno domani 17 luglio 1998, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1998

Partecipa al lutto la famiglia BOSSI.

Trieste, 16 luglio 1998

+

Giovanna Frank ved. Cehovin

Ne danno il triste annuncio il fratello LUIGI con ANNA, la nipote ADRIANA e ALESSANDRO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 17 alle ore 10.30 nel cimitero di Opicina.

Trieste, 16 luglio 1998

+

Ha trovato finalmente la pace la nostra cara mamma

Giustina Flego ved. Tuljak

La piangono la figlia ELDA, VILMA, NIVES, IGEA e NEVIA, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 18 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1998

Nel XVIII anniversario della scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

con immutato affetto e rimpianto i suoi cari lo ricordano. Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 9 da monsignor COSULICH nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 16 luglio 1998

«...Morire è solo non essere visto. Se ascolto, odo il suo passo esistere come io esisto».

(Pessoa)

16.7.1995 16.7.1998

Sergio Covi

LUCIANA

Trieste, 16 luglio 1998

III ANNIVERSARIO

Marisa D'Andrea

Ti ricordano sempre DIEGO, MANUELA e quanti ti furono vicini in vita.

Terzo di Aquileia, 16 luglio 1998



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ:
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

+

È mancato ai suoi cari

Oscar Bertocchi

Ne danno l'annuncio la moglie STELLA, la sorella NORI, i cognati EDY e OTTAVIO, parenti tutti. Si ringrazia il dott. NESLADEK per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 luglio 1998

Partecipano le famiglie DE LORENZIS e MICHELAZZI.

Muggia, 16 luglio 1998

Siamo vicini con affetto a zia ZOE: ANNAMARIA, FRANCO, MARINA e PAOLO.

Spinea, 16 luglio 1998

+

Cara Zia riposa in pace.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Toich

ved. Giorgetti

Ne danno il triste annuncio la nipote FULVIA con BRUNO e ALESSANDRO unitamente ai pronipoti, amici e quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno sabato 18 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1998

Il giorno 14 luglio è improvvisamente mancata

Rosa Grimaldi

Ne danno il triste annuncio le figlie LISA e MARIA con il marito UMBERTO, i nipoti RENATO, DAVIDE e LINDA e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 17 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1998

Costernati per l'improvvisa scomparsa di

Mariano Craglietto

si associano al lutto della famiglia i cugini CARBI: FERUCCIO, NICOLÒ con ANDREINA, GIULIANA con FRANCO, ENRICO.

Trieste, 16 luglio 1998

IV ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

Sempre viva nei nostri cuori, ci guidi ogni giorno con amore.

MIRELLA, ELENA

Trieste, 16 luglio 1998

Nel I anniversario della morte ricordiamo con una S. Messa

Luisa Bravin ved. Lipanje

venerdì 17 luglio 1998 alle ore 19 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 16 luglio 1998

Nonostante la produzione in maggio sia calata dello 0,5 per cento, per Ciampi «ci sono dati positivi» - La Confindustria vede rosa

Industria, prove tecniche di ripresa

Sul nodo degli straordinari il governo sta preparando un decreto legge

ROMA Il dato è negativo ma va tutto bene. Gli unici a mostrarsi preoccupati per il risultato della produzione industriale di maggio, in calo dello 0,5 per cento con un giorno lavorativo in meno rispetto a maggio '97, sono i sindacati. Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi legge invece i dati in modo positivo: «Siamo di fronte a un segnale di fiducia, migliore del previsto».



Carlo Azeglio Ciampi

Per il direttore generale degli industriali Innocenzo Cipolletta, «i dati sono superati». E' vero, incalza il responsabile del centro studi di Guido Galdi, i risultati di maggio vanno letti con attenzione; certo, ci aspettiamo un dato negativo, visto il portafoglio ordini degli ultimi mesi ma, ag-

giunge Guidi, prevediamo una ripresa europea e se noi riusciremo ad agganciarci al carro, allora lo stallo sarà superato. Tutto si giocherà nei prossimi giorni, dice. Facendo un riferimento ai problemi in ballo.

Sul nodo degli straordinari (l'altro investe gli sgravi

fiscali al Sud) il governo starebbe preparando un decreto legge che recepisce una parte dell'accordo tra Confindustria e sindacati sulle 40 ore settimanali. Il provvedimento - secondo quanto si è appreso - potrebbe essere preso lunedì o martedì prossimi, 20 luglio, in una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. E sembra essere questa la strada più probabile per uscire dall'impasse. L'attuale normativa scade infatti domenica prossima, 19 luglio.

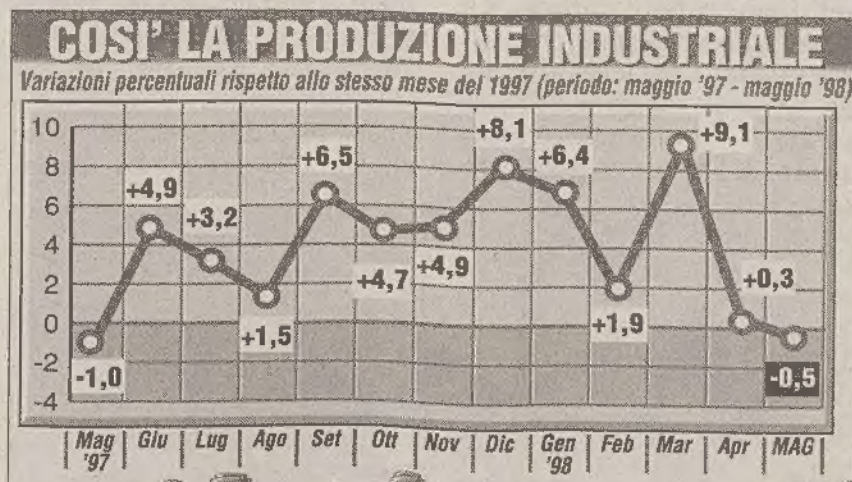
Tornando ai dati sulla produzione Ciampi apre gli occhi a tutti: «Il dato è positivo» - perché interrompe il ristagno iniziato a maggio, ed è un segnale di fiducia dopo l'ingresso dell'Ita-

lia nell'euro, va sottolineato che si tratta del primo dato di economia reale dopo il varo della moneta unica. L'ottimismo proviene dalla produzione media giornaliera, +3,6 per cento di aprile e il +0,9 per cento di marzo. La produzione media giornaliera destagionalizzata è pari a +2,5 per cento. Nei primi cinque mesi dell'anno la crescita è stata pari al 2,7 per cento.

Di diverso avviso il leader della Cisl Sergio D'Antoni secondo cui «siamo di fronte ad una ripresa ballerina».

Sicuramente ci sono stati settori in forte calo. Basti pensare alla produzione di mezzi di trasporto che con la fine degli incentivi sull'auto ha registrato un calo del 7,8 per cento rispetto al 1997, e questo lo nota il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, la ripresa economica si sta progressivamente allargando agli altri settori manifatturieri.

Per Bersani «il risultato di maggio appare in linea con le aspettative e rappresenta una significativa inversione di tendenza rispetto ai mesi precedenti, caratterizzata da una situazione di sostanziale stagnazione dell'occupazione». Insomma si sta gradualmente tornando a una tendenza positiva dell'attività.



Fonte: ISTAT

COSI' PER SETTORI

Settori di attività economica	Maggio '98 rispetto a mag '97	Settori di attività economica	Maggio '98 rispetto a mag '97
Minerali	-2,1	Minerali non metalliferi	-0,8
Alimentari, bevande e tabacco	+0,1	Metallo e prodotti in metallo	+2,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	-1,3	Macchine e apparecchi meccanici	-1,9
Cuoio, pelle e similari	-7,6	Macchine e apparecchi elettrici	-8,4
Legno e prodotti in legno	+10,9	Fabbricazione mezzi di trasporto	-7,8
Carta e prodotti di carta	+2,6	Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	+4,8
Prodotti petroliferi	-3,6	Energia elettrica, gas e acqua	+1,5
Prodotti chimici	-3,8		
Articoli in gomma e materie plastiche	-0,8		

Tassi bancari «al pavimento»

ROMA Benché i tassi bancari attivi siano al minimo storico, anche l'Abi nota ciò che da qualche settimana impedisce le autorità monetarie e di governo: dopo il grande sforzo per entrare nell'euro, ora la ripresa è lenta. Lo si vede dal rallentamento della richiesta di prestiti al sistema creditizio. A maggio, per esempio, gli impieghi totali hanno toccato 1,15 milioni di miliardi con un tasso annuo di crescita pari al 5,37 per cento, in rallentamento sia rispetto al +6,30 per cento di aprile che al +5,75 per cento di marzo. E tutto

ciò, nonostante il continuo calo dei tassi di interesse. Questa richiesta molto fiacca di prestiti si traduce in una decelerazione del flusso di impieghi; inoltre per le banche c'è un aumento della difficoltà nel consolidare il processo di miglioramento della qualità dei crediti, che è risultato particolarmente intenso nel corso dell'ultimo anno, anche per effetto della progressiva ripresa del ciclo congiunturale.

Il mese di giugno ha comunque segnato la prosecuzione della fase di discesa dei tassi bancari attivi

(quelli cioè che i clienti pagano per aver chiesto un prestito). E' un processo che prosegue ininterrottamente da 31 mesi a questa parte, con un calo complessivo di 511 punti base. Quindi il mese scorso il tasso medio sui prestiti bancari si è collocato al 7,89 per cento, con un calo di 22 centesimi di punto rispetto al mese precedente: è il nuovo minimo storico da quando viene elaborato questo indicatore del costo del credito.

Il costo del denaro bancario sta calando anche più velocemente dei tassi ufficiali.

Dall'ultimo taglio di mezzo punto del tasso (tasso di sconto), alla fine di aprile, il tasso medio sui prestiti bancari è sceso più che proporzionalmente di 62 centesimi di punto. «Per i tassi sui prestiti siamo al pavimento», ha commentato il neo presidente dell'Abi

Maurizio Sella, che ieri ha diretto per la prima volta l'esecutivo dell'Associazione, «se anche il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio dovesse tagliare il tasso di sconto, diciamo di mezzo punto, è improbabile - ha detto Sella - che il tasso medio sui

Cala la richiesta di prestiti e difficoltà negli impieghi: ripresa lenta allo sportello

prestiti italiani, oggi al 7,89 per cento, possa scendere sotto il livello di quelli tedeschi, che sono al 7,71 per cento. Senza far riferimento ad alcun paese in particolare il presidente dell'Abi ha segnalato la certezza che i tassi ufficiali dei paesi che presentano livelli più elevati rispetto alla media europea convergeranno verso il basso al livello comune che verrà esercitato nell'unione monetaria. «Credo che per quei tassi il processo di convergenza non sia ancora finito: continueranno a scendere e si arriverà a un sostanziale equilibrio».

VERSO L'EURO

Audizione a Strasburgo di Duisenberg

Bce: «Attenti al debito» Alleanze ancora aperte fra le Borse europee

STRASBURGO Il miglioramento delle condizioni economiche nei paesi dell'Unione Europea nel 1997 e 1998 «può essere considerato un soddisfacente punto di partenza per la moneta unica», ma Wim Duisenberg (nella foto) sollecita gli undici partecipanti all'euro (Italia in testa) a non dormire sugli allori ed a fare di più sul fronte dei conti pubblici.

«Occorre ora che le politiche di bilancio - ha detto ieri il presidente della Banca Centrale Europea di fronte al Parlamento di Strasburgo - siano volte all'obiettivo di centrare i requisiti di medio termine del Patto di stabilità il più presto possibile. Il punto di riferimento è quello di raggiungere il pareggio o l'avanzo di bilancio: un surplus è particolarmente necessario nei paesi con un alto rapporto fra debito e Prodotto interno lordo».

Ieri si è saputo anche quanto guadagna un presidente della Banca Centrale Europea: fonti dell'Europarlamento hanno precisato che un direttore generale delle istituzioni Ue giunto al livello più alto guadagna 550.000 franchi belgi al mese, circa

27,5 milioni di lire, più diverse indennità. Lo stipendio mensile di Duisenberg sarebbe di circa 38,5 milioni.

Intanto la competizione globale investe anche i mercati azionari: la Borsa di Parigi, infatti, non si da per vinta e sta mettendo a punto il suo contratto per rispondere alla maxi-alleanza Londra-Francoforte che rischia di

farne una piazza finanziaria marginalizzata. Lo riportavano ieri alcuni giornali francesi mentre fonti della Borsa di Parigi, pur non escludendo la nascita di un secondo polo borsistico europeo, sottolineano che al momento è assolutamente fuori luogo parlare di un

trattato, dal momento che l'offerta di partecipare all'accordo anglo-tedesco è ancora in via di esame e tutte le opzioni sono aperte.

Ma neppure Piazza Affari sta a guardare. I vertici della Borsa SpA hanno annunciato che entro un mese sarà annunciato un disegno complessivo di alleanza a livello europeo. Lo ha detto Stefano Fredda, presidente della Borsa SpA, che ieri ha incontrato presso l'Abi i suoi grandi azionisti.

IN BREVE

Ieri l'annuncio di Tronchetti Provera Pirelli acquista da Siemens per 500 miliardi di lire l'attività cavi energia

MILANO Il gruppo Pirelli acquisterà le attività cavi energia di Siemens in tutto il mondo per un controvalore in contanti di circa 500 miliardi di marchi, poco meno di 500 miliardi di lire, diventando così il numero uno mondiale in questo settore. L'operazione, che prevede anche l'acquisto di Teleco Cavi, consociata italiana di Siemens quotata in Borsa, porterà il fatturato del gruppo Pirelli nella produzione di cavi per energia dagli attuali 3.000 miliardi a 4.700 miliardi. «L'accordo - ha detto il presidente e amministratore delegato di Pirelli, Marco Tronchetti Provera - dovrebbe essere finalizzato nelle prossime ore». L'operazione è stata esaminata ieri dal consiglio di amministrazione della Pirelli spa. L'acquisizione - ha detto il presidente della società - aumenterà considerevolmente il fatturato della Pirelli nel settore della trasmissione di energia, portandolo da 3 mila a 4.700 miliardi di lire circa.

Oggi il cda della Crup per la nomina del presidente: Carlo Appiotti si prepara a succedere a Comelli

UDINE Dopo Antonio Comelli, Carlo Appiotti. La Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone avrà oggi il nuovo presidente. Sarà, come proposto dalla Fondazione, che detiene il 65 per cento delle azioni della società bancaria friulana, l'avvocato Appiotti che lascerà l'incarico di presidente della Fondazione controllante. Il Consiglio di amministrazione della Crup Spa, con all'ordine del giorno l'integrazione dell'organo collegiale e la nomina del presidente, è infatti in programma oggi pomeriggio e, salvo improbabili imprevisti, ratificherà, sia pur «in totale autonomia», le scelte dell'azionista di maggioranza assoluta. Nei giorni scorsi, la Fondazione aveva indicato il proprio presidente a entrare nel Cda della Crup Spa e, quindi, a succedere all'avvocato Antonio Comelli, morto per infarto il mese scorso. Si tratta di una «successione» che si inserisce nel quadro della «continuità» dell'azione dell'istituto di credito: Comelli e Appiotti, infatti, hanno sempre agito in sintonia.

A Wall Street la più grande fuga di massa in un giorno First Boston strappa a Deutsche Bank 100 dipendenti

NEW YORK Fuga in massa dalla Deutsche Bank: in un solo giorno la banca d'investimento Credit Suisse First Boston è riuscita a strappare al colosso bancario tedesco più di cento quadri tra bancari e analisti, in quello che è stato definito uno dei più grandi «raidi» di personale della storia di Wall Street. La strategia di spogliare la Deutsche, spiega il New York Times, è iniziata il mese scorso quando la First Boston è riuscita ad «arruolare» tra le sue fila le tre punte di diamante del gruppo: Frank Quattrone, George Boutros e Bill Brady che più di due anni prima avevano lasciato la Morgan Stanley per passare alla Deutsche. Secondo gli addetti ai lavori, il reclutamento del personale, il costo dell'operazione per la First Boston sarebbe stato superiore a 250 milioni di dollari tra salari e bonus vari. Quattrone, in un'intervista, ha spiegato la propria decisione di «passare al nemico» con il fatto che la Deutsche Bank avrebbe ridotto le sue ambizioni negli investimenti esteri.

Secondo il rapporto Tagliacarne diminuisce il reddito nelle grandi metropoli: Milano al primo posto, dopo Bologna e Modena

La ricchezza abita in provincia: un'Italia divisa in due

Trieste (33,56 milioni pro capite) batte Roma - In forte calo Udine e Pordenone

ROMA Cade il mito delle grandi metropoli: nell'Italia di fine millennio si vive meglio in provincia, dove il reddito medio supera quello dei capoluoghi. Altro che vita caotica. Sotto il tranquillo trantran delle cittadine a misura d'uomo cresce il benessere. Secondo i dati del rapporto sul reddito delle province messo a punto dall'Istituto Tagliacarne per conto dell'Unioncamere, Prato, ad esempio, supera di ben cinque lunghezze Roma e di otto Torino.

Insomma, gli anni '90 segnano la riscossa delle province medie. In otto anni la crescita dello sviluppo è stata dell'8,6 per cento, con un tasso medio annuo semplice nazionale dell'1,07 per cento, di cui il 1,28 per cento al Nord, dell'1,87 per cento al Nord-Est e di solo lo 0,68 per cento al Mezzogiorno. E se è vero che nei primi dieci posti della graduatoria sulla produzione di ricchezza delle 103 province italiane al primo, secondo e quarto posto si trovano Milano, Bologna e Firenze, è altrettanto vero che a Modena spetta la medaglia di bronzo, raggiunta in stretta misura da Parma, Reggio Emilia, Aosta, Prato e Vicenza. Continua però il divario produttivo del paese: l'economia italiana a due velocità è più lenta nel meridione. La prima tra le città del centro-sud è Pescara, collocata però solo al sessantesimo posto della graduatoria nazionale. Ultima è Messina.

Un elemento di novità è rappresentato dalla riscossa dell'agricoltura e dei servizi. Ben 20 province registrano un aumento dell'incidenza dell'agricoltura sulla produzione del reddito e soprattutto in alcune realtà del Sud il reddito prodotto dai servizi rappresenta un segnale incoraggiante di ripresa.

Su scala regionale, sono in flessione quasi tutte le province piemontesi, in Lombardia avanzano Varese, Cremona, Bergamo e Mantova, in Liguria Genova e La Spezia. Nel Triveneto c'è un balzo in avanti di Treviso mentre sono in forte calo Udine e Pordenone. Trieste si piazza al dodicesimo posto con un reddito di 33,56 milioni pro capite precedendo Roma: superiore a quello di consolidate realtà industriali come Torino e Brescia, solo sedicesima e diciottesima.

Nel Sud, mentre fanno registrare cali vistosi di Siracusa e Foggia, sono discretamente buoni i risultati delle province calabresi. Ottimi, invece, i risultati della Basilicata. Minima la produzione di ricchezza registrata in Campania. Il rapporto individua anche alcuni ritardi del Mezzogiorno particolarmente gravi nel settore delle costruzioni e nei servizi di mercato, mentre le imprese manifatturiere hanno tenuto il passo con il resto del paese. Non si tiene però conto del lavoro sommerso: l'indagine dell'Istituto Tagliacarne si è svolta essenzialmente presso le imprese aderenti alle Camere di Commercio.

ze, è altrettanto vero che a Modena spetta la medaglia di bronzo, raggiunta in stretta misura da Parma, Reggio Emilia, Aosta, Prato e Vicenza. Continua però il divario produttivo del paese: l'economia italiana a due velocità è più lenta nel meridione. La prima tra le città del centro-sud è Pescara, collocata però solo al sessantesimo posto della graduatoria nazionale. Ultima è Messina.

Un elemento di novità è rappresentato dalla riscossa dell'agricoltura e dei servizi. Ben 20 province registrano un aumento dell'incidenza dell'agricoltura sulla produzione del reddito e soprattutto in alcune realtà del Sud il reddito prodotto dai servizi rappresenta un segnale incoraggiante di ripresa.

Su scala regionale, sono in flessione quasi tutte le province piemontesi, in Lombardia avanzano Varese, Cremona, Bergamo e Mantova, in Liguria Genova e La Spezia. Nel Triveneto

c'è un balzo in avanti di Treviso mentre sono in forte calo Udine e Pordenone. Trieste si piazza al dodicesimo posto con un reddito di 33,56 milioni pro capite precedendo Roma: superiore a quello di consolidate realtà industriali come Torino e Brescia, solo sedicesima e diciottesima.

Nel Sud, mentre fanno registrare cali vistosi di Siracusa e Foggia, sono discretamente buoni i risultati delle province calabresi. Ottimi, invece, i risultati della Basilicata. Minima la produzione di ricchezza registrata in Campania. Il rapporto individua anche alcuni ritardi del Mezzogiorno particolarmente gravi nel settore delle costruzioni e nei servizi di mercato, mentre le imprese manifatturiere hanno tenuto il passo con il resto del paese. Non si tiene però conto del lavoro sommerso: l'indagine dell'Istituto Tagliacarne si è svolta essenzialmente presso le imprese aderenti alle Camere di Commercio.

LA CLASSIFICA DELLA RICCHEZZA

(reddito pro-capite in milioni di lire)

Le più ricche

Milano	43,09
Bologna	42,69
Modena	39,85
Firenze	37,07
Parma	36,85
Reggio Emilia	36,49
Aosta	35,84
Prato	35,51
Vicenza	34,64
Biella	34,53
Mantova	33,93
Trieste	33,56
Roma	33,51
Treviso	33,51
Bolzano	33,48
Torino	33,43
Padova	33,22
Brescia	33,15
Verona	32,90
Como	32,70

Le più povere

Agrigento	13,36
Crotone	13,41
Vibo Valentia	13,52
Caltanissetta	13,95
Enna	14,52
Lecce	14,83
Reggio Calabria	14,86
Trapani	15,12
Catania	15,31
Cosenza	15,39
Foggia	15,45
Caserta	15,63
Oristano	15,98
Birindisi	16,18
Siracusa	16,30
Nuoro	16,50
Potenza	16,86
Palermo	17,12
Benevento	17,16
Messina	17,22

Fonte: Istituto Tagliacarne

Il sindaco Illy illustra alle rappresentanze sindacali il piano presentato dall'armatore di Taiwan

Lloyd-Evergreen, trattative allo sprint

TRIESTE La portualità nazionale raggiungerà alla fine di quest'anno i 6 milioni di tonnellate, migliorando sensibilmente i 5 milioni movimentati durante il '97; il crescente dinamismo del settore non potrà non avere effetti benefici anche sull'armamento. L'istituzione del registro internazionale ha intanto bloccato l'emorragia che da anni affliggeva la flotta mercantile italiana, c'è ora la speranza che il «registro bis» possa attirare i grandi gruppi dello shipping mondiale. E' quanto il ministro Claudio Burlando ha dichiarato ieri nel corso del suo intervento all'assemblea di Assonave, svoltasi a Roma.

E alla possibilità di un utilizzo del registro per incrementare la flotta del Lloyd Triestino ha fatto riferimento il sindaco Riccardo Illy, che ieri ha incontrato le rappresentanze sindacali della compagnia alle quali ha illustrato le linee di fondo dell'offerta presentata da Evergreen.

Tra Illy e le «rsa» c'era stato nei giorni scorsi un vivace scambio di battute sulla privatizzazione del Lloyd: secondo il sindaco deve essere accelerata, a giudizio dei sindacati «interni» necessitano il preventivo risanamento della società e una forte garanzia «istituzionale».

Illy, sentiti il presidente dell'Iri Gros-Pietro e i rappresen-

tanti di Evergreen in Italia, ha sottolineato le principali caratteristiche della proposta elaborata dal gruppo taiwanese: salvaguardia occupazionale e contrattuale per la durata di un quinquennio, possibili assunzioni in relazione agli sviluppi commerciali della compagnia, disponibilità alla partecipazione della Regione al capitale sociale. Il sindaco ritiene che la trattativa tra Finmare e CibiBank da un lato ed Evergreen dall'altro possa favorevolmente evolversi nel giro di alcuni giorni. Come noto, Evergreen è l'unica concorrente all'acquisto del Lloyd, mentre per l'Italia di navigazione sono in lizza D'Amico e la francese Cma-Cgm.

Ai tanti problemi del Lloyd, infine, si aggiungono anche le difficoltà economiche della «Croatia Line», che collabora con la compagnia giuliana nel servizio India-Pakistan. Una unità croata, «Dubrovnik», che trasportava alcune centinaia di container lloydiani, è stata bloccata a Suez una ventina di giorni addietro per il mancato pagamento del «bunker». La nave è potuta ripartire solo alcuni giorni fa. E ieri dirigenti della «Croatia Line» erano attesi a palazzo della Marineria.

AC.E.G.A.S. S.P.A.

ACQUA ELETTRICITA' GAS E SERVIZI

TRIESTE

Avviso di gara esposta n. 03/98

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 L. 19.03.90 n. 55 lavori di sostituzione e potenziamento della rete gas/acqua nelle vie Sara Davis, Pratello, Oberdorfer, Apiari e Piazza tra i Rivi in abbinamento ai lavori di costruzione di una cabina elettrica a mt e bt e di ripavimentazione del Comune di Trieste.

Imprese partecipanti: 1. Cons. Coop., Forlì; 2. Cons. Cooperative Costruzioni, Bologna; 3. Ingg. Ruggeri R.D.S. spa, Roma; 4. A.T.I. So.c.r. Edil Sri - Icedi Scavi Snc, Trieste; 5. Consorzio Ravennate, Ravenna; 6. Consorzio Ciro Menotti, Bologna; 7. CO.VE.CO., Marghera (VE); 8. Bruno Costruzioni Sas, Potenza; 9. Cantieridaostra Srl, Saint Vincent (AO); 10. Mari & Mazzaroli Spa, Trieste; 11. Edilfognature Spa, Gradisca d'Isonzo (GO). Impresa aggiudicataria: Mari & Mazzaroli Spa, Trieste. Modalità di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76, del R.D. 23.05.24 n. 827 e dell'art. 1 lettera a) della L. 02.02.73 n. 14. Trieste, 30.06.98

Il Direttore della Direzione Opere e Nuovi Impianti:
Dott. Ing. Mario Vianelli

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

magr

La Duma russa incassa i 22 miliardi di dollari del Fmi, ma non vuole restituire il prestito internazionale

Cremlino, prendi i soldi e scappa

Kirienko sul piano anti-crisi: «Se sarà bocciato lo imporremo coi decreti»

Intanto i minatori e altri milioni di lavoratori russi protestano per avere i salari arretrati e nessuno si appassiona a questa furibonda lotta di potere

MOSCA La duma russa non intende approvare il piano anticrisi preparato dal governo cui sono legati gli oltre 22 miliardi di dollari di prestito promessi dal Fondo monetario e da altri creditori occidentali. Nel primo giorno di votazione dei provvedimenti, i deputati hanno votato ieri solo a un provvedimento su venti. Prima della conclusione della seduta, i deputati sono andati anche oltre lanciando implicitamente una minaccia all'Occidente: i documenti sui prestiti dovranno essere approvati dalla duma, si legge in una risoluzi-

zione approvata a maggioranza. Senza il voto favorevole dei rappresentanti del popolo, la Russia non sarà tenuta a restituire neanche un centesimo. Per la prima volta ieri ha alzato la voce anche il giovane premier Sergei Kirienko il quale ha detto che, se il piano di forte austerità presentato dal governo sarà respinto in parlamento, esso sarà imposto con decreti presidenziali.

Intanto minatori e altri milioni di lavoratori protestano per avere i salari arretrati e nessuno sta a sentirli in questa furibonda lot-

ta per il potere. Il braccio di ferro tra governo e opposizione è un dono grande fatto al generale Alexander Lebed il quale dalla Siberia ha annunciato che prenderà parte ai funerali dei resti dello zar che si svolgeranno domani a San Pietroburgo. Ancora una volta il generale - giudicato in Russia e in Occidente come il più forte candidato alle prossime elezioni presidenziali - rivela un eccezionale intuito politico occupando il vuoto lasciato dal presidente Boris Eltsin. Paradossalmente il leader del Cremlino è anche il promotore della cerimonia di San Pietroburgo. Il funerale di stato allo zar doveva essere - nelle sue intenzioni - l'apoteosi della politica eltsiniana che in meno di dieci anni ha portato al crollo dell'Urss e alla dissoluzione di ogni traccia del vecchio comunismo. L'assenza dalla cerimonia del Patriarca, sancita due mesi fa dal sinodo, ha costretto Eltsin a rinunciare alla missione nella metropoli baltica. Ci sarà invece Lebed che incarna sia l'anticomunismo sia i valori legati a «Onore e Patria», il suo motto elettorale. A Pietroburgo il «Ci-

gno di ferro», come lo chiamano per via di quel cognome che in russo significa appunto cigno, è destinato a diventare protagonista paradossale: proprio al generale sono stati accusati di volere il golpe, cioè lo sfratto anticipato di Eltsin dal Cremlino. Proprio ieri la «Nezavisimaja Gazeta», posseduta dal petroliere Boris Berezovski che ha finan-

ziato la campagna elettorale di Lebed in Siberia, ha scritto che il prestito è stato concesso in cambio di contropartite politiche importanti offerte dal governo di Kirienko.

Per uscire dal baratro economico, la squadra di Eltsin avrebbe rinunciato al Caucaso settentrionale (petrolio), permetterebbe l'ingresso in Russia delle compagnie petrolifere occidentali favorito dallo smembramento di Gazprom, avrebbe rinunciato a un rigido sostegno di Belgrado nella crisi del Kosovo, ipotizza il quotidiano che reclama l'immediata divulgazione dei documenti sottoscritti dal governo con l'Fmi e con gli altri partner occidentali.

«Riabilitazione» postuma dopo il massacro «rosso» perpetrato a Iekaterinburg

Dmitri apparso nel periodo detto dei «torbidi», tra la fine della dinastia dei Rurikovich e l'inizio di quella dei Romanov, e il capo banda Emelian Pugaciov che nel '700 fece sollevare migliaia di contadini in Russia centrale contro Caterina II affermando di essere nipote di Pietro il Grande. Sulla sorte di Maria e Alessio gli studiosi non lasciano spazio alla fantasia: i loro corpi - sostengono - furono bruciati o sciolti nell'acido prima che l'approssimarsi del fronte della guerra civile con i «bianchi» costringesse i «rossi» a interrompere l'opera.



agulasse poco e male: in questi anni sono spuntati una mezza dozzina di sedicenti nipoti di Alessio: uno di loro, Nikolai Daksii, 55 anni, si è autoincoronato zar un anno fa con il nome di Nicola III e ha fissato la sua «corte imperiale» in un

monolocale di periferia dove non risponde nessuno. Sono d'altronde secoli che in Russia si materializzano periodicamente presunti discendenti segreti di zar, cresciuti tra ciabattini o contadini cosacchi. Tra i casi più noti, i due falsi

IRLANDA DEL NORD

Rivendicato ancora il diritto alla marcia
In Ulster la polizia arresta gli orangisti «hooligan»
Venti finiscono in manette

LONDRA Non è bastata la tragedia dei tre fratelli Quinn bruciati vivi: a Portadown gli orangisti irriducibili hanno ancora una volta rivendicato il «diritto alla marcia» rendendo calda e violenta la notte con lancio di sassi, bottiglie incendiarie e fuochi d'artificio. La polizia stavolta ha ancora di più usato le maniere forti: ha fermato «il piccolo gruppo di hooligan» con raffiche di proiettili di plastica, ha invaso

Quinn, morti in un incendio doloso di matrice settaria a Ballymoney, sepolti martedì in piccole bare bianche durante un toccante funerale, ha molto nuocuto alla causa protestante e di fatto ha disinnescato il rischio di una rivolta generalizzata degli ottantamila orangisti sul controverso «diritto alla marcia». Non a caso gli ostinati di Portadown sono ormai poche centinaia e pressanti si susseguono gli appelli



dei politici e del clero perché rinunciino ai loro propositi, non fosse altro per rispetto ai tre fratelli. L'ultimo appello l'ha lanciato ieri il reverendo John Paterson, diacono della cattedrale protestante di Dublino. A suo giudizio il sangue dei bambini bruciati vivi (tragedia per la quale la polizia ha fermato lunedì due uomini, uno dei quali rimesso ieri in libertà) ricade sugli orangisti. Si sono comportati con eccessiva inflessibilità e, soprattutto, si sono lasciati infiltrare da pericolosi «teppisti». Da parte sua Gerry Adams, leader del Sinn Féin, braccio politico dell'Ira, è andato ieri a Portadown e ha visitato Garvaghy Road in segno di solidarietà con gli abitanti cattolici, ostili a «provocatorie» sfilate orangiste.

Domani a San Pietroburgo i funerali dello zar Nicola II e dei suoi familiari

L'eterno mistero dei Romanov

S.PIETROBURGO L'autenticità è certa al 99,99%, il massimo che si possa raggiungere a 80 anni di distanza. Non ha dubbi il professor Pavel Ivanov, genetista pioturburghese e capo di uno dei collegi di periti che hanno certificato l'attribuzione allo zar di tutte le Russie Nicola II e ai suoi familiari dei resti che saranno sepolti domani nella fortezza dei Santi Pietro e Paolo, ai margini dell'isolotto della Lepre sul fiume Neva. Non hanno però dubbi neppure i cultori del mistero che da otto decenni circonda la fine della famiglia Romanov, sterminata dai bolscevichi in uno scantinato di Iekaterinburg, sugli Urali, la notte del 17 luglio 1918. La sepolta, per costoro, non metterà fine alle leggende su improbabili sopravvissuti: ieri la principessa Anastasia, oggi magari lo zarevic Alessio.

Chi ci crede non ha bisogno di appiarsi a quello 0,01% di incertezza lasciato da Ivanov. Certo, la storia della signora Anna Andersson che qualche lustro fa proclamò di essere Anastasia rediviva non va più di moda se non nel film di Walt Disney: il riconosci-

mento dei resti della principessa - affermano gli scienziati - è ancora più certo di quello di suo padre Nicola, di sua madre Alessandra e delle sorelle Olga e Tatiana. Tuttavia, tra le ossa disseppellite sette anni fa non lontano dal luogo dell'eccidio, non è stata trovata traccia della terzogenita Maria e dell'erede al trono Alessio. Poco importa che secondo la storia ufficiale furono entrambi fucilati, come gli altri, e finiti con colpi di baionetta; poco importa che lo zarevic, 13 anni, fosse malato anche di emofilia e che il suo sangue si co-

BALCANI

Il paradosso della capitale bosniaca oggi diventata «terra promessa»

Sarajevo, il nuovo capolinea per i diseredati del Kosovo

BELGRADO E' il paradosso che contraddistingue nel modo migliore il macrocosmo balcanico. Sarajevo, la città simbolo dell'esodo e dei rifugiati, oggi è diventata terra d'asilo per i nuovi diseredati ex jugoslavi: gli albanesi del Kosovo. Ma per loro non c'è posto nemmeno a Sarajevo. Solo momentaneamente alcuni gruppi di rifugiati sono stati «accasermati» dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite (Unhcr) a Sredinje, nel centro di accoglienza dei bosniaci che rientrano in patria dopo l'esodo di guerra. Ora però anche l'Onu ha detto stop. La Bosnia è una nazione troppo povera per «permettere il lusso» di ospitare profughi. Così quelli arrivati da Pristina e dintorni si cerca di spedirli in qualche Paese occidentale. «Ma finora», dichiara il portavoce delle Nazioni Unite, «non abbiamo avuto alcun riscontro positivo». E i kosovari diventano «un impiccio» anche a Sarajevo.

Alcuni di essi riescono ad acquistare al mercato nero il passaporto bosniaco e con esso tentano l'avventura in Germania. Ma non appena le autorità tedesche scoprono il falso li respediscono a Sarajevo. «Ma sono albanesi che nulla hanno a che fare con la Bosnia», spiega un funzionario dell'amministrazione cantonale. «Qui da noi non c'è posto e non possono rimanere». Per ora non esistono cifre ufficiali di quanti kosovari vivano a Sarajevo. Di essi si occupa la Lega degli albanesi, ma anche per loro è difficile quantificare il fenomeno poiché l'illegalità è all'ordine del giorno. «Questo per noi albanesi», afferma un giovane kosovaro che non

na non capivi più niente. Se quelli che avevi di fronte erano serbi o albanesi, oppure erano serbi che parlavano albanese o albanesi che parlavano in serbo. Per evitare la pazzia abbiamo preso quanto potevamo portare via e ce ne siamo andati».

Una storia di ordinaria follia balcanica. Nulla più. «Perché abbiamo scelto la Bosnia? C'era un passeur che ci assicurava di arrivare a Sarajevo sani e salvi e per soli 500 marchi a persona», racconta ancora Adem - e poi qui almeno non si spara più». I profughi kosovari si accampano tra i ruderi delle case distrutte dai mortai serbi durante il lungo assedio alla capitale bosniaca. Ci sono molte famiglie Rom. «E quando scappano a Rom», spiega Adem, «sono sicuri che a breve scorrerà il sangue». Per vivere i bambini vanno in periferia, raccolgono o rubacchiano gli ortaggi che trovano e poi li rivendono lungo le vie di Sarajevo su improvvisate bancarelle. Altri, per sopravvivere, si accontentano della frutta e della verdura che vengono scartate dai mercatini rionali.

Ma il sogno di tutti resta l'Italia o la Germania. Sono in molti quelli che puntano a raggiungere le coste del Montenegro. «Lì ci sono gli uomini che ti portano in Puglia», raccontano sotto voce - ma chiedono molti soldi, anche mille dollari a persona. E noi abbiamo già speso tutto per arrivare qui». Il capolinea della speranza, per questi curdi jugoslavi, si chiama Sarajevo.

Maurizio Manzini



Due maschietti e due femminucce si sono infilati nel vano posteriore della macchina per gioco e sono rimasti intrappolati

Bimbi soffocati nel baule dell'automobile

E a Brooklyn muore un ragazzino «dimenticato» nello scuolabus dall'autista

I piccoli deceduti nel Nuovo Messico erano cugini e stavano sempre assieme. L'altra vittima è rimasta bloccata per sette ore nel piccolo mezzo pubblico

GALLUP Sono quattro i bambini morti per il caldo nel bagagliaio di un'auto a Gallup, Nuovo Messico. Due maschietti, di 3 e 5 anni, e una bambina di 2, erano già morti lunedì sera quando sono stati ritrovati chiusi nel bagagliaio dell'auto di uno dei genitori. Una bimba di 6 anni è morta martedì pomeriggio. I quattro piccoli erano cugini e giocavano sempre insieme, attentamente sorvegliati da adulti. La polizia ha ricostruito la dinamica della tragedia: pare che il padre di due dei piccoli, Manuel Roham, 24 anni, avesse lasciato il bagagliaio posteriore della sua auto aperto dopo aver prelevato una batteria che doveva ricaricare. I quattro si sono infilati nel vano per gioco e lo hanno chiuso. Una ventina di minuti dopo i genitori, accorti della sparizione dei bambini, hanno cominciato a

cercarli nel parco vicino proprio a bordo dell'auto in cui i piccoli erano rinchiusi. Dopo circa un'ora, la zia dei piccoli, 13 anni, mentre l'auto era ferma con la radio accesa ha sentito un rumore sul retro e così i bambini sono stati trovati: il bagagliaio aveva le guarnizioni anti-pioggia e i piccoli devono essere morti di caldo e per mancanza d'aria, dato che al momento la temperatura esterna era di 38 gradi e nel bagagliaio dell'auto nera, chiuso ermeticamente per oltre un'ora, può essere arrivata a 60 gradi, secondo i periti. Tre dei bambini sono stati tirati fuori dal bagagliaio cianotici mentre la quarta vomitava. Genitori e vicini, e poi il personale dell'ambulanza, hanno tentato di rianimarli ma era troppo tardi.

A New York intanto l'autista di uno scuolabus di Brooklyn si è dimenticato

nel furgoncino un bambino di tre anni, Jaki Sun, l'ultimo che doveva portare al nido, e solo sette ore dopo ha scoperto il piccolo, ormai privo di vita per il caldo e la mancanza di ossigeno, riverso sul sedile dell'auto-mezzo. L'uomo, un immigrato russo di nome Arkady Vyagilev, è stato arrestato per omicidio colposo: aveva depositato gli altri suoi «mini-clienti» in un primo asilo dove aveva litigato e si era completamente scordato che Jaki era rimasto a bordo.

Totamente fuori di sé è tornato a casa. Solo quando è andato a riprendere il furgone, parcheggiato per ore sotto il sole, si è accorto che c'era dentro il piccolo, ha dichiarato un portavoce della polizia di Brooklyn. Secondo la polizia Jaki potrebbe essere morto anche a causa di un colpo alla testa subito mentre Vyagilev guidava a tutta velocità per le strade di Brooklyn. Ma l'assenza di soccorsi per sette lunghe ore e l'aria irrespirabile del furgoncino chiuso ermeticamente gli hanno dato il colpo di grazia.

DAL MONDO

Tbilisi: misterioso omicidio di una funzionaria dell'Onu

TBILISI Nessuno si azzarda a fare ipotesi sulla tragica morte di Maria Magdalena Kawioszka, l'osservatrice delle Nazioni Unite assassinata nella serata di martedì a Tbilisi, in Georgia. La donna, di cittadinanza polacca, è stata fulminata da alcuni colpi di pistola mentre si trovava di fronte al proprio appartamento. A fare fuoco sarebbe stato un uomo, che subito dopo avere compiuto l'omicidio è scappato, facendo perdere le proprie tracce. La Kawioszka si trovava nella ex repubblica sovietica nell'ambito della missione di monitoraggio che l'Onu sta svolgendo al confine con l'Abkhazia.

Messico: protesta da un anno con l'asino in piazza contro un esproprio da lui considerato illegale

CITTÀ DEL MESSICO Non è raro che un animale mutui certi comportamenti dal padrone, ma sta accadendo esattamente il contrario nel caso del contadino messicano Pedro Jaso che da un anno protesta testardamente con il suo asino nello Zocalo, la più famosa piazza di Città del Messico. L'obiettivo dell'anziano contadino è di farsi ricevere dal presidente della repubblica Ernesto Zedillo per chiedergli di frenare l'esproprio, a suo dire illegale, di terre sottoposte all'«ejido», una forma di proprietà cooperativa che ne impedisce la vendita.

L'Fbi smaschera un falso avvocato penalista considerato nel Maryland il principe del foro

WASHINGTON Ha difeso egregiamente tanti furfanti, piccoli e grandi, ma non è riuscito a sottrarre se stesso alla giustizia. Un noto penalista del Maryland è stato infatti condannato perché l'Fbi ha scoperto che era un impostore. Il finto avvocato si chiama Paul Kurtz (56 anni) e per anni è riuscito a difendere con successo centinaia di ladri, truffatori, riciclatori di denaro sporco, e perfino un emulo di Arsenio Lupin che aveva sottratto rari manoscritti dalla Columbia University. Dopo il suo arresto da parte dei federali, gli ex-colleghi del Maryland sono rimasti di sasso.

Grecia: deputato a cui era stata svaligiata la casa irrompe in Parlamento brandendo una pistola

ATENE Scene di panico e di isteria ieri al Parlamento di Atene: il deputato Gerasimos Giakoumatos, furibondo perché la sua casa era stata saccheggiata dai ladri nei giorni scorsi, si è introdotto ieri in Parlamento e, brandendo una pistola, ha minacciato di aggredire il ministro dell'ordine pubblico. Questi - accusava infatti il deputato, membro del partito conservatore Nuova Democrazia - non era stato in grado di fare il suo mestiere e ne ha chiesto le dimissioni.

Donna inseminata negli Usa con sperma estratto dal cadavere del marito

Fecondazione dalla tomba

LONDRA Nuova, controversa frontiera della fecondazione artificiale: negli Stati Uniti una donna è stata inseminata di recente con sperma estratto al marito già morto. Stando alla rivista londinese «News Scientist» si tratta del primo caso di «fecondazione dalla tomba» in assoluto. Mai prima d'ora si era tentato di creare la vita usando spermatozoi di cadavere. La vedova, di cui non si conosce il nome, è adesso al primo mese di una gravidanza che sotto il profilo bio-medico promette bene. Pur provenendo da un corpo non più pulsante lo sperma ha fecondato con successo un ovulo della donna che è stato impiantato nell'utero. La nuova frontiera è stata varcata al Century City Hospital di Los Angeles, da una équipe di medici con a capo il dott. Cappy Rothman. Nell'ospedale - racconta

la rivista - è stato rimosso sperma da persone appena defunte in almeno una dozzina di casi dopo aver avuto tutte le necessarie autorizzazioni delle famiglie ma «questa è la prima volta che una delle famiglie ha chiesto che lo sperma fosse usato». Negli altri casi lo si è congelato e basta. L'équipe del dott. Rothman ha apparentemente perfezionato una tecnica di estrazione dello sperma. Si tagliano le tube dove è conservato il liquido della vita, lo si fa schizzare fuori e lo si congela.

Il medico californiano non ha dubbi sull'eticità dell'intervento: «Dà speranza alla gente, riduce il dolore per l'improvvisa perdita di un caro», ha detto a «News Scientist». Si rende conto che la materia va regolata con norme appropriate, senza però «restrizioni che impongano un peso ingiustificato sui parenti addolorati».

Bocche cucite sul summit di Parenzo con il responsabile del dicastero competente

Ministro in soccorso al turismo

Calo dell'8%: colpa dei prezzi troppo alti e di servizi accessori non eccelsi

PARENZO A conferma della precarietà di una stagione turistica che avrebbe dovuto superare di gran lunga i risultati dell'estate '97, la puntata di ieri a Parenzo del ministro croato del Turismo, Sergej Morsan, intervenuto ai lavori del consiglio dell'Assoturismo nazionale, riunitosi a porte chiuse proprio per analizzare la situazione e individuare i motivi di questo sconcertante avvio di stagione (-8%). Non a caso è stata scelta Parenzo, la mecca del turismo nazionale. Anche qui, infatti, come in tutti gli altri principali centri di villeggiatura della costa croata, si sta assistendo a un calo delle presenze senza precedenti in questi ultimi anni. Da quel poco che è trapeolato dalla riunione

di ieri e ribadito successivamente nell'incontro che il ministro Morsan ha avuto con il sindaco di Parenzo Rodoljub Kopic si deduce che il trend negativo dall'inizio di luglio è dovuto principalmente all'ingiustificato aumento dei prezzi, specie di prodotti e servizi nel settore extra-alberghiero, e al mancato adeguamento qualitativo dell'offerta turistico-alberghiera a quelli che sono gli standard europei. Il ministro Morsan, a differenza dei «tour operator», ha tentato di attribuire anche ai Mondiali di calcio questo assestimento turistico.

L'atmosfera di sconcerto generale che regna in questi giorni fra gli operatori turistici di tutta la Croazia sembra comunque non aver



intaccato l'industria dell'ospitalità rovinense. In questo periodo, infatti, Rovigno è uno fra i pochi centri che continua a mantenere un trend positivo sia in fatto di presenze (anche se di appena l'1% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato) che di pernottamenti.

Per l'impresa turistico-alberghiera «Jadranturist» particolarmente fruttuoso è stato il mese di giugno, che ha fatto registrare 185 mila pernottamenti, ovvero il 43% in più rispetto al giugno '97. L'impresa rovinense, che di recente opera in cogestione con la ditta

spagnola «Sol Melia», prevede di concludere la stagione positivamente, anche in virtù delle prenotazioni già arrivate per i prossimi mesi.

Un ottimismo probabilmente plausibile quello che regna alla «Jadranturist» le cui prospettive sul mercato internazionale saranno facilitate dalla prossima apertura a Maiorca dell'ufficio marketing centrale sia per l'impresa rovinense che per la «Istraturist» di Umago, passata pure sotto amministrazione della spagnola «Sol Melia». Sul mercato internazionale gli alberghi rovinensi verranno presentati con le nuove insegne. Il rinnovato Hotel Eden, l'unico a quattro stelle in Istria, sta per venire ribattezzato in «Sol Melia Eden».

a. s.

Critiche al progetto: costi troppo alti e luogo poco adatto

Il parcheggio sotterraneo non piace ai piranesi

PIRANO Un'autorimessa sotterranea a due piani in grado di accogliere un migliaio di automobili per risolvere una volta per tutte il sempre più caotico problema dei parcheggi a Pirano. L'ultimo progetto, elaborato dallo Studio Projektiva e firmato dall'architetto Fabio Kaligarić, si è trovato in questi giorni al centro di un polemico dibattito pubblico. La nuova autorimessa invisibile verrebbe costruita all'entrata della cittadina che diede i natali a Giuseppe Tartini, nella zona di Fornaci, che attualmente ospita il parcheggio pubblico adibito a 600 veicoli. Nel dibattito alcuni cittadini hanno rilevato fra l'altro che si tratta di un progetto costosissimo e irrealistico, il quale non può risolvere

efficacemente l'annoso problema della mancanza di parcheggi. Stando alle cifre dei progettisti, un solo box del nuovo parcheggio sotterraneo verrebbe a costare 17.500 marchi. Nella discussione è stato fatto presente che praticamente con la costruzione dell'autorimessa sotterranea non si otterrebbero complessivamente 1.000 nuovi posti-parcheggio, ma solo 400 posti. Del resto i conti sono presto fatti. Con la realizzazione del garage sotterraneo 600 posti parcheggio in superficie nella zona di Fornaci verrebbero trasferiti praticamente nell'autorimessa sotterranea, in tal modo il costo di tale parcheggio non verrebbe a costare 17.500 marchi ma l'astronomica cifra di 43.000 marchi.

I mezzi finanziari per l'attuazione del progetto verrebbero assicurati dal bilancio del Comune di Pirano e dall'Azienda comunale Okolje. Una volta completata la costosissima infrastruttura, i grossi costi verrebbero immediatamente riversati sui fruitori dei parcheggi con cifre da capogiro. Inoltre i cittadini reputano che la zona di Fornaci non è delle più ideali. Molti abitanti del nucleo storico di Pirano una volta lasciata la propria automobile nel parcheggio sotterraneo dovrebbero compiere ancora diversi chilometri prima di raggiungere l'abitazione affrontando notevoli disagi specie nella stagione invernale, pur pagando salatissime somme per il parcheggio.

Dopo il via libera del Sabor a guida HdZ
«Salari d'oro» dei politici,
l'opposizione croata dissente
Le paghe andranno ai partiti

FIUME In uno Stato dove si susseguono comizi di protesta e scioperi che esprimono il malcontento del popolo (ultimamente si sono avuti quelli degli insegnanti che annunciano battaglia con un incerto inizio dell'anno scolastico e quelli dei pensionati che vogliono la restituzione di 35 mensilità) può il presidente della Repubblica avere uno stipendio mensile uguale a quello del suo collega austriaco o tedesco, ovvero 50 mila kune (circa 16 milioni di lire)?

E possono i parlamentari intascare mensilmente una paga di 10 volte maggiore rispetto a quella media (si tratta di 20 mila kune, circa 6 milioni di lire)?

L'accadizeta del Presidente Tudjman (il partito al potere in Croazia) pensa proprio di sì, l'opposizione invece non è dello stesso parere. La maggioranza accadizetiana in seno al Sabor (parlamento croato) ha votato la nuova legge sui diritti e doveri dei funzionari statali, la quale prevede tra l'altro i succitati stipendi, e i deputati dell'opposizione si sono trovati davanti al fatto compiuto. Non rifiuteranno certo il salario di 6 milioni di lire, però come dimostrarsi insoddisfatti e far capire di non pensarla allo stesso modo dell'HdZ? Ecco perciò l'iniziativa della Dieta democratica istriana: parte dello stipendio verrà destinata alle casse del partito. Della stessa opinione anche i social-liberali di Drazen Budisa, che anche prima dell'entrata in vigore della nuova legge destinavano mensilmente 300 kune (90 mila lire) all'attività partitica. «Non lo faranno solo i deputati - spiega Budisa - ma anche zupani, sindaci e membri di comitati di controllo con tesserino social-liberale». I socialdemocratici di Racan invece devono pensarci su e trovare un modo per dimostrare al popolo di essere contrari. Bozo Kovacevic, portavoce del Partito liberale, fa sapere che sarà la presidenza di partito a decidere l'importo della paga dei deputati destinato al partito. Anche i due parlamentari popolari Cacic e Bijelic daranno il loro contributo al comitato dei giovani (due terzi della paga). Sulla stessa «frequenza d'onda» anche il Partito croato dei diritti e quello contadino.

v.b.

L'andamento economico delle maggiori imprese della penisola nel 1997. Luci e ombre

Aziende istriane, tempo di bilanci

In testa l'industria del tabacco - Cantieri navali in difficoltà

Domani e sabato
«Notti di Ancarani»
con musica e giochi

CAPODISTRIA Domani e sabato ad Ancarani, a pochi chilometri da Muglia, si svolgeranno le tradizionali «notte di Ancarani». Il programma prevede per venerdì 17 luglio un torneo di briscola (tre i premi: prosciutto del Carso, una mortadella, e una bottiglia di vino da 5 litri), e quindi il tiro alla fune, che continuerà anche sabato alle 19. Seguirà la «Reginetta delle rose» la signora che riceverà il maggior numero di rose. Le due serate saranno accompagnate da musica da ballo con il complesso «Malibu». Per l'occasione saranno allestiti stand gastronomici, un parco giochi per i più piccoli, e un mercato all'aperto.

Alle 21 a Casa Tartini
La cultura contadina
da oggi in mostra

PIRANO E' tempo di mostre alla Comunità degli italiani Giuseppe Tartini di Pirano. Oggi alle 21 si inaugura «Sempre Istria - tempi e cultura contadina», una mostra fotografica realizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il Circolo Istria. Ricerche e realizzazione di Livio Dorigo e Ruggero Paghi. Sabato primo agosto, sempre alle 21 sarà la volta de «Le Murri-ne», piccole sculture in vetro, di Mario Dei Rosi. La collezione dell'artista conta una sessantina di pezzi (riproduzioni di opere d'arte, ritratti, animali, tipiche dei maestri vetrai di Murano). L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 agosto.

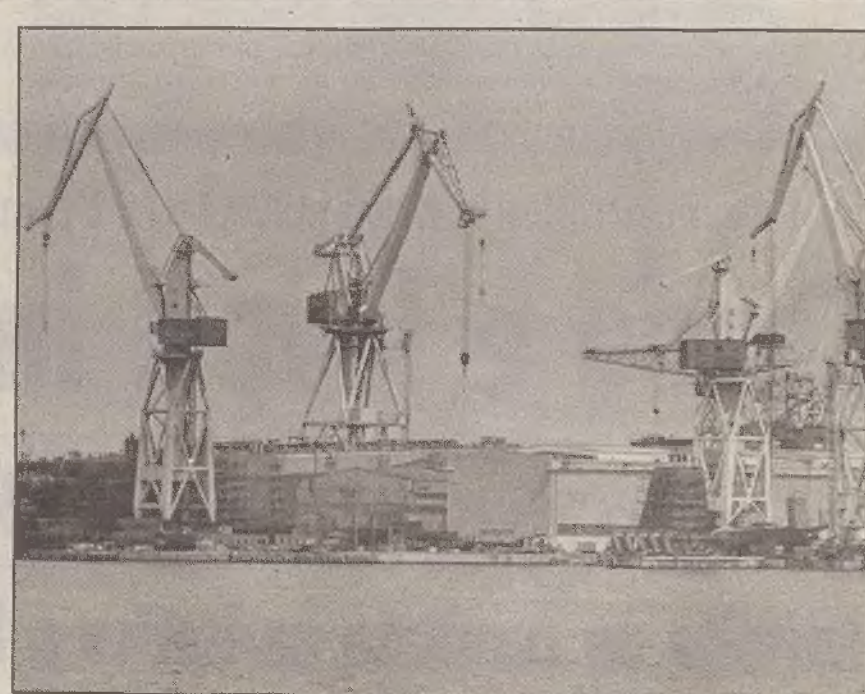
POLA L'Istria è la quinta regione in Croazia per reddito prodotto. E' quanto deriva dall'ultimo rapporto dell'Istituto nazionale per i pagamenti, il quale ha analizzato l'andamento economico di 400 imprese croate nel '97. Al primo posto si pongono le società con sede a Zagabria (130 miliardi di kune, circa 35 mila miliardi di lire), le contee di Spalato e quarnerina con 20 miliardi di kune ciascuna (circa 5.400 miliardi di lire), segue quella di Osijek con 13,86 miliardi di kune (circa 3.742 miliardi di lire). A ruota quella istriana, che totalizza 13,04 miliardi di kune (circa 3.520 miliardi di lire).

Per quanto riguarda il numero degli imprenditori, la penisola istriana sale al quarto posto (al tribunale sono state registrate 4464 persone giuridiche), mentre torna quinta per numero degli occupati (38.524, erano quasi il doppio all'inizio degli anni Novanta).

Non ci sono sorprese nella speciale classifica delle

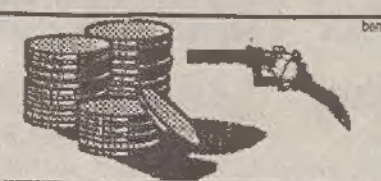
aziende più floride. E' sempre in testa la Fabbrica tabacchi di Rovigno, anche se rispetto al '96 l'industria manifatturiera rovinense registra profitti inferiori, che la portano così a occupare il 24.º posto nella classifica nazionale (nel '96 si era piazzata al 18.º posto). La società, che impiega 362 persone, nel 1997 ha realizzato un fatturato di 759 milioni di kune (circa 204 miliardi di lire), per un utile che sfiora i 103 milioni di kune (circa 27 miliardi di lire). Il trend della Fabbrica tabacchi potrebbe tuttavia subire una svolta quest'anno, dopo la mossa a sorpresa annunciata l'altro giorno. L'azienda ha infatti rilevato il pacchetto di maggioranza della Fabbrica tabacchi di Zagabria, la seconda nel Paese e suo diretto concorrente. Un fatto che porterà ora l'industria rovinense a controllare il 90% del mercato croato, e una buona fetta di quello della Bosnia-Erzegovina.

Ma torniamo ai dati statistici. Al secondo posto per



profitto si colloca la Bina-Istria, la concessionaria franco-croata della futura superstrada. L'utile nel '97 è stato di 34 milioni di kune (9 miliardi di lire). Buono l'andamento anche delle aziende turistiche, fra cui spicca la Riviera Lanterna e la Plava Laguna di Parenzo. Tra le «new entry», un utile di 13 milioni di kune (circa 3,5 miliardi di lire) viene inoltre segnalato dalla Mirna di Rovigno, l'industria del pesce, che da anni era in difficoltà. La «magliana» istriana spetta però allo Scoglio Olivi di Pola (nella foto), che nonostante le commesse si piazza in coda tra i cantieri navali croati. Nel '97 l'utile è stato pari a zero.

a.r.



I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero/1	119,80 = 10,53 Lire*
CROAZIA	
Kuna/1	271,22 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l	132,37 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l	1.179,82 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l	1.145,05 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l	1.090,32 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

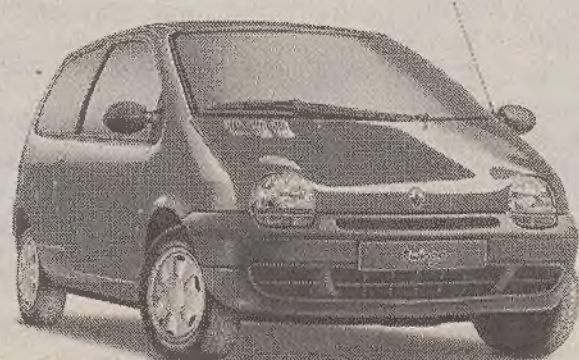
I Concessionari Renault vi aspettano
il week end
del 18 e 19 luglio

per farvi approfittare degli ultimi giorni degli incentivi sulla rottamazione.

Il 31 luglio scadono gli incentivi sulla rottamazione.

Per questo vi aspettiamo l'intero

week end del 18 e del 19 luglio. Avrete due giorni



in più per rottamare la vostra auto e avere ad esempio Twingo a £.13.950.000*.

E' vero, il tempo è tiranno, ma non per Renault.

*Prezzo chiavi in mano comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27.11.97. A.P.I.E.T. esclusa.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.31**
tramonta alle **20.51**
La Luna: si leva alle **0.19**
cala alle **13.11**

29.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

Santa Elvira

IL PROVERBIO

Poca favilla, gran fiamma seconda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,08**
Via Battisti mg/mc **4,99**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,19**
Piazza Vico mg/mc **2,75**
Piazza Goldoni mg/mc **3,10**
Via Carpineto mg/mc **0,44**

TEMPO

Temperatura: **18,7** minima
23,3 massima
Umidità: **45** per cento
Pressione: **1014** in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **29,5** da E-N-E
Mare: **22** mosso

MAREE

Alta: ore **0.34** **+8** cm
ore **13.59** **+36** cm
Bassa: ore **6.41** **-29** cm
ore **21.10** **-19** cm
DOMANI
Alta: ore **2.29** **+1** cm
Bassa: ore **7.52** **-19** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

La grande distribuzione sbarca in Slovenia: si rivolge alla clientela soprattutto croata con prezzi simili a quelli italiani

Allarme per l'ipermercato a Capodistria

Paoletti: «Siamo rimasti in panne. La Regione ha "incartato" solo Trieste»

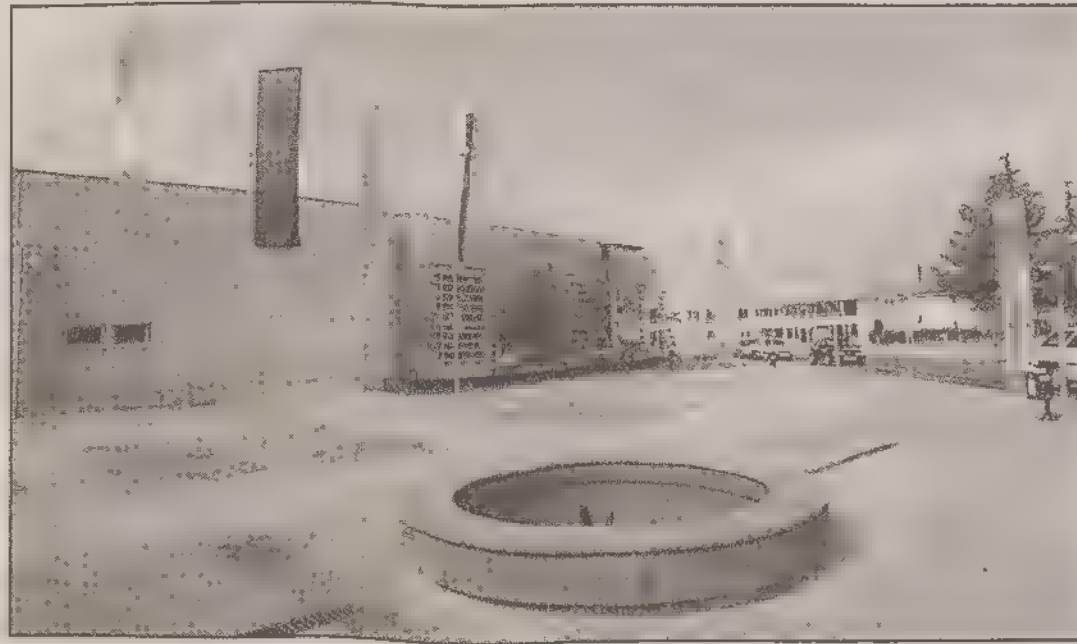
Donaggio: «Non è ancora una reale concorrenza, ma può diventare. La Slovenia non sconta l'effetto dell'Iva e non la ancora entrata nell'Ue»

Non hanno spedito né mazzi di fiori né telegrammi augurali. Cominciano, anzi, a preoccuparsi seriamente. Sono i commercianti triestini 24 ore dopo l'apertura dell'ipermercato di Capodistria, rivolto dichiaratamente alla clientela croata e «con prezzi simili a quelli italiani». La concorrenza, insomma, non è più a 40-50 chilometri di distanza. E' alle porte di casa, sia per quanto riguarda gli acquirenti d'importazione sia per quanto concerne gli stessi triestini che, quando si tratta di guardare al prezzo, si mettono al volante senza troppi problemi. E' l'ultimo atto della guerra della grande distribuzione, riaperta nei giorni scorsi anche dalla bocciatura da parte del governo della legge regionale in materia, rimandata indietro con molte annotazioni, in quanto troppo distan-

te dal contenuto e dalla filosofia delle legge Bersani. Nella nostra città, al di là di ogni considerazione, sta riprendendo piede quel complesso dell'accerchiamento che le nuove prospettive "europee" sembravano aver attenuato un po'. «Rischiamo di fare la fine del vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro dei centri commerciali friulani e sloveni», sintetizza un sindaco illy in vena di metafore, preoccupato più che altro per la reazione tardiva dimostrata dal comparto. «Siamo rimasti l'unica città senza ipermercato - osserva - e ciononostante c'è qualcuno che continua ancora a dubitare della loro utilità... Bisogna per tanto muoversi sul progetto Coop per via Svevo, e fare in fretta. Serve ai triestini, in prima battuta e serve anche per mantenere la clientela slovena. Spiegateci voi, infatti, per quale mo-

tivo dovrebbero continuare a venire a fare acquisti qui da noi se i loro ipermercato, dichiaratamente, praticano prezzi "italiani"».

Domani tra l'altro, per una singolare coincidenza, verranno anche ufficializzati i risultati di uno studio che la Nomisma ha effettuato sul commercio triestino. Da alcune fughe di notizie, nelle scorse settimane, era già emerso che un buon 40 per cento di concittadini fa le sue compere fuori Trieste. Adesso, sorpresa relativa, si verrà anche a sapere che in grandissima percentuale i residenti auspicano l'apertura di ipermercato anche nella nostra provincia. «Il problema - filosofeggia Antonio Paoletti, presidente dell'Ascom - è che non dovevamo aspettare di leggere sul giornale dell'apertura di Capodistria prima di prendere le nostre contromisure, ma muoverci per tempo... Invece siamo rimasti in mezzo al guado, vuoi per gli inspiegabili, ma non troppo, giochi della Regione, che nei fatti ha "incartato"



A sinistra il nuovo supermercato capodistriano. A destra una marea di carrelli all'esterno di uno dei tanti centri commerciali della nostra regione

la maxi-struttura, vuoi per quanti hanno battuto a lungo la grancassa degli ipermercato-killer del piccolo commercio. Adesso rischiamo di non avere più né questo né quello, se non ci mettiamo subito in carreggiata».

Qualcosa, comunque, deve essere cambiato, se anche Adalberto Donaggio, presidente della Camera di Commercio e rivale storico

delle maxi-strutture, ritiene adesso di correggere, seppure leggermente, il tiro. «Continuo a pensare che Trieste sia un centro commerciale spontaneo, di strada, calibrato su di un target di clienti medio-alto, mentre le strutture di cui si parla puntano soprattutto a compratori della fascia medio bassa... Un ipermercato almeno serve, su questo siamo d'accordo tutti, ed era

stato individuato quello di via Svevo, poi frenato da lungaggini che non so francamente se siano disposte dall'amministrazione locale o dalla stessa azienda... Capodistria? Non la vedo ancora in grado di proporre un'offerta valida come quella nostra, ma può diventare, non dovendo ancora scontare l'effetto dell'Iva e non essendo ancora la Slovenia entrata nella Ue, a tutto loro

vantaggio. Quello del commercio di frontiera - conclude il presidente camerale - è comunque un fenomeno ciclico che riguarda tutte le aree di confine, compresa quella con la Francia o quella con la Svizzera. A seconda delle convenienze e dei cambi, una volta vengono loro da noi a comprare, quella successiva andiamo noi da loro...».

La Regione, intanto, re-

sta ai margini del dibattito. L'ex presidente Cruder, anzi, si è lungamente lamentato per il rinvio romano delle leggi sul commercio. Nella quale, detto per inciso, c'era anche l'emendamento che "zavorra" via Svevo. «Ma in questo caso - ironizza Illy - il problema è chiaro: qualcuno deve aver scambiato la Regione autonoma per uno Stato indipendente...».

Furio Baldassi

Turisti bloccati in città e disagi per i pendolari causa lo sciopero generale nell'area di Udine

«Prigionieri» delle Ferrovie per un giorno

I sindacati accusano l'azienda: «Troppe economie di personale e di mezzi»



Stazione Centrale, turisti in (vana) attesa di un treno

«Prigionieri» a Trieste per 24 ore. L'insolita situazione l'hanno vissuta ieri molti turisti in cerca di un treno. Ma i disagi hanno colpito soprattutto migliaia di lavoratori. All'origine lo sciopero generale, che si è concluso alle 22 di ieri, proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Fisas-Cisl e che ha interessato le «aree» Udine Sud e Udine Nord, in pratica l'intera regione tranne la nostra provincia. Risultato: per un'intera giornata Trieste è rimasta senza collegamenti ferroviari.

Ma il problema ha riguardato anche il trasporto merci, ed è proprio dalla situazione logistica in regione che ha preso le mosse l'azione sindacale. In una nota congiunta, le segreterie dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil, Fisas-Cisl rilevano che negli ultimi due anni i ferroviari della regione sono stati coinvolti in una ristrutturazione finalizzata all'attivazione dell'interporto di

Cervignano, con la chiusura di alcuni impianti e il ridimensionamento di altri. «Ai problemi sollevati - si afferma - l'Azienda non ha dato risposta, ma continua in un'ottica di economia di personale, senza una strategia di sviluppo ma solo di sopravvivenza».

L'elenco delle cose che non vanno o che non si sono fatte è lungo: mancate assunzioni, personale giunto in missione da altre parti d'Italia o assunto a tempo determinato, un modello dei trasporti da rivedere, perdita di traffico, carenza di personale per la manutenzione delle infrastrutture, un polo per la manutenzione rotabile mai avviato.

Ma non basta. Con l'ingresso dell'Ect al Molo Settimo, i sindacati chiedono cosa fanno le Ferrovie di fronte alla futura triplicazione del movimento contenitori e alla possibilità, prevista dalle direttive europee, che i convogli possano essere al-

lestiti anche da imprese diverse dalle Ferrovie italiane. «Qual è il gioco delle Fs in questa regione?», domandano le organizzazioni sindacali, temendo per il posto di lavoro dei ferrovieri del Friuli-Venezia Giulia.

E le Ferrovie cosa replicano? In sei mesi, fa sapere l'ufficio stampa per il Nord-Est, sui poli di Trieste, Cervignano e Udine è stato messo in servizio un centinaio di persone, il programma di completamento della struttura di Cervignano è stato rispettato, stanno per iniziare i lavori di allargamento delle gallerie sulla Trieste-Monfalcone. Certo, ammettono le Ferrovie, abbiamo ancora difficoltà per la carenza di mezzi di trazione e personale di macchina, che si è ridotto di molto per gli esodi, con conseguenti difficoltà fare fronte alla domanda. Ma, assicurano, si tratta di problemi temporanei.

gi. pa.

Trovato il cognome del soldato italiano che era in Russia

Quel militare cercato da Katja è il medico Franco de Prevel

Trovato. Il cognome, almeno. Il militare italiano vanamente cercato dalla russa Katja (nella foto) è con ogni probabilità Franco Pieri de Prevel, già sottotenente medico della divisione di fanteria "Sforzesca". L'uomo che, come abbiamo scritto ieri, è stato inseguito invano per 56 anni dalla donna che aveva conosciuto durante la prigionia nella regione di Kirov, ha finalmente un'identità certa al 90 per cento. Laddove non erano arrivati i codici dell'anagrafe del Comune di Trieste, vista la non corretta formulazione delle generalità (dalla Russia era giunta la richiesta relativa a tale Franco Francesco Perri De Preve) è riuscita la sezione di Monfalcone dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo). Tra le liste realizzate dall'Alleanza familiare con i nomi dei dispersi

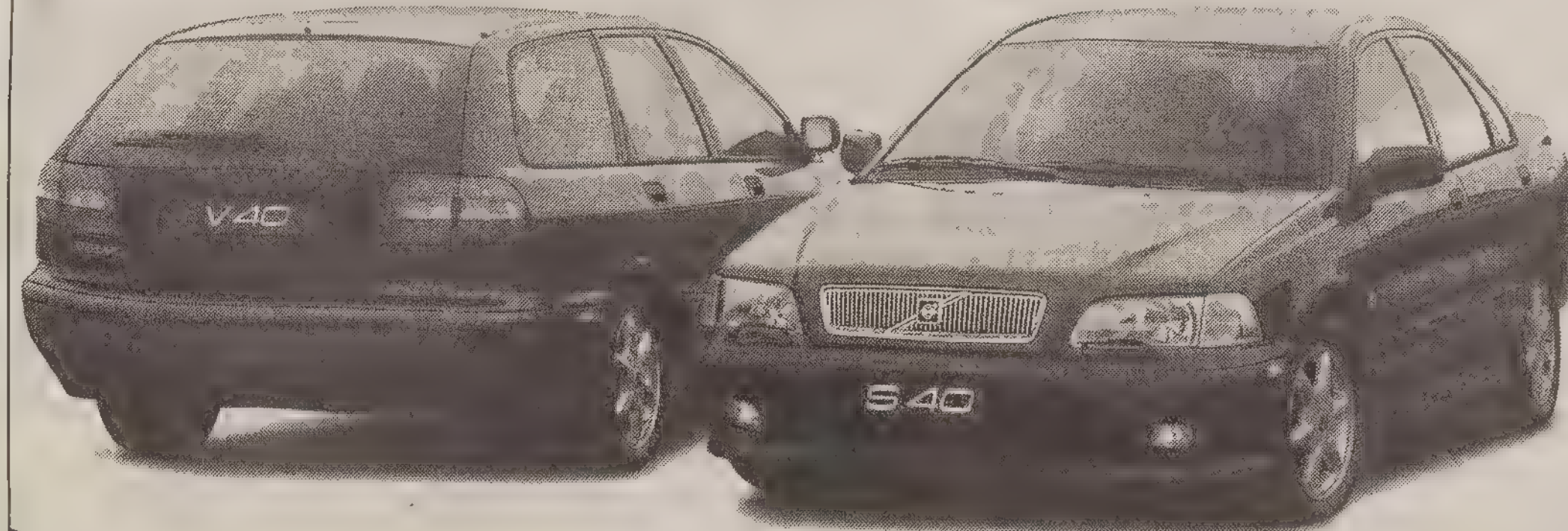
e prigionieri in Russia il tenente colonnello Rinaldo Migliavacca è riuscito a individuare quello vanamente rinchiuso dalla troupe televisiva russa di "Io cerco te", un programma che, piccola correzione di tiro, più che



al nostro "Chi l'ha visto" sembra ispirarsi a "Carramba, che sorpresa" (tutto il mondo è paese...).

Adesso, di fronte alla nuova identificazione, sarà effettuato con ogni probabilità un nuovo controllo incrociato. I giornalisti russi che

si muovono sulle tracce di de Prevel, per non lasciare nulla di intentato hanno consultato ieri mattina il registro della parrocchia di Villa Opicina, dove l'uomo risulta nato e, con ogni probabilità, è stato battezzato. Nel frattempo si è materializzata anche una pista istriana. E' estremamente probabile, infatti, che «via Fiesse 81, Pirana, Polo» possa essere stato effettivamente del "disperso". Pirano, perché di quella dovrebbe trattarsi, ai tempi della seconda guerra mondiale ricadeva in effetti sotto la giurisdizione di Pola e, stando a quanto ha segnalato un attento lettore, vi esisteva anche una «via Fiesse». Le tessere del puzzle, insomma, stanno andando a posto ad una ad una. Manca solo l'auspicabile happy ending. f.b.



VOLVO S40-V40
A PARTIRE DA LIRE 32.500.000*

*CHIAVI IN MANO, INCLUSO CONTRIBUTO STATALE, APIET ESCLUSA.

Cambia la tua vecchia auto,
acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40.
È una iniziativa dei Concessionari Volvo valida fino al 31 luglio.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Love Cars

Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

Illustrati dal Comune agli operatori gli incentivi per chi si insedierà nell'area da risanare

Cittavecchia a misura di artigiano

I contributi (rilevanti) interessano anche la ristorazione e i servizi

Fino a 200 milioni per l'acquisto e l'adattamento degli immobili alle singole attività. Altri finanziamenti per comperare attrezzature e macchinari

Il tanto atteso risanamento di Cittavecchia entra nella fase operativa. La conferma la si è avuta martedì sera, all'incontro organizzato dal Comune con le categorie artigiane e i rappresentanti delle associazioni. Un'ottantina gli operatori presenti alla Stazione marittima, attenti e interessati alle possibilità e agli incentivi per attività artigiane, di ristorazione e di servizi alle imprese da insediare nell'area interessata al «progetto Tergeste» (cofinanziato dal progetto europeo Urban).

Le nuove attività economiche sono una delle basi, for-

se la più importante, su cui poggia la rivitalizzazione di Cittavecchia. «Abbiamo voluto avviare un dialogo con gli artigiani - ha spiegato il sindaco Illy - perché riteniamo l'area di assoluto interesse e particolarmente adatta per insediamenti di artigianato "fine". Vogliamo quindi capire il livello di interesse, per poi svolgere assieme una parte del percorso che porterà a rivitalizzare Cittavecchia anche attraverso il recupero di attività artigianali che stanno scomparendo».

Una riunione di lavoro, quella dell'altra sera, come l'ha definita l'assessore Tom-

masini, delegato dal sindaco a seguire il progetto. E Tommasini è subito entrato nel vivo: «Gli stabili da risistemare sono circa 80: per 23 l'intervento sarà pubblico, con la sistemazione di servizi e anche insediamenti legati all'università. Stimiamo che l'intervento privato per la ristrutturazione degli stabili si aggira sui 30 miliardi».

Ma Tommasini ha soprattutto posto l'accento sul fatto che la rivitalizzazione di Cittavecchia è un progetto «a tempo». Va pensato e realizzato in maniera definitiva perché le attività - per poter ottenere gli incentivi - devono insediarsi entro il dicembre del 2001. «Le categorie - ha rimarcato - devono quindi essere quanto più sollecitate

possibile. Tra settembre e ottobre pubblicheremo i bandi per accedere ai finanziamenti».

Parallelamente procede la parte immobiliare del progetto. Nei prossimi giorni si riunirà la commissione che valuterà i curricula dei progettisti interessati a «interventare» nel risanamento di Cittavecchia. I progetti dovranno essere pronti entro il prossimo febbraio; in primavera saranno pubblicati i bandi per le gare d'appalto.

Non essendo quindi ancora definita la situazione immobiliare per le singole attività, le osservazioni e le proposte degli artigiani, ha ricordato ancora Tommasini, aiuteranno il Comune a calibrare la distribuzione delle attività nell'intera zona. Atti-

vità «incentivate» che, oltre all'artigianato, come si diceva sono la ristorazione e la commercializzazione di prodotti artigianali e i servizi alle imprese.

Incentivi, dunque, ma quanto e in che termini? Ci ha pensato l'assessore al commercio Fabio Neri a chiarire le idee agli intervenuti. In generale, oltre il 50 per cento degli interventi, per un totale di 33 miliardi, è destinato ad attività produttive o di formazione. E per le nuove aziende che si insedieranno sono previsti anche servizi di consulenza e assistenza tecnica, che saranno attuati attraverso un apposito accordo fra il Comune e le associazioni di categoria.

Più in dettaglio, per l'acquisto dell'immobile e l'adat-



La parte di Cittavecchia interessata al piano di recupero. In grigio gli interventi pubblici.

tamento dei locali alle singole attività è previsto un contributo in conto capitale fino al 50 per cento della spesa (con un tetto di 200 milioni), valido anche per i proprietari dei locali a condizione che abbiano stipulato un contratto di locazione commerciale.

Contributi sono previsti poi per l'acquisto di attrezzature e macchinari, sia in conto capitale sia in forma di mutui a tasso agevolato. Altri finanziamenti sono previsti per l'acquisizione di servizi per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei pro-

dotti (fino al 50 per cento delle spese ammissibili), e per corsi di formazione e addestramento professionale per l'artigianato (compresi i dipendenti), i servizi socio assistenziali, per quelli culturali e il volontariato.

Giuseppe Palladini

L'INTERVENTO

L'esponente della Lpt ribadisce la sua idea

Gambassini ancora su Generali: «Il mio era solo un auspicio, un'opera a favore della città»

Questa è una città condannata a essere «masochista» (dal dizionario: «masochismo, perversione per la quale il piacere è procurato da una sottomissione umiliante e dolorosa»). Già molto tempo fa, con un intervento su «Il Piccolo», avevo citato il sindaco Illy a seguire l'esempio del sindaco di Gorizia, Valenti, il quale, mediante continui contatti e ripetuti viaggi a Bruxelles, aveva ottenuto un importante finanziamento ritenuto necessario dalla comunità per attuare l'impatto negativo che, sia per Gorizia sia per Nova Gorica, sarà certamente causato dall'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Esprimevo inoltre l'opinione che gli effetti economici negativi di tale impatto potrebbero essere ancora più traumatici per Trieste.

Il sindaco Illy, con una fulminea nota del giorno dopo, fornì una prima risposta «masochista», intitolata «Trieste non è Gorizia, avrà tanti vantaggi: non solo rimarcando le ovvie ed evidenti diversità di «peso specifico» e di qualità dei problemi che intercorrono fra le due città e quindi la totale differenza dell'impatto che l'ingresso della Slovenia in Europa determinerà fra le due realtà triestine e goriziane, ma anche sottolineando i vantaggi della nuova situazione per Trieste... ecc.».

La più efficace e imparziale replica è venuta da quanto ha invece dichiarato nei giorni scorsi il presidente dell'Assindustria Federico Pacorini nella relazione annuale tenuta il 22 giugno scorso. «E' grottesco che uno dei parametri fissati da Bruxelles per individuare le aree in crisi dell'Europa escluda Trieste proprio perché troppo in crisi. Nell'immediato futuro la Slovenia comincerà a beneficiare degli incentivi che l'Europa indirizza ai paesi di prossima adesione... vi invito a immaginare quale sarebbe il grado di attività del comprensorio triestino nel momento in cui avessimo perduto qualsiasi forma di incentivazione e operassimo a pochi chilometri di distanza da una nazione piccola, motivata, istruita e già oggi forte del supporto di Austria e Germania, la quale fruisce invece di interventi pari o simili a quelli del Meridione. Io temerei la desertificazione dell'economia triestina... ecc.».

Ebbene, di recente mi ero semplicemente permesso di chiedere se, proprio nel quadro dell'espansione sempre più globale delle Assicurazioni Generali, vivida perla di cui Trieste va giustamente orgogliosa, non sarebbe stato opportuno e doveroso che nella storia locale di

questo nostro colosso assicurativo trovasse posto una grande opera sociale a favore di Trieste. Ed ecco il sindaco Illy, insieme al fido Damiani, partire come Don Chisciotte contro i mulini a vento, con l'ennesima risposta «masochista». «Chiediamoci piuttosto che cosa può fare la città per le Generali». Naturalmente si tratta di qualcosa di cui tutti siamo preoccupati (specie dopo gli esempi della Ras e del Lloyd Adriatico) e su cui tutti siamo ovviamente perfettamente d'accordo. Ma citare le «opere del regime», purtroppo ancora tutte incomplete, e snocciolare quanto bisognerebbe fare, non solo per trattenere le Generali, ma in genere per «attrarre le imprese perché sono quest'ultime che generano ricchezza, anzitutto attraverso l'occupazione» è quanto speriamo un giorno di veder realizzato, ma da cui ci sembra che l'Amministrazione di Trieste sia ancora lontana.

E ben noto del resto il nostro punto di vista che questo sarà possibile solo se e quando verranno veramente e realmente valorizzate le «franchigie doganali» che sono il prezioso patrimonio di Trieste mai utilizzato in passato. E qui entra in ballo l'on. Nicolini, che continua a professarsi mio grande amico: vorrei che lo dimostrasse, perché altrimenti «dagli amici mi guardi Iddio, ché dai nemici mi guardo io». La memoria cortese purtroppo è di chi, prima di sparare a sproposito uno dei soliti attacchi contro la Lpt e contro il sottoscritto (ma da amico...), dovrebbe ragguagliarsi meglio sui contenuti di tutti i convegni e di tutti i documenti dell'epoca, nei quali, pur essendo certamente contrari al progetto Polis, abbiamo sempre ribadito di essere favorevoli alla costruzione della sede delle Generali in Porto vecchio. Sfidò l'on. Nicolini a produrre una sola prova che attesti il contrario.

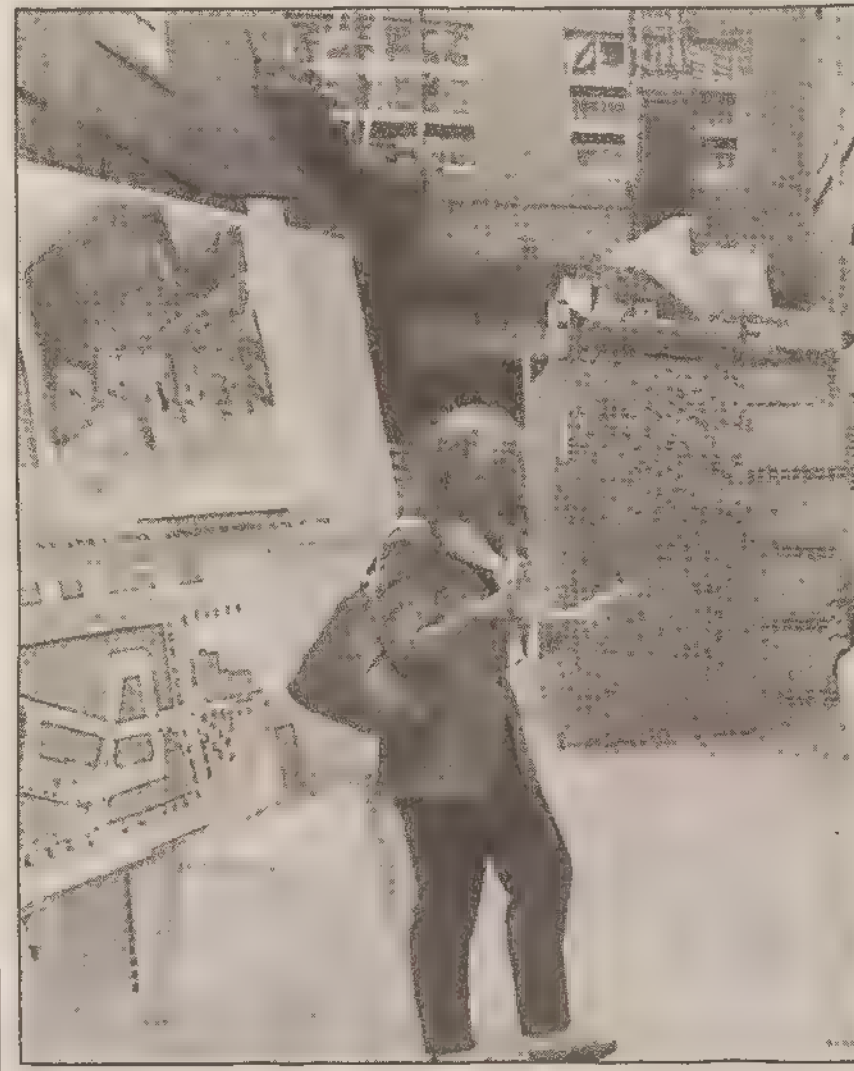
Certo non avrei mai potuto immaginare che il modello «messaggio nella bottiglia» che avevo lanciato nel mare di Trieste all'indirizzo delle Generali fosse capace di provocare una simile sollevazione, che io continuo a definire «masochista». Ragion per cui mi permetto d'insistere nell'auspicare e nello sperare che il «messaggio nella bottiglia» possa venire raccolto e che le Generali possano entrare prima o poi nell'ordine d'idee di regalare alla città quella grande opera sociale che rappresenterebbe per loro un impegno infinitesimale, ma che sarebbe sicuramente di un livello tale da fare onore a chi la dona e a chi la riceve.

Gianfranco Gambassini

Approda in commissione urbanistica la delibera di approvazione delle opere pubbliche contenute nell'accordo di programma

Stocktown: riecco la «cittadella» nel cuore di Roiano

Il Comune garantisce un parcheggio per 350 posti auto, un asilo e 6 mila metri di verde



L'architetto Gerbini illustra il progetto: 5 settembre '93

Damiani risponde
«Erme al giardino pubblico? Sì, ma solo per artisti e intellettuali»

«Erme nel giardino pubblico? Sì, ma solo di artisti e intellettuali di comprovata fama. Per i meriti civili e sociali, soprattutto se abbinati all'impegno politico, come spesso avviene, vi sono altre forme altrettanto significative per esprimere la riconoscenza della città». Questa, in sintesi, la risposta del vice sindaco Roberto Damiani alla richiesta della Confartigianato di collocare nel giardino di via Giulia i busti di Anita Pittori e di Letizia Fonda Savio, ma anche, per estensione implicita, alla mozione di Rifondazione per ricordare la memoria di Laura Weiss.

«Sono perfettamente consapevole - precisa Damiani - che sarebbe più agevole assumere un atteggiamento di disponibilità verso queste proposte, ma è altrettanto vero che se si correbbero dei rischi qualora si derogasse da principi obiettivi e ci si affidasse alle valutazioni, di certo più soggettive, sul ruolo «civile» di questo o di quel personaggio. Tutto ciò, non per diminuire l'importanza dell'impegno civile, ma semplicemente - ha concluso il vicesindaco - per considerare complementare alla statura intellettuale o artistica, evitando così che scelte di natura politica invadano un ambito nel quale è bene si possa riconoscere la città tutta».

Porro (An) interroga
«Urge completare i lavori a San Giusto e al parco della Rimembranza»

Il consigliere Salvatore Porro di An si preoccupa del completamento dei lavori al parco della Rimembranza e al colle di San Giusto, dell'illuminazione del Teatro Romano e degli orari di apertura del museo del Risorgimento e del museo di Henri-quez. In un'interrogazione al sindaco, Porro mette in luce la necessità di alcuni interventi, soprattutto in vista di importanti appuntamenti quali l'ottantesimo anniversario della vittoria del 1915-18 e il Giubileo, che richiedono iniziative tempestive per rendere fruibile al meglio la città da parte dei turisti.

In particolare, Porro chiede al sindaco quali iniziative intenda adottare per completare i lavori di recupero del Colle di San Giusto e l'area del Parco della Rimembranza, «se non altro - osserva - per il dovuto rispetto ai Caduti di tutte le guerre i cui nomi sono scolpiti sugli oltre 1.200 cippi lì collocati». All'anfiteatro romano, invece, sarebbe necessario un nuovo impianto di illuminazione «atto a far risaltare in giochi di chiaroscuro le forme dell'antica struttura», qualora quello esistente risultasse inutilizzabile. Infine, Porro propone di aprire il museo del Risorgimento e il museo di Henri-quez dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, soprattutto in vista dell'anniversario della Vittoria che, il 4 novembre, richiamerà a Trieste molti turisti.

Nuova puntata, forse risolutiva, per il «tormentone» di Roiano. Ritorna «Stocktown», l'arenato progetto della cittadella residenziale, commerciale e di servizi nel cuore di uno dei rioni più popolosi della città. Venerdì mattina approda infatti in commissione urbanistica (e, lunedì sera, con tutta probabilità, nell'aula del consiglio comunale), la delibera di approvazione delle opere pubbliche contenute nell'accordo di programma per la riqualificazione urbana del quartiere. L'accordo, che verrà siglato la prossima settimana da Comune, ministero dell'Interno, Stock e curatela fallimentare della società Visentin, disciplina, in tredici articoli, le opere pubbliche che il Comune si impegna a realizzare, il trasferimento della Polstrada in viale Miramare, nell'autoparco comunale adeguatamente ristrutturato a spese dell'amministrazione, e dà il via libera agli interventi privati, che prevedono l'edificazione di unità residenziali, uffici e un parcheggio nell'area e all'interno degli edifici industriali dismessi della Stock. Nessuna demolizione, quindi, né altre edificazioni da parte dei privati.

Si prepara intanto un weekend di scartoffie per i consiglieri comunali, che dovranno studiare articolo e tavolo (peraltro finora sconosciute) di un progetto delicato e complesso, in una zona caratterizzata dagli edifici di pregio della Stock, ma anche a forte concentrazione abitativa e con problemi di traffico non indifferenti.

La Polizia stradale traslocherà all'autoparco di viale Miramare. Negli edifici Stock: case, uffici e un garage

Un'eco di questo «vissuto» non potrà che riproporsi lunedì nell'assemblea di piazza Unità. Diamo un'occhiata ai punti fissati dalla delibera. Il Comune assume l'impegno a sistemare il verde e l'arredo urbano della piazza (800 milioni di costo stimato), a ristrutturare la palazzina della Polstrada (un miliardo) e a costruire un parcheggio interrato nell'area della caserma (6 miliardi 850 milioni). Secondo il quadro

delle risorse finanziarie, il programma dovrebbe essere portato a termine nei dieci anni di vigenza dell'accordo, con fondi pubblici da reperire. La «cittadella» sarà collegata al rione tramite varchi sulla viabilità esterna e sarà messa in comunicazione con il complesso scolastico rendendo pedonale la parte di via delle Ginestre e del piazzale tra quest'ultima, via Stock e largo Petazzi.

La zona verde nel cortile della Polstrada si estenderà per circa 6 mila metri quadrati, mentre nell'ex palazzina comunale della Polizia sarà realizzato un asilo e altri servizi di interesse pubblico. Servirà le esigenze del rione anche il parcheggio interrato, con una capienza di 350 posti auto.

Sei miliardi costerà invece alle casse comunali il riassetto degli immobili dell'autoparco di viale Miramare, dove verrà trasferita la Polizia stradale. I privati che realizzeranno «Stocktown» pagheranno un miliardo e 100 milioni per 55 posti auto che avrebbero dovuto

riservare a uso pubblico (e che invece non faranno) e altri oneri di urbanizzazione, che, nell'accordo di programma, non sono facilmente «leggibili».

Il 30 luglio '93 il Piccolo scriveva: «Stocktown è adesso realtà, grazie alla firma del primo atto ufficiale da parte del sindaco Staffieri, dell'assessore regionale Tarsar, di Gianfranco Boschi in rappresentanza della Stock e di Elio Visentin, che ha firmato per conto della società titolare degli edifici adibiti allo stoccaggio e al magazzino... Dovrà ora seguire una fitta serie di adempimenti burocratici, necessari per far diventare realtà quello che è ancora un progetto, alla cui realizzazione hanno contribuito gli architetti Gerbini e Zelco su incarico della Stock...».

Oggi, a 5 anni di distanza, alcuni dei protagonisti di allora ci sono ancora, anche se hanno cambiato ruolo. Giulio Staffieri è consigliere dell'opposizione di Forza Italia, mentre l'architetto Rossella Gerbini fa parte della maggioranza della lista Illy. Saranno loro, forse, a spiegare ai colleghi i tanti retroscena e il futuro possibile di questo intervento. Arianna Boria

PERSONAL COMPUTER

CENTRO HL Entrando in uno dei nostri 27 Popit (Point Of Presence In The Territory) in tutta Italia o direttamente attraverso Internet su www.centrohl.it, puoi scegliere dal nostro listino, senza paura di sbagliare, i migliori componenti per il tuo Pc su misura Centro HL.

Non temere SE NON SEI UN ESPERTO. Un'informazione un consiglio, un preventivo, un ordine... vediti accanto ad un nostro consulente ed insieme attraverso il sito Internet puoi costruire il tuo computer per lo studio, per il lavoro e per il gioco proprio come desideri.

In tutti i casi un computer Centro HL viene costruito in sole 48 ore. I componenti che tu scegli oggi, sono stati da noi acquistati pochi giorni prima direttamente dai produttori al prezzo più aggiornato. Per questo il tuo Pc Centro HL è «Fresco Di Produzione» ultime tecnologie disponibili, prezzi imbattibili e forte turn-over di magazzino.

SE UN PC COSTA MENO DI QUESTO, MANCA QUALCHE COMPONENTE. CENTRO HL

entra in un POPIT Centro HL e chiedi i FAVOLOSI SCONTI a te riservati per tutto il mese di luglio!

RICONOSCIMENTI A CENTRO HL				
CHIP L'UNO CONSIGLIATO www.centrohl.it il sito di vostro punto di riferimento per il vostro acquisto di grande qualità e migliore prezzo.	TOP 10 PC WORLD Migliore PC al mondo Migliore PC Professionale	CHIP TEST WINNER Primo computer PC Windows	PC MAGAZINE BEST BUY PowerDrome Series 333, miglior acquisto PC gruppo "Popit" e "Popit" Serie 364	TOP 10 PC WORLD Migliore PC al mondo PowerDrome Series 333, miglior acquisto PC gruppo "Popit" e "Popit" Serie 364

La presente offerta è valida fino al 31/07/98 e fino al esaurimento stock promozione. Tutti i prezzi e condizioni sono escluse. Le fotografie e le caratteristiche sono soggette a variazioni. Tutti i più recenti aggiornamenti sono disponibili presso i POPIT.

POWERDROME series 233

- Case Middle Tower ATX
- Processore Intel Pentium III 233MHz
- 32MB DIMM SDRAM
- Scheda madre Freetech Sagittarius P6F90
- Scheda video Diamond Stealth 3D 4000 AGP 4MB
- Scheda audio 16 bit Pine PT2333 ESS
- Hard Disk Maxtor Diamond Max 2.8GB
- Lettore CD ROM 32X Slot In
- Mouse e tastiera italiana e Nuovo sistema operativo Microsoft Windows 98
- 15 gg di navigazione gratuita Internet a Datanet
- Monitor escluso

1.289.000
IVA COMPRESA 1.546.800
796

INTERNET
www.centrohl.it
Per consultare listino prezzi, caratteristiche e foto prodotti, schede di supporto tecnico, preventivi ed ordini interattivi, diversi di aggiornamento

CENTRALINO COMPUTERIZZATO
055-33.70.70 (ra)
Per richieste preventive ed ordini, informazioni generali e commerciali. Centralino Computerizzato è a disposizione che il guai può essere risolto ricevendo informazioni in modo automatico e tramite operatore.

Fax On Demand
055-33.70.730 (ra)
Per ricevere dati su 24 ore su 24 un sito prezzi aggiornato.

CONSEGNE ESPRESSE
Con la scelta del corriere espresso, il Pc o i componenti singoli arrivano GRATUITAMENTE presso uno dei nostri POPIT oppure direttamente a casa tua in 24 ORE. Se scegli la consegna a domicilio, non farti idee sbagliate sul prezzo: costa meno di quello che pensi.

IL POPIT CENTRO HL LO TROVI IN
Via Udine 38
30138 TRIESTE (C.A. 0410)

Oggi, in commissione, si parla della proposta di Fabio Omero (Ds) di un registro per le unioni civili

Matrimoni «diversi», liti annunciate

Illy: «Serve solo a formalizzare convivenze omosessuali. Non ne vedo la necessità»

Unioni civili: la proposta di Fabio Omero (Ds) incomincia il suo viaggio verso l'aula del consiglio comunale (dove dovrebbe approdare in settembre, ottobre). Ne discuterà la prima commissione, convocata per oggi dal presidente Silvano Magnelli (Ppi).

In soldoni si tratta di questo: la possibilità per le persone che convivono da almeno due anni di essere iscritte in un apposito registro. Possibilità che vale per tutti: eterosessuali, omosessuali, lesbiche che fanno vita in comune. Omero mette le mani avanti: «Non è contro la famiglia, ma per il riconoscimento delle famiglie di fatto. E' una questione soprattutto politica. La Costituzione italiana non esclude che



Fabio Omero



Francesco Serpi

vi siano altre forme di convivenza».

Che sia più un fatto simbolico che concreto è attestato dalla considerazione che dal punto di vista giuridico cambia poco. Per capirci: non è che con l'iscrizione nel registro delle Unioni civili uno dei partner acquisisca

la capacità di ereditare dall'altro o che queste «famiglie» possano adottare un bambino. Tutti questi aspetti dovranno essere regolati da norme nazionali. In proposito c'è una proposta di legge dell'onorevole Antonio Sida (Ds), firmata anche da Pietro Folena, Nilde Jotti,

Marco Taradash e Lucio Colletti. Questi ultimi due di Forza Italia. Un'iniziativa «trasversale». Come probabilmente saranno trasversali gli schieramenti favorevoli e contrari.

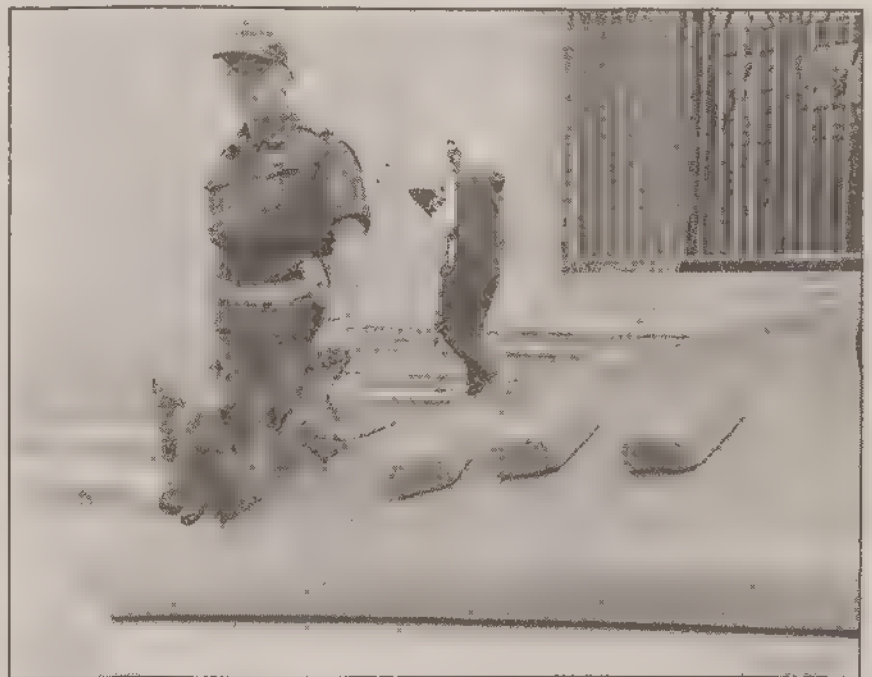
Absolutamente contrario si dichiara Francesco Serpi di An che parla di «mitridatizzazione delle coscienze». Come credente («ma non clericale», sottolinea) si schiera per l'unione tra uomo e donna tesa alla procreazione. Sulla stessa linea con le stesse motivazioni Maurizio Marzi (Ced), che riconosce a ognuno il diritto di fare ciò che vuole, ma non riconosce la necessità di «istituzionalizzare» tali unioni. Il responsabile della commissione, Magnelli, spiega che, come presidente, ha convocato l'organismo per discutere

del problema, perché era corretto farlo. Personalmente però rileva nell'iniziativa «tendenze individualistiche che provocano una frammentazione nella società» e richiama l'articolo 29 della Costituzione che privilegia la famiglia fondata sul matrimonio. Dubbi di costituzionalità vengono sollevati pure da Paolo Sardos Albertini (Fi), il quale però taglia con una battuta in dialetto: «El Comun va a intrigharse de robe che no lo riguarda». L'avvocato non si pronuncia sugli altri componenti il suo gruppo, che potrebbero avere posizioni diverse. La questione è da discutere. Lo

stesso afferma Renato Chicco, della Lista Illy, che invece è «personalmente favorevole» all'istituzione del registro, ma per quanto riguarda i colleghi non c'è stato ancora un confronto.

E il sindaco Illy? «Sono contrario - risponde senza ombra di dubbio - A che cosa serve questo registro se non a formalizzare le unioni omosessuali? Senza nessun pregiudizio non ne vedo l'utilità».

Pierluigi Sabatti



L'eroina sequestrata grazie al fiuto di Yoll (nella foto)

della giornata: dall'interno dell'appartamento saltava fuori infatti un altro chilo e mezzo abbondante di eroina.

Z.R. a un primo interrogatorio degli inquirenti, ha ammesso solo il suo ruolo di corriere e la destinazione del carico, aggiungendo

di non essere a conoscenza di altri particolari o nomi degli aderenti all'organizzazione. L'ennesimo sequestro nell'area del confine italo-sloveno lo conferma comunque come passaggio privilegiato dei trafficanti per i carichi destinati al Nord-Est d'Italia.

Arrestato un cittadino sloveno di Isola che viaggiava con un chilo e mezzo di stupefacenti nella sua «Polo»

«Pizzicato» con un miliardo in eroina

Brillante e ultima operazione di Yoll, il cane antidroga della Polizia. Nell'abitazione dell'uomo è stato trovato un altro chilo e mezzo di stupefacente

Lo hanno tradito un momento di panico e il fiuto di Yoll, cane antidroga delle unità cinofile della polizia Z.R. un cittadino sloveno di 34 anni, residente a Isola l'aveva quasi fatta franca, introducendo in territorio italiano un chilo e mezzo di ottima eroina turca, destinata, a quanto pare, al mercato lombardo. Un colpo da un miliardo, dose più dose meno. Ma

l'altra mattina, attorno alle 11, la vista di una pattuglia del commissariato di Muggia, che aveva allestito un posto di controllo in via Flavia, all'altezza della concessionaria Bmw, ha fatto perdere il controllo al corriere.

Non è dato di sapere se dietro all'improvviso attacco di paura ci sia stata anche l'accertata presenza del cane a fianco degli

agenti. Di sicuro Z.R. ha messo le ali alla sua «Polo» e si è lanciato lungo la via Flavia, sperando di riuscire a far perdere le proprie tracce. Pia illusione, visto che un'altra pattuglia della squadra mobile l'ha intercettato un paio di chilometri più avanti, in corrispondenza di Borgo San Sergio. Yoll, portato nei pressi dell'autovettura, ha incominciato subito ad agitarsi, e non ha avuto difficoltà ad indicare il vano motore. Al suo interno, occultati alla vista, si trovavano tre pani di eroina,

per un chilo e mezzo complessivo di peso.

Una maniera, per Yoll, di chiudere alla grande, visto che si trattava del suo ultimo intervento prima della «pensione» per raggiunti limiti di età. Una vera jattura, invece per Z.R. arrestato e condotto nelle carceri del Coneo con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. Dalla targa della vettura, intestata alla moglie, si è risaliti anche al domicilio dell'uomo, a Isola d'Istria. Allertata dai colleghi italiani, anche la polizia slovena ha trovato la sorpresa

Si è spento a 78 anni Mariano Craglietto, creatore di imbarcazioni di altissimo livello

L'ultimo nobile maestro d'ascia

Realizzò centinaia di scafi, tra cui «Gaia» di Giorgio Falck

Campo XII Si preparano nuove sepolture

Il Comune informa che sarà tra breve preparata per nuove sepolture la parte del campo XII del cimitero di Sant'Anna che comprende i loculi comuni dal n. 1 al n. 2304, ove giacciono i defunti sepolti dall'11-7-87 al 19-8-88. Chi volesse disporre per la conservazione o la traslazione dei resti mortali dei suoi cari può rivolgersi alla Custodia del cimitero, in via dell'Istria 206, tutti i giorni dalle 8 alle 11.30 e dalle 14 alle 16 di lunedì e mercoledì. Fino a lunedì 20 luglio, in particolare, per i loculi dall'1 al 768 e dal 21 luglio al 10 agosto per i loculi dal 769 al 1536, infine dall'11 al 31 agosto per i loculi dal 1537 al 2304.

Dal cantiere sotto Servola all'ultimo sfortunato tentativo a Muggia

L'ultimo dei grandi (senza esagerare) maestri d'ascia, che nacquero e proliferarono a Cherso iniziando cinque secoli fa, il Mariano della nobile stirpe cantieristica dei Craglietto, ci ha lasciato per sempre, a 78 anni, in questa nostra città marinara, sempre più povera di personaggi legati ai manufatti nautici classici. Del vecchio cantiere chersino ha parlato la storia per le copiose costruzioni di velieri che dettero fama all'isola quarnerina con testimonianze di tanti committenti, persino dagli Stati Uniti.

La seconda guerra mondiale portò i Craglietto, padre e figlio, prima a Venezia (dove il padre aprì un piccolo cantiere artigianale) e il secondo a Trieste, città dove retoricamente i cittadini «pensano più alla barca che alla casa». Mariano capì il momento. Allestiti sotto il sole di Servola un attrezzatis-

simo cantiere con maestri d'ascia, ebanisti, arredatori, meccanici addetti alle ferramenta, pittori e verniciatori, elettricisti: tutta gente di prima scelta. Nel giro di pochi anni, progettando egli stesso vascelli o giovandosi di designer di grande espe-

Oggi alle 12.20 nel cimitero di Sant'Anna amici ed estimatori gli porgeranno l'ultimo saluto

rienza, produsse imbarcazioni da regata o da diporto che si imponevano in campo nazionale. Le sue erano costruzioni soprattutto sicure perché impostate con criteri tecnico-scientifici rigorosi, ma anche competitive perché egli era autenticamente marinaio e pure abile velista. Delle sue barche ci si poteva fidare in qualsiasi mare e in tutti gli oceani; si poteva anche contare su risultati in gara.

Mariano aveva un sesto senso nell'impostare le componenti del naviglio ligneo sullo scalo delle commesse che accettava. Seguiva personalmente ogni pezzo, ogni vite, ogni rifinitura col massimo scrupolo. Il prodotto non ha mai deluso. Delle centinaia di scafi usciti dai suoi scali i gioielli sono tanti; basterà citare la prima «Gaia» di Giorgio Falck, esigentissimo armatore e skipper di barche alturiere impegnate nei Giri del mondo; poi «Sagittario», sloop disegnato da Carlo Sciarrelli per la sezione velica della Marina militare, costruzione seguita e apprezzata dall'ammiraglio Agostino Straulino che diede l'avallo per la costruzione a Craglietto, col quale il comandante Angioni compì brillantemente la traversata atlantica in solitario; la barca continua l'attività agonistica con ufficiali, cadetti e marinai della Marina.

Tanti i suoi capolavori che resistono agli anni e continuano a primeggiare fra i legni d'élite del mare. Ma



Mariano Craglietto, a sinistra, con l'ammiraglio Straulino.

Mariano, come quasi tutti gli uomini ispirati soprattutto dall'arte e dall'onestà non ha mai saputo fare l'amministratore. Lo hanno aiutato, con i conti, in un primo tempo, la moglie e il suocero. Se il cantiere avesse avuto adeguata managerialità avrebbe raggiunto mete eccelse e lunga continuità, che è mancata. I figli avevano interessi diversi. Dopo tanti antenati nessun successore. A Ma-

riano mancò anche la salute e dopo un tentativo poco fortunato in un cantiere di Muggia, si ritirò nei ricordi delle sue belle barche che continuano a navigare sul mare da egli tanto amato. Alle 12 e 20 di oggi, al camposanto di Sant'Anna, una schiera di amici e di estimatori gli porgeranno, commossi, l'estremo meritato saluto.

Italo Soncini

IN BREVE

L'imputato è agli arresti domiciliari

Scippò una settantaduenne, vano il ricorso in appello: due anni e due mesi la pena

Pena confermata in appello per Sergio Capriati, 33 anni, triestino, accusato di rapina. Il 23 marzo scorso era stato condannato dal tribunale, con rito abbreviato, a due anni e due mesi di reclusione. L'imputato, che si trova attualmente agli arresti domiciliari, aveva interposto appello contro la sentenza di primo grado. Il suo difensore, avvocato Fulvio Moro, ha preannunciato ricorso in Cassazione.

Capriati era stato arrestato agli inizi del marzo scorso marzo per aver scippato in via Romagna una donna di 72 anni. Avvicinatosi alla vittima, le aveva strappato la borsetta. Nel vano tentativo di trattenere la borsetta, l'anziana era rovinata a terra infortunandosi. Soccorso era stata portata poi all'ospedale dove i sanitari le riscontrarono lesioni che furono giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Nella borsetta, oltre ai documenti personali, c'erano anche trentamila lire.

Fu in base alla descrizione dello scippatore resa da alcuni passanti che le forze dell'ordine risalirono al Capriati, personaggio peraltro già noto alla polizia. In passato, infatti, venne accusato del furto di una cassaforte messo a segno nel giugno del 1993 nella sede di corso Italia dell'Ordine dei giornalisti. Furto che divenne poi parte del processo ad alcuni poliziotti nell'ambito della vicenda dei cosiddetti veleni in questura.

Individua e blocca lo scippatore ma non ritrova il portafoglio, così il ladro riesce a farla franca

Se l'è cavata a buon mercato S.T., serbo di 41 anni dedito ai borseggi. L'uomo era stato individuato da un triestino, L.G. di 57 anni, al quale aveva sottratto il portafoglio mentre stava salendo sull'autobus in via Carducci. L'uomo si è messo a inseguire lo scippatore, ancora in zona, riuscendo con la collaborazione di un commerciante a bloccarlo in Largo Santorio. Gli agenti di una volante non hanno però trovato traccia del malto. S.T. aveva addosso un altro portafoglio sospetto, con quasi un milione e mezzo di lire dentro, ma in mancanza di prove è stato rilasciato.

Quella casa non apparteneva all'Opera Profughi
L'ingegner Ugo Lanza aveva 80 anni (non 90)

Due errori dei quali ci scusiamo con i lettori sono apparsi nell'edizione di domenica scorsa, 12 luglio. A pagina 12 abbiamo pubblicato come foto a corredo del pezzo sulle case degli esuli l'immagine di una casa di via Baionotti che non faceva parte di quel tipo di abitazioni. A pagina 14 nell'articolo dedicato all'ingegner Ugo Lanza, spentosi a Milano, nell'occhio abbiamo sbagliato l'età del professionista che era di ottant'anni (com'è scritto correttamente nel pezzo) e non di novanta com'è apparso in occhio.

L'AURORA VIAGGI

propone:
9/16 AGOSTO
Lago di Bled
Quota lire 625.000
15/16 AGOSTO
Stiria slovena
Quota lire 184.000
17/31 OTTOBRE
Crociera d'autunno
Quota da lire 2.100.000
Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI
Via Milano 20, telefono 630261

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

DA OGGI
nerymode
SALDI
SCONTI REALI
DAL 20% AL 60%
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
DA CERIMONIA - ACCESSORI MODA
Trieste - Largo Barriera 16

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a
5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONATE
0338/6999062 - 040/364076

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: da ore 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

ROTTAMAZIONE ULTIME DUE SETTIMANE



SAXO - A partire da Lire

12.950.000

* SAXO 1000 3 PORTE, A.P.I.E.T. ESCLUSA, PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

* FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO
SU TUTTA
LA GAMMA
TAN: 0% - TAEG: 2,41%

Concessionaria
CITROËN

Contiauto srl

VI ASPETTA ANCHE SABATO
TUTTO IL GIORNO

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040/281446-7

GELATI ALL'ITALIANA
Gelati per tutti

Sei enti pubblici collaborano per ridisegnare il piano regolatore della Zona industriale

Ezit, faccia nuova per il 2000

E gli strumenti urbanistici dei comuni dovranno adeguarsi

Muggia vorrebbe allontanare definitivamente l'industria pesante dall'ex raffineria di Aquilina, pianificando trasporti su ferrovia alle Noghère

Sei enti pubblici insieme per ridisegnare l'assetto della Zona industriale della nostra provincia. Questo in pratica è quanto avverrà nei prossimi anni. Ma il processo inizierà già da questo autunno, quando l'Ezit assegnerà l'incarico per la redazione del nuovo piano urbanistico regolatore della Zona industriale.

Oltre ai comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, sono interessate anche Regione, Provincia e Autorità portuale. E proprio a garantire questa

collaborazione servirà l'accordo di programma siglato nei giorni scorsi tra i vari enti, collaborazione che, pare, qualcuno già vorrebbe più stretta e con un ruolo più importante per quel che riguarda i Comuni.

Il nuovo piano urbanistico sarà infatti al di sopra, nella scala gerarchica degli strumenti urbanistici, ai piani regolatori comunali (alcuni dei quali dovranno venir adeguati), mentre

entrambi saranno subordinati al piano infraregionale. Fermo restando che la zona industriale è destinata a riscoprire il suo ruolo anche per i prossimi anni (il piano dovrebbe entrare in vigore nel 2000 e restare valido per dieci anni), alcuni cambia-

menti importanti potrebbero però riguardare le zone limitrofe del comprensorio. L'area residenziale di Borgo San Sergio potrebbe uscire da questo comprensorio, la zona dell'ex raffineria «Aquila» potrebbe acquisire una destinazione d'uso diversificata. Naturalmente allo stato attuale si tratta solo di ipotesi, ma le riunioni che hanno preceduto l'accordo di programma hanno già avuto il compito di indicare ai futuri progettisti le linee generali d'indirizzo lungo le quali progettare il piano urbanistico.

«Verrà dedicata particolare attenzione alla "trasformabilità" del territorio - conferma l'ingegner Gul-

lini dall'Ezit -, proprio perché vogliamo realizzare un riordino completo della Zona industriale».

Un interesse particolare, per le aree comprese nel suo territorio, riveste il Comune di Muggia, che vorrebbe allontanare definitivamente l'industria pesante dall'ex raffineria di Aquilina, pianificando i trasporti su ferrovia all'interno della valle delle Noghère, magari con un possibile sbocco verso Capodistria.

Altro ruolo importante però verrà svolto dall'Autorità portuale, che sta completando il piano regolatore del Porto, con tutti i possibili sviluppi che potrebbero trovare posto proprio sui tratti di costa della zona industriale a Muggia.



Una veduta della Zona industriale. Il nuovo piano avrà una validità di 10 anni, dal 2000.

A Muggia il Comune «lascia» la casa di riposo

Il Comune di Muggia cessa la gestione della casa di riposo, ma ne mantiene il «diretto controllo». E' questa una proposta di delibera predisposta da Claudio Grizon con Fabio Postogna, Italo Santoro, Franco Degrassi e Gabriella Guidotti, consiglieri comunali, che verrà presentata oggi alle 11

nel cortile della stessa casa di riposo. «L'iniziativa - afferma Grizon - è in linea con quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio finanziario 1998, approvati dal consiglio comunale». All'incontro interviene anche Paolo Volsi, coordinatore dei Ccd-Cdu di Muggia.

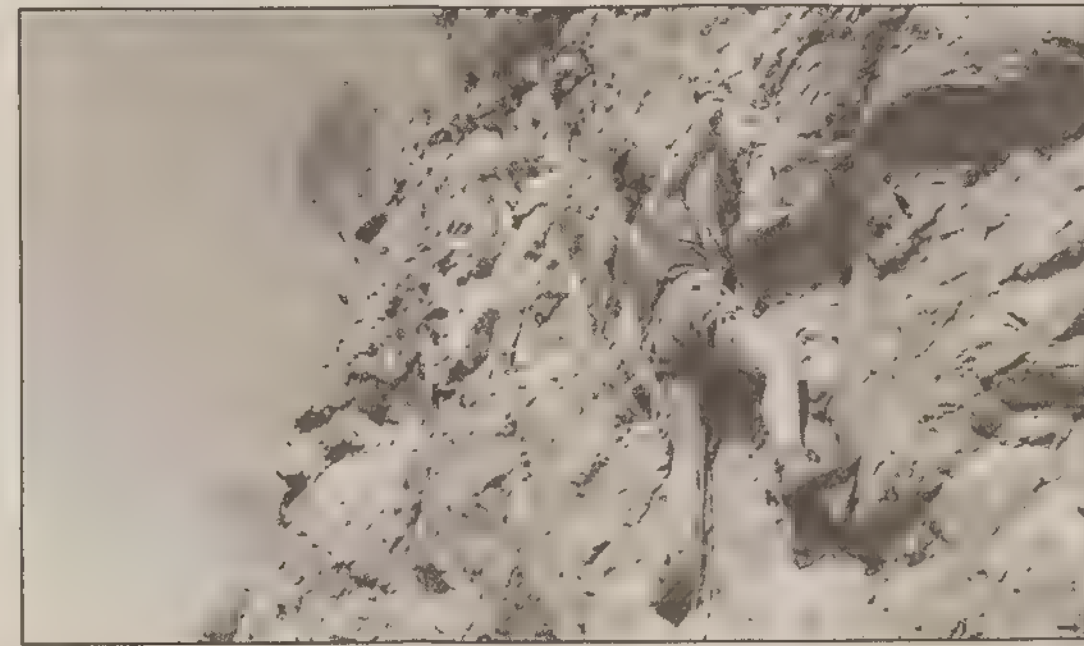
Sulla più amata strada per passeggio e «jogging» (che in realtà si chiama «Vicentina») in questa stagione si fanno anche incontri interessanti

Stranieri alla scoperta della divertente «Napoleonica»

Dalla Repubblica ceca e dalla Germania sono arrivati a Trieste con uno scopo e una meta precisi: la cosiddetta «Napoleonica», la stupenda strada panoramica di oltre cinque chilometri che dall'Obelisco porta fino alle rocce di Prosecco. Che i triestini la frequentino volentieri per passeggiate e «jogging» è cosa nota, ma come mai la sua fama è arrivata così lontano? Ivo Vaculik viene da Brno, e assieme a un amico prova l'arrampicata sulla palestra di roccia di Prosecco, alla fine della passeggiata: «Si può arrampicare in tanti posti - dice - ma vuoi mettere il panorama, e il mare che in Boemia non c'è».

Sandra Freigang, tedesca, osserva invece il golfo con il binocolo. E' qui con il suo compagno: «Abbiamo scoperto questa scuola di roccia su una guida specializzata che si pubblica in Germania. Abbiamo scelto come base - aggiunge - Sistiana. Così staremo qui una settimana, per il mare e il "free climbing"».

«La conosco e la frequento da sempre - aggiunge un triestino, Armando Biagini - Quel che è certo è che passeggiare sulla Napoleonica vuol dire regalarsi ogni volta qualcosa di inedito. Un colpo d'occhio su roccia, mare e bosco sempre uguali, eppure sempre diversi. Oggi per esempio ho visto due rapaci sorvolare le falesie. E poi guardo chi fa roccia... spettacolo garantito».



Tutti la conoscono come Napoleonica, ma non è il suo vero nome. Il grande «corso» infatti non ha passeggiato da questi parti. Il suo vero nome è «Vicentina». A ricordo dell'ingegner Giacomo Vicentini che agli inizi dell'800 ne tratteggiò l'impianto facendosi varco tra i bianchi e possenti calcari di Prosecco a colpi di mine. In realtà secondo il progetto la carreggiata sarebbe dovuta essere più ampia, ma è rimasta incompiuta: non si sa perché.

«Ma sempre di strada si tratta - precisa il presidente dell'Alpina delle Giulie, Fabio Forti - Per la Napoleonica non è possibile usare il termine "sentiero". A conferma del suo «status» di strada, seppure pedonale, c'è il fatto che la sua gestione spetta al Comune: cura del fondo, manutenzione dei muri di contenimento, delle ringhiere, delle piazzole di sosta e così via. Circa due anni fa la Telecom ha sistemato i cavi delle fibre ottiche sul percorso. In cambio ha ristrutturato l'intera sede stradale, che si mantiene egregiamente a tutt'oggi.

Anche se la stupenda vista c'è sempre stata, la Napoleonica un tempo offriva ben altre prospettive lungo il suo percorso. Solo con i rimboschimenti voluti nella seconda metà dell'800 dal governo austriaco il paesaggio lunare e pietroso dei dintorni incominciava a chiudersi di verde dei primi pini neri, piante pioniere deputate a rimboschire i versanti del ciglione.

In verità le origini della Vicentina non sono ben chiare. Probabilmente un sentiero esisteva già nel Medioevo, come sostiene Carlo Chersi nel suo «Itinerari del Carso triestino» (1956), fonte di altre interessanti notizie sul percorso. Sempre da Chersi, per oltre un trentennio presidente dell'Alpina delle Giulie, si apprende dell'esistenza di una torre alta undici metri, eretta nel 1908 dal Club Touristi triestini e successivamente acquistata dall'Alpina stessa e denominata Vedetta Italia. Fu demolita dalle forze di occupazione tedesche nel 1944: era infatti un buon riferimento per la rotta degli aerei alleati.

La fama della «Napoleonica» all'estero è data dalle sue pareti per la scuola di roccia, segnalate anche dalle guide (qui in una foto d'archivio). A sinistra, nella foto di Lasorte, un consueto allenamento tra sole e ombra.

«Questa strada mi ricorda la costiera amalfitana, veramente splendida» afferma Edda Rossi, ciociara di Cassino. «Veniamo a Trieste sempre in luglio - continua Riccardo Caropresi che l'accompagna -, e la Napoleonica è una tappa obbligatoria. Che cosa le manca? Solo un po' di pulizia, qualche cestino per la spazzatura in più, soprattutto dei padroni di cani meglio educati. Non siamo preparati agli slalom sui sentieri per evitare i bisognini».

Maurizio Lozei

Sistiana: domani un concerto con i «Dixieland»

Prosegue la stagione musicale della Caravella, a Sistiana. Domani dalle 21.30 in poi, allo stabilimento di Sistiana mare, nuovo appuntamento con la musica: protagonista sarà il «Dixieland Quartet».

Lo spettacolo, a cura dell'associazione culturale «Macondo», si inserisce nel contesto del ricco calendario di manifestazioni in programma fino al 31 agosto nel comprensorio della Caravella, intitolato «Un'estate d'... mare». Il ciclo comprende serate di cinema, musica, il mercatino dell'usato, ristorazione e intrattenimento.

L'ingresso è libero, a partire dalle 18.

MUGGIA Il calendario dettagliato del 46.º «Carnevale», che si concluderà a Ferragosto e comprende anche la «staffetta»

Sera dopo sera, fra teatro in dialetto e musica

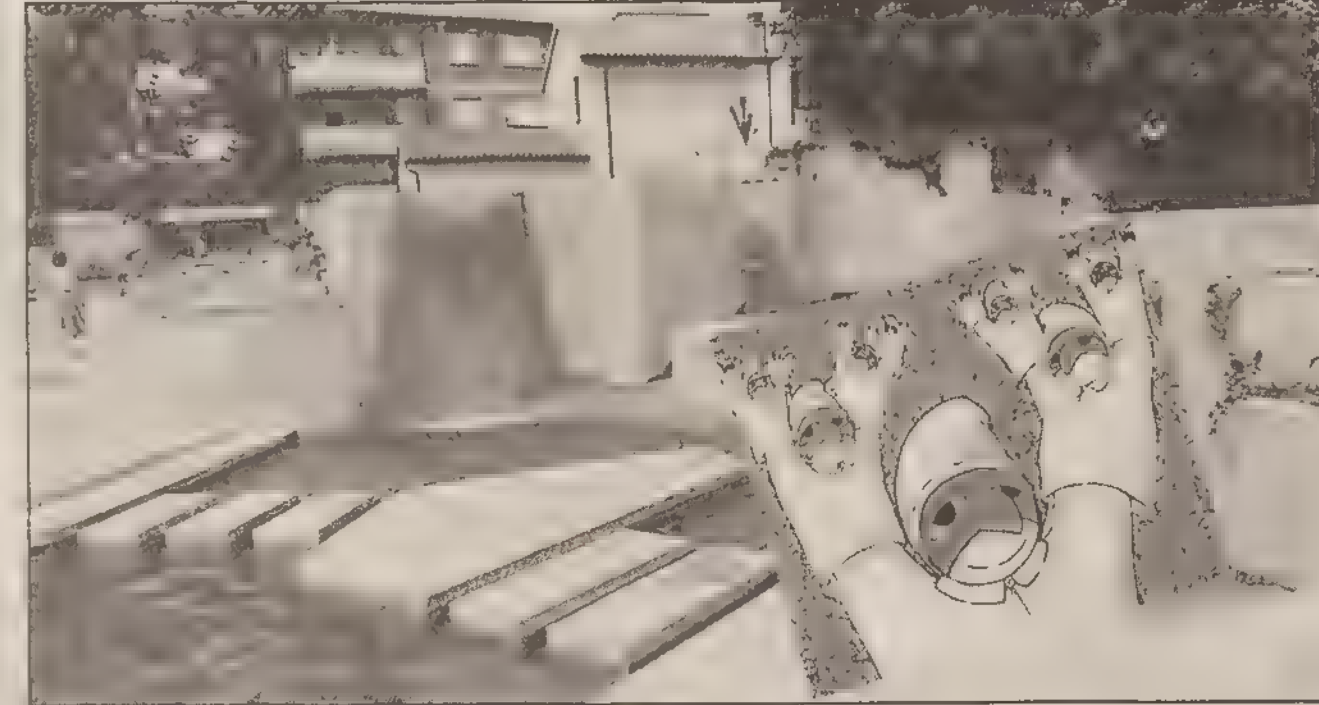
Si precisa con maggiore dettaglio il calendario degli appuntamenti con il teatro e la musica che avranno luogo per la 46.ª edizione del Carnevale estivo di Muggia. Tutte le manifestazioni si terranno ai Giardini Europa, mentre i tre spettacoli di burattini - di cui si parla più diffusamente nel riquadro qui sotto - sono programmati in Calle Pancera (accanto, i Giardini Europa in un fotomontaggio con burattini).

Il ciclo è iniziato già venerdì e sabato scorsi con i primi due appuntamenti della rassegna di teatro dialettale. La Compagnia «Ex allievi del Toti» ha presentato «Pacchi d'America virgola...», mentre il giorno dopo è andato in scena «La bozza de l'ogio» presentata dal gruppo teatrale «Caorloto».

Il programma proseguirà fino a Ferragosto, ed ecco le prossime date (tra parentesi il orario), secondo le informazioni fornite dal Comune.

VENERDI' 17 (18.30) - «La forza dell'ipnosi» per il primo appuntamento con il ciclo «Burattini che passione!» organizzato dall'Ente teatrale regionale. Alle 21.15: «Solo un minuto» di R. Grenzi per la rassegna di teatro dialettale, proposto dalla Compagnia «Amici di San Giovanni».

SABATO 18 (21) - Serata tutta argentina, per un omaggio ad Astor Piazzolla: «Tango y mistero», con Roberto Daris e Alberto Chichayban alla chitarra e alla fisarmonica.



voliamo intorno al mondo», spettacolo dei ragazzi del Centro estivo.

VENERDI' 24 (18.30) - «Le loup est mort: vive le loup», secondo spettacolo di burattini. Alle 21: «Annie

Oakley Band» proposta dalla Compagnia Lampo.

SABATO 25 (21) - «Avanti il prossimo» di Jerry Brada con gli attori della Barcaccia, presentata dalla Compagnia Brivido.

DOMENICA 26 (18.30) - «Puppet Dancing», terzo e ultimo appuntamento con il teatro di animazione per i bambini.

GIOVEDÌ 30 (21.30) - «Viaggio di poeti», serata di

Debutta domani alle 18.30 a Muggia in calle Pancera la vetrina di teatro d'animazione «Burattini che passione!», curata dall'Ente regionale teatrale nell'ambito del Carnevale estivo. Si tratta di tre appuntamenti (i prossimi avranno luogo il 24 e 26 luglio) a carattere internazionale (Italia, Francia e Belgio) dedicati a grandi e piccini, nel segno della tradizione del «Teatro ragazzi in piazza» che a Muggia vanta radici solidissime. L'ingresso è libero.

E domani i burattini in Calle Pancera: primo appuntamento

Domani va in scena «La forza dell'ipnosi», pièce prodotta dal Gran teatro della Marignana di Gigio Brunello, burattinaio, attore e autore che da anni conduce

una ricerca sulla drammaturgia del teatro dei burattini (ha trasposto «Il bugiardo» di Goldoni e «Le Operette morali» di Leopardi). In questa pièce (premio «La Marionetta d'oro») tante maschere alle prese con il grande tema dell'illusione.

Prossimi appuntamenti: con il Theatre de la Louve (Francia) con «Le loup est mort: vive le loup!», e con la Compagnia Planget (Belgio) in «Puppet Dancing».

musica e poesia a cura dell'Armonia e di Grado Teatro, con testi di Giotti, Marin, Zanini e Noventa, scelti e commentati da Claudio Grisancich.

VENERDI' 31 (21) - Spettacolo musicale della Compagnia Ongia.

SABATO 1.º AGOSTO (21) - Spettacolo musicale della Compagnia Lampo.

DOMENICA 2 (21) - Spettacolo musicale della Compagnia Bulli e puppe.

VENERDI' 7 (21) - «I Canzonieri», ovvero le più belle canzoni italiane e americane degli anni Venti, Trenta e Quaranta.

SABATO 8 (17.30) - Ritrovo in via Tonello dei partecipanti alla «Staffetta de Muga», organizzata dalla Compagnia Mandrioi, in collaborazione con il Cral Telecom-Aletica Trieste. Alle 18.30: partenza. Alle 21: Coro della polizia municipale di Trieste (maestro del coro e direttore mauro Ebert).

DOMENICA 9 (21) - Concerto dell'orchestra «Vecia Trieste» presentata dalla Compagnia Bellezze naturali.

GIOVEDÌ 13 (21) - «Favoliamo intorno al mondo», spettacolo dei ragazzi del Centro estivo.

VENERDI' 14 (21) - Serata tzigana con le più belle musiche balcaniche, czarde, gitane proposte dal duo Roberto Daris e Alessandro Simonetto, alla fisarmonica e al violino.

SABATO 15 (21) - «L'Allegria brigata» in «Quasi un cabaret» presentata dalla Compagnia Brivido.

E con Ferragosto la festa si chiude.

Occasioni d'Estate

PREFINITI IN LEGNO 14mm. BELLI, NATURALI, RESISTENTI.

- 5 STRATI DI VERNICE CRISTALLIZZANTE (SENZA FORMALDEIDE)
- RIVERNICIABILI 4-5 VOLTE

HEVEA	65.000 xmq.
IROKO	79.900 xmq.
ROVERE	74.900 xmq.

LAMINATI anche colorati
RESISTENTISSIMI ALLE ABRASIONI,
AI GRAFFI, ALL'URTO, ALLE BRUCIATURE,
ALL'ACQUA (SENZA FORMALDEIDE).
ADATTISSIMI ANCHE PER NEGOZI
(10.000 GIRI/TABER) A SOLE
39.000 xmq.

e tanta vastissima scelta!!!

3P *fai da te*

- PREVENTIVI GRATUITI
- CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO CON UNA SPESA MINIMA DI L.50.000
- COMODO PARCHEGGIO FORO ULPIANO

VIA CORONEO, 17 TEL. 040/ 635066
APERTO IL SABATO MATTINA E IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO



Vi abbiamo sempre offerto qualcosa di più...

Da oggi, al giovedì, il negozio è aperto fino alle 22.30

Per tutti i nostri clienti c'è un solo problema: l'imbarazzo della scelta. **Vi abbiamo sempre offerto un assortimento unico** per qualità e quantità: per voi il meglio di Ferrè, Gucci, Christian Dior, Valentino, Versace, Fendi, Moschino, Dolce & Gabbana, Calvin Klein, Polo Ralph Lauren, Police, Sting, Persol... ecc.

Montature grandi, con un pizzico

di nostalgia per gli anni Sessanta e Settanta; occhiali in tinta unita, bicolori, maculati, sportivi o chic, a mascherina, avvolgenti, «misteriosi», satinati, grintosi, rigorosi, a farfalla, essenziali: sono tutti di carattere gli occhiali dell'estate '98!

Vi abbiamo sempre offerto un servizio all'avanguardia, una cortesia d'altri tempi, un ambiente luminoso e confortevole dove poter

scegliere con tranquillità, consigliati da personale attento alle vostre esigenze.

Vi abbiamo sempre offerto le ultime novità tecnologiche per quanto riguarda la qualità delle lenti da vista: **LENTI SOTTILI** e leggerissime, **LENTI FOTOCROMATICHE** in ben 16 colori (dall'azzurro al giallo all'arancio), **LENTI MULTIFOCALI** costruite su misura.

Vi abbiamo sempre offerto qualcosa di più: vi abbiamo dato il piacere e la soddisfazione di aver finalmente trovato l'occhiale che cercavate, quell'«unico» occhiale che, quasi fatto appositamente per Voi, ha saputo valorizzare ed esaltare la vostra personalità.

E abbiamo la ferma intenzione di continuare ad offrirvi sempre qualcosa di più.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

LIDL ... da giovedì 16 Luglio

Sfogliatine *
con ripieno alla crema vaniglia
300 gr. L. 9.967 / Kg.

2.990

Snacks per cani
12 pz.
110 gr.
L. 18.091 / Kg.

1.990

Tavolette effervescenti
vitamina, calcio,
magnesio
91 gr.
L. 21.323 / Kg.

2.990

Distributore pop corn *
1200 W, 230 V, EMC testato

29.900

Set accessori bagno *
8 pezzi: cestino, scopino WC, bicchiere,
dosa sapone, portasapone, portatale,
portaspazzolini da denti e spugna

19.900

Confezionatore sottovuoto *
135 W, 230 V, misure: 13x32,5x8 cm.

24.900

1 anno di garanzia

(suggerimento di presentazione)



Album per 96 foto *

misure: 17x6,4x13,5 cm.,

4.990

di colori

Caraffa graduata *

in polipropilene,
colore bianco
con tappo colorato

3.990

(suggerimento di presentazione)

Agenda telefonica *

con pulsante per l'apertura
automatica, misure:

colori: nero e grigio

4.990

Affettaverdure *

struttura in ABS,
con recipiente
di raccolta

5.990

8.990 Terrine in vetro *



(suggerimento di presentazione)

Completo intimo da donna *

100% cotone pettinato,
composto da slip e reggiseno
a canottiera,
in diversi colori

6.900

Cestino per la carta *

in polipropilene,
colori: bianco,
rosso e blu

1.990

Calzini da bambino *

80% cotone e
20% poliammide,
colori assortiti in
ogni confezione,
misure: 3/12

3 pz.

3.490

Set formine per sabbia *

composto da
1 secchiello
e 12 accessori

7.990

Pattuglia volante *

in 2 diversi modelli:
elicottero con
rampe di lancio,
aereo con
rampe di lancio

4.990



Addobbi per le feste *

lanterne,
ghirlande,
palloncini

1.990



Depilatore PHILIPS® *

con 3 diverse lame,
lavabile e facile da pulire,
funziona a batterie

44.900



Tenda da spiaggia *

29.900

in Nylon



Copriasse da stiro *

100% cotone,
dim.: 130x48 cm.

3.990

Posate per insalata *

in PP, lunghezza
27,3 cm., ø 7 cm.,
colori: blu, verde
e bianco

1.990

Candela in vaso di vetro *

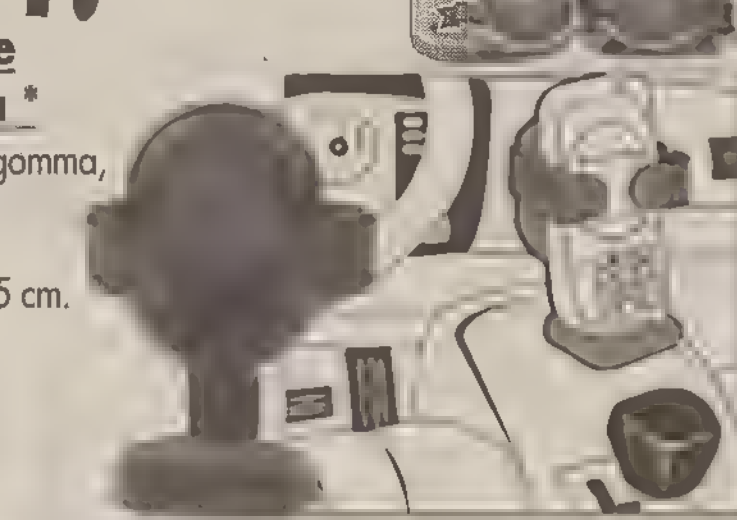
diverse profumazioni

1.990

Portacellulare per macchina *

in ABS, interno di gomma,
con adesivo per
il posizionamento,
misure: 14x8,5x2,5 cm.

4.990



LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

ORE DELLA CITTÀ

L'ora di religione

Questa sera alle 18.30 sarà trasmessa da Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 Mhz) una conversazione di Manfredi Polucci sulla scelta dell'ora di religione da parte delle famiglie e degli studenti. La trasmissione sarà ripetuta domani alle ore 9.

Elezioni di Miss Il Piccolo

Sabato alla discoteca Macchiavelli, dopo le 22, per l'ottavo fotoreferendum «Stelle d'estate» si terrà la prima Superfesta dell'estate con le elezioni di Miss Il Piccolo e l'Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettrici o con massaggi!!!

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, grandi affari fino al 31/7. Tappeti selezionati con sconti fino al 30%. Giubilo, un nome, una garanzia.

Stefano Rizzitelli neo dottore

In data 13/7/1998, validamente sostenuto dall'illustrissima professoressa Ondina Gabrovac Mei, a cui va un sentito ringraziamento, Stefano Rizzitelli ha conseguito la laurea in economia e commercio con il punteggio di 110/101. Auguri da mamma e papà.

FARMACIE

Dal 13 luglio al 18 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giannina 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812908; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213715 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giannina 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Teletvita.

Carnevale muggesano

Nell'ambito dell'iniziativa «Carnevale muggesano» la compagnia «Lampo» vi aspetta per gustare le sue specialità enogastronomiche e ascoltare buona musica nel suo chiosco situato nei pressi della palazzina della Vela.

Salutisti italiani

Oggi in via Caprin 8 con inizio alle 17, serata di prosa, con lettura di vari racconti e descrizioni anche inedite, sia in lingua italiana che in dialetto triestino. Partecipano Ondina Garbin, Gilberto Delpin, e il poeta Dario Donati Nonis.

Madonna del Carmine

Da oggi a domenica 19, la parrocchia di Grotta festeggia la sua patrona «Madonna del Carmine». Oggi alle 18.30 solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Mario Cosulich; domenica 19 luglio alle 19 si svolgerà la solenne processione per le vie di Grotta. La festa popolare si svolgerà nel cortile interno della parrocchia domani e sabato dalle 17 alle 23, e dalle 20 alle 23 nella giornata di domenica 19 luglio.

PICCOLO ALBO

Trovato zona Scorciole anziano barboncino bianco, collare verde, occhio sinistro opaco, pancino fasciato. Tel. 417726.

Giovanni, gatto grigio-nero con zampe bianche e pelo lungo, è sparito in via Rossetti. Chi lo vede è pregato di telefonare al 360745.

Ricerco eventuali testimoni dell'incidente accaduto il 7 luglio 1998 alle ore 16.05 sulla via dell'Istria angolo via Cigotti, tra una Peugeot 405 colore azzurro targata Ts 408318 e uno scooter Zip giallo targato 3XGE2. Telefonare al 829347 o al 1821109.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/7	9.00	Ma BIRDIE	Odessa	Siot
16/7	20.00	Il ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
16/7	20.30	Il MARCONI	Brioni	S. Marit.
16/7	24.00	Sp FERNANDO M. PEREDA	GIOIA TAURO	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	8.00	Il MARCONI	Brioni	S. Marit.
16/7	14.00	Is ZIM PORTSAID	Koper	VII
16/7	15.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 2
16/7	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
16/7	20.00	Al KORABI	Durazzo	44

Lupi in concerto

Prosegue con successo il nuovo ciclo di appuntamenti musicali con il cantante Umberto Lupi, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste e intitolato «Canta Trieste in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Oggi Lupi sarà a Roiano, in piazza tra i Rivi, sempre alle 19, assieme al cantante Giorgio Manzini.

Ritratto al Sartorio

Oggi, alle 18, collocazione nel salotto degli antenati del civico museo Sartorio di Trieste di un ritratto del barone Giovanni Guglielmo Sartorio, ultimo discendente della casata, eseguito appositamente dall'artista Alessandro Ricardi di Netro e donato dalla vedova baronessa Wanda Sartorio.

Scene di pesca

Il Museo di Storia naturale comunica che oggi alle 20.30 al Civico museo del mare, via Campo Marzio 1, sarà presentato il libro di Mario Marzari «Scene di pesca» edito dalle edizioni della Laguna di Montefalcone. Seguirà una visita guidata alla sezione del museo dedicata alla pesca.

Musica al Ferdinando

Un ricco programma con ballo e musica dal vivo ogni sera presso il fresco piazzale del Ferdinando; 32 giorni di divertimento con tornei estivi di volley, esibizioni di danza, gare di ballo amatoriali, stand enogastronomici, grigliate e piatti tipici triestini. Stasera con «Maria Del Carmen» Y Su Son Cubano.

MOSTRE

Galleria comunale

Muggia

EURO SPONDA

Pittura grafica

Trieste Artcultura

Oggi alle 20 al ristorante «La sacra ostaria» di via Campo Marzio 13, il centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo (Associazione di volontariato culturale) in collaborazione con Hamerle Editori, nell'occasione dell'uscita del quinto numero della rivista mensile «Trieste Artcultura» diretto da Claudio H. Martelli, organizza un incontro-dibattito sul tema «Trieste, città di cultura?».

Tricolore sul mare

Inizia oggi, organizzata dalla locale Federazione di Alleanza Nazionale, la quarta «Festa tricolore sul mare» che, come ormai tradizione, si svolgerà sul Molo Pescheria e si protrarrà fino a domenica 2 agosto. Ogni sera alle 18.30 sotto il tendone allestito sul Molo Pescheria, sono in programma dibattiti politici su varie tematiche d'interesse cittadino e a seguire intrattenimenti musicali di ogni genere.

Rotary club

La riunione odierna del Rotary club Trieste, aperta anche alle signore, si terrà questa sera alle 20.30 nella consueta sede dell'hotel Savoia Excelsior. Relatore della serata il prof. Ettore Campailla che, con l'ausilio di diapositive, illustrerà il tema «La mano: uno strumento meraviglioso».

STATO CIVILE

NATI: Stefanuto Shaula, Sau Kevin, Lorenzo e Matteo Moccia. MORTI: Cason Lodovico, di anni 77; Trobec Sofia, 74; Skerl Duilio, 69; Cossi Edoardo, 89; Mularoni Claudio, 60; Michelazzi Antonio, 81; Ferfilla Lucia, 72; Bertoldi Palmira, 85; Manzutto Antonio, 85; Spada Giovanni, 75; Giudici Giorgia, 95; Cramer Libera, 90; Ritossa Paola, 90; Scamporle Guerrina, 82.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GRILLO BERTHINI
DIPLOMATICO
TRIESTE

COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Inaugurata allo stabilimento Ausonia una mostra tra memoria e progetto

Le Rive ieri e domani

E il «Volta» con Italia Nostra «adotta» l'antico bagno

Il «cuore» di una città di mare è il suo porto. Bisogna però distinguere, scrive Predrag Matvejevic in «Mediterraneo», le città con il porto dalle città-porto. Nelle prime i porti sono una meditazione o un completamento, nelle seconde l'inizio o il centro. Trieste è sicuramente una città-porto, in cui le Rive continuano a rappresentare, anche adesso che non vedono più i bastimenti partire dai suoi moli, un palcoscenico a cui si rivolge la vita della città.

A questo luogo così importante dello spazio urbano triestino è dedicata la mostra «Le Rive di Trieste tra memoria storica e progetto», che si è aperta ieri mattina al bagno Ausonia di riva Traiana. E proprio il bagno Ausonia è stato «adottato» dall'istituto tecnico industriale «A. Volta», dove ha sede il Centro didattico della sezione triestina di Italia Nostra, che ha organizzato la mostra assieme al Provveditorato agli Studi. L'esposizione (che rimarrà allestita fino al 30 luglio) presenta

studi e materiali storici riguardanti gli stabilimenti balneari Ausonia, la Società Canottiera Adria, l'area della Lanterna e il porto vecchio.

Il lavoro di scandaglio archivistico condotto nelle raccolte dei Civici musei, dell'Archivio di Stato, della Capitaneria di porto, oltre che dello stesso bagno Ausonia e della S.C. Adria, ha permesso di presentare una ricca documentazione sul passato dell'area. A due studentesse del corso di Restauro urbano dell'Istituto universitario di Architettura di Venezia, Paola Belluco e Chiara Cattelani, è stato affidato invece il compito, oltre che di curare l'allestimento della mostra, di proporre un progetto di risistemazione delle Rive. «È una zona molto bella, ma difficile da gestire», hanno detto presentando i tratti principali del loro intervento, che ruota intorno all'area della Lanterna, che un sondaggio condotto su un campione di giovani triestini afferma essere quasi sconosciuta ai più.



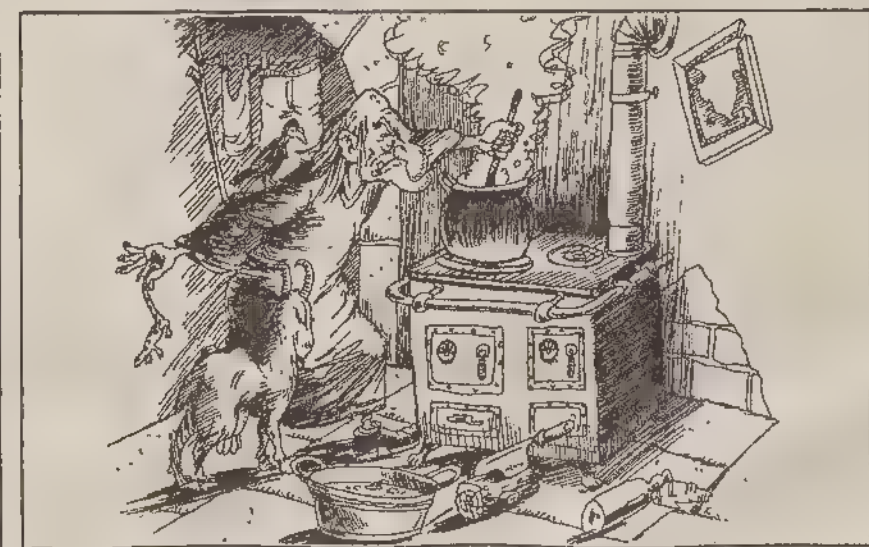
Così le due studentesse hanno pensato di destinare quest'area ad attività di tipo culturale ma anche di divertimento, in modo da renderla frequentata sia di giorno che di notte. Laboratori legati alla ricerca marina si affiancano nel progetto a locali notturni e alla costruzione di una piscina terapeutica, mentre il discusso Tergesteo a mare dell'architetto Gustav Peichl viene spostato nel-

l'area attualmente occupata dal mercato ortofrutticolo. La mostra sulle Rive ha inoltre il pregio di riportare l'attenzione sul bagno Ausonia, antico stabilimento balneare che è diventato una specie di «monumento», e come tale Italia Nostra lo ha proposto per entrare a far parte del progetto nazionale «La scuola adotta un monumento».

Paolo Marcolin

Un libro sul personaggio inventato da Nereo Zeper e reso noto dalle trasmissioni Rai

Le allegre fatture del Mago di Umago



A prendere in giro i maghi non si sa mai quel che succede. Può capitare che gli salti la mosca al naso e ti combinino un pomeriggio di pioggia e vento in pieno luglio, come è successo martedì scorso, quando alla trattoria Ex Moro si presentava il libro di Nereo Zeper «El Mago de Umago».

Nato sulle pagine del

«Mercatino», questo personaggio di «stroligo, tarocador, chiroscopico, sensitivo» non ci ha messo molto a conquistare il pubblico portando i suoi riti, filtri e magie anche in radio, in un programma della Rai regionale. Sospesa per il momento la sua presenza via etere (pare per le rimostranze dei friulani, che non gradis-

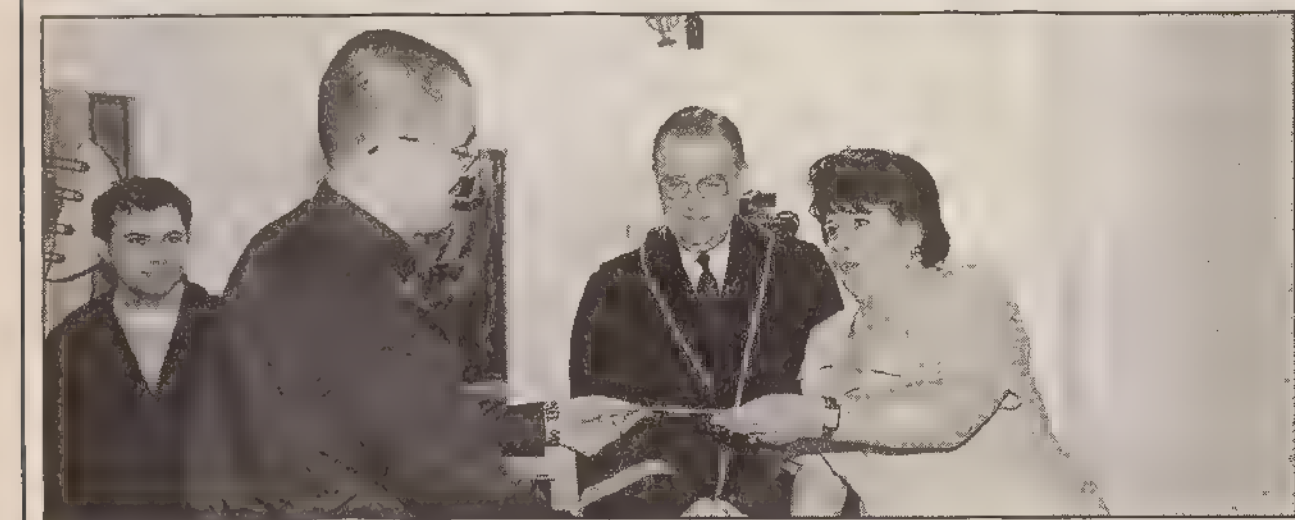
scono i programmi in dialetto triestino) il Mago di Umago torna alla carta stampata in un libretto edito dalla Lint (lire 12.500), nel quale per la prima volta si può scoprire come è dato. La zucca pelata, un nasone a proboscide, due folte sopracciglia che incorniciano gli occhi fiammeggianti: ecco finalmente il Mago de Umago secondo la matita del disegnatore Paolo Marani. E a lui infatti che si devono le vignette che illustrano «le ricette» per scacciare il malocchio o per preparare i filtri d'amore di cui il Mago è gelosissimo custode.

Ma come è nato questo pomeriggio? L'autore, Nereo Zeper, regista Rai, tra una lettura e l'altra di alcune gustose pagine del volume, l'ha spiegato: «dalla volontà di mettere alla berlina quei ciarlatani che si vedono fare i tarocchi sugli schermi delle tv private, e

che si fanno i soldi alle spalle della gente credulona». Il mago è istriano («una scelta casuale», ha detto Zeper «dovuta alla rima tra «mago» e «Umago»») e parla in dialetto. Ma quale dialetto? Il problema della lingua da adottare non è stato facile. «Mi sono inventato una biografia del Mago - ha continuato Zeper - e l'ho fatto venire a Trieste, dalla patria Umago, nel 1971. Così il suo linguaggio è il dialetto istriano, ma un istriano sui generis, o meglio l'istriano che il triestino immagina si parlava in Istria». Proprio per questo il meglio di sé il Mago lo dà quando racconta, con la voce di Zeper, le sue improbabili fatture e i suoi oroscopi, ed è probabile, vista la richiesta, che prossimamente sarà prodotta anche una musicassetta che riuniti il meglio delle avventure radiofoniche del «vedututo» di Umago.

p. mar.

UNIVERSITA'



Premi di laurea e di studio in ricordo di Ugo Inneri

Per ricordare la figura del padre, Ugo Inneri, eminente figura triestina, già insignito della laurea «honoris causa» in Economia e Commercio in considerazione dello sviluppo dato a un importante settore dell'economia regionale e nazionale, Giorgio Inneri ha messo a disposizione degli studenti della Facoltà di Economia del nostro Ateneo tre premi di studio e due premi di laurea che quest'anno sono andati rispettivamente a Federica Tartara, Edward Armellini e Andrea Maggio e ad Alessandra Gaspari e Roberto Roverc. Nella foto Donata Inneri durante la premiazione.

«Trieste Arte & Parkinson» all'antico Caffé San Marco

La mostra itinerante «Trieste Arte & Parkinson» è stata allestita nei giorni scorsi all'antico caffè San Marco.

Per l'occasione era in programma anche un breve concerto pianistico organizzato in collaborazione con il Conservatorio «G. Tartini». Giampaolo Prata ha eseguito la versione originale per pianoforte dei «Quadri di un'esposizione» di M.P. Mussorgskij riscuotendo l'entusiastico consenso del pubblico presente che ha dimostrato di apprezzare il connubio arte e musica che la manifestazione sta portando avanti con impegno.

I biglietti della lotteria a favore della ricerca sul Parkinson e abbinata alle opere esposte nella mostra sono in vendita al caffè San Marco e naturalmente anche negli uffici dell'Associazione degli artigiani e nelle filiali della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

La mostra itinerante «Trieste Arte & Parkinson» rimane al Caffé San Marco fino al 26 luglio.

zare il connubio arte e musica che la manifestazione sta portando avanti con impegno.

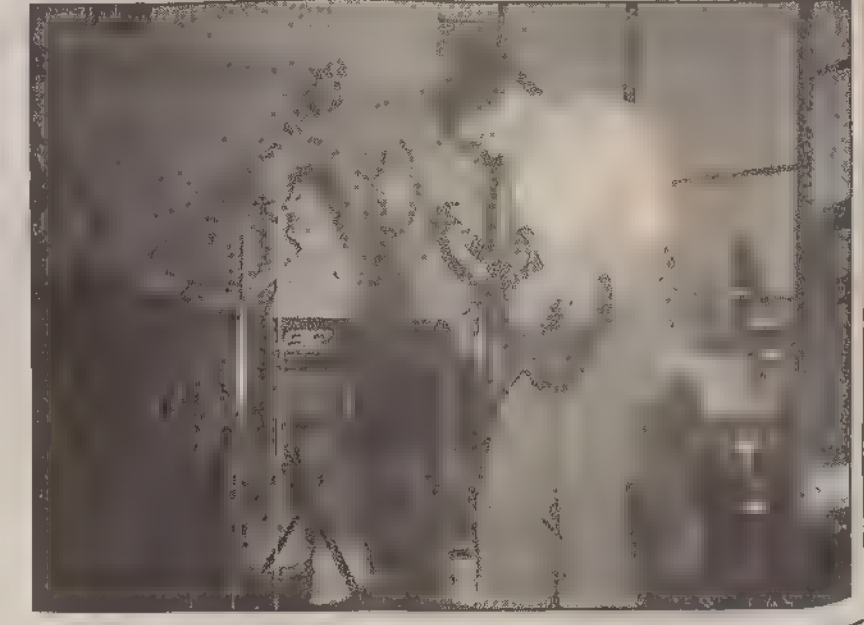
I biglietti della lotteria a favore della ricerca sul Parkinson e abbinata alle opere esposte nella mostra sono in vendita al caffè San Marco e naturalmente anche negli uffici dell'Associazione degli artigiani e nelle filiali della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

La mostra itinerante «Trieste Arte & Parkinson» rimane al Caffé San Marco fino al 26 luglio.

Inizia stasera la settima rassegna per cantanti e complessi

«Promomusic» atto primo

Inizia stasera «Promomusic», settima rassegna promozionale per cantanti e complessi, organizzata da Fulvio Marion. Stasera, alle 21.30, al San Marco di via battisti parteciperanno i complessi «Mhelles» e «Eshun». Per informazioni e iscrizioni (gratuite) ci si può rivolgere direttamente al San Marco o chiamare le due emittenti collegate di Trieste, Radio Amore (369393) o Radio Amica (365858). Nella foto, gli «Angel Wings», finalisti in una precedente edizione.



ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni (16/7) e Anna Bortolotti da Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Bortolotti dalla moglie Viola 100.000 pro Opera Figli del Popolo di don Marzari.
— In memoria di Primo Camellini nel XX anniv. dai figli 100.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri), 100.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Otello Castelli nell'anniv. (16/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione.
— In memoria di Carmen Ferluga Zonta nel X anniv. (16/7) dai figli Adriana e Flavio Ferluga 150.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Marcella Iallen Anastasi nell'VIII anniv. (16/7) dalle figlie 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Miniutti nell'anniv. (16/7) da N.N. 20.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemie).
— In memoria di Luciano Naresi per il compleanno (16/7) dalla cognata Dina e famiglia 100.000 pro Chiesa S. Marco evangelista.
— In memoria di Lidia Umek Borsi-Lapel nel I anniv. (16/7) dalla figlia e dal figlio 50.000 pro Astad, 50.000 pro Uic; dalla nipote 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Valdizeno per l'anniv. (16/7) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della mamma e della nonna (16/7) da Nora Colenzi 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucia Lamprecht in Slama da Roberto

Salich, Claudio Salich, Sandro Ausilio 300.000 pro Andos.
— In memoria di Lea Loi in Cespa da Mariuccia Forza 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nunzia Pagnolo dalle fam. Suffredini, Mosole, Rossi e Travico 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Piccoi dalla moglie Luciana e dalla figlia Daniela 100.000, dagli zii Emilio, Nora e Marianna 150.000, da Mariagrazia Panariello 100.000 pro Ass. nazionale carabinieri in congedo (pro orfani dei carabinieri); da Nella Winter 50.000 pro Uic; dagli amici e condomini di viale Miramare 125.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Rosso da Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Ru-

tar ved. Semilli da Silva e Silverio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberto Seccoli Castellano dai colleghi Travan, Friso, Salvi, Iellenz, Scrobissia, Califano, Polieri, Butiro e Castellucci 205.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alba Smilovich in Penco dagli amici Vanna, Edi, Nesi (Toirano Savona) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Visini dai condomini di vicolo Castagneto 117.140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del mio papà da Luisa 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari da Laura Manosperiti 50.000 pro Uic.
— In memoria di Giorgio Bisleri da Stelia e Nicoletta Bottighioni 50.000 pro Casa Via di Natale (Aviano); dal-

l'Ass. anziani Lloyd Adriatico 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Cambissa da Nives e Rossella Spangaro 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Bruno Cassetti dalle fam. Cusson, Protti e Vaccari 150.000, dall'amica Mariuccia 100.000, dalle fam. Diego Amigoni, Pellegrini, Cecovini e Amigoni 100.000 pro Itis.
— In memoria di Armida Coltoni ved. Mamillo da Ugo e Rosy Abbonanno 50.000 pro Astad.
— In memoria di Natalino Della Pietra dalla fam. Pavilio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ines Francesconi dai condomini di via Isola d'Istria 11 140.000 pro Agmen.
— In memoria di Enzo Gale-

azzi da Fabio Doratti 50.000 pro Rittmeyer.
— In memoria del nonno Edoardo Giannetti da Silvia Renzi 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Meriglioli da Elda e Stelio Giugovaz 40.000 pro Mani Tese (bambini terzo mondo).
— In memoria di Jole Moda da Livio e Neva Steindler 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giulia Pacor da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Petelin ved. Bole dalle fam. Radosovich R., Garzone V., Radosovich D., Garzone A., Masi, Gasparini, Scherl, Medica, Scherl 180.000 pro Uic (Circolo Tomè).

— In memoria di Luciano Opilio da Noemi e Clementina Toneatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Primo Rosati dalle fam. Stocchi, Geri, Apollonio, Goliani, Guadagni, Merzek, Zivic, Baschiera 320.000 pro Ass. gruppo medico amico.
— In memoria del gen. Giuseppe Rossato da Stelia e Nicoletta Bottighioni 50.000, dalla fam. Priolo 100.000 pro Casa Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Angela Rutar ved. Semilli da Lucio e Marina Furlan 150.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Carmen Sincich ved. Fortunat da Bianca Maria Comel Scarperi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Uccia Tosi Chicco da Gianni ed Elda 150.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mara Abram da Andreina e Stelio Zeper 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Bisleri dalla moglie Lia, dal figlio Pier Paolo e dalla sorella Ellade 300.000, da Mariuccia e Giacomo Rusi 100.000, dai nipoti di Firenze Luciano, Annamaria e Gianfranco Cusio 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Erminia Carmol ved. Cravetti dal figlio Franco e dalla nuora Nicky 500.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Cassetti da Gino, Nora e Donatella Donzelli 50.000 pro Itis.
— In memoria di Anita Dobrovich in Svava dalla fam. Ferluga 75.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Iolanda Gherdol ved. Bucci da Silvia e Alberto Zuban 50.000 pro Airc.

Universaltecnica e Motorola anticipano il futuro

i **MOTOROLA** *days*

**soltanto i giorni
16, 17 e 18 luglio**

eccezionale



La configurazione delle
reti di trasmissione sta
per cambiare radical-
mente. Motorola 8900 è
ed è la prima
in Italia predisposti
a montare le novità che
saranno introdotte.
Con la tecnologia
Dual Band potranno
scegliere automatica-
mente la migliore opzio-
ne di comunicazione.

Il prestigioso **Timmy GSM Motorola VIP 8900** a sole **720.000 lire** (cellulare "Motorola VIP 8900" lire 620.000+scheda TIM card lire 100.000); un **caricabatterie da auto** e una **custodia** compresi nel prezzo; e le tre *promoter* della Casa che presenteranno tutta la gamma Motorola. Questo ed altro, soltanto **giovedì, venerdì e sabato 16, 17 e 18 luglio**, nei **tre Centri TIM Telecom Italia Mobile**—Universaltecnica (via Carducci, piazza Goldoni, Cash&Carry al Centrolanza): i tre grandi e qualificati **specialisti in telefonia**.

TIM
Telecom Italia Mobile



MOTOROLA

6 MESI A INTERESSI ZERO!

...e il caricabatterie da auto e la custodia compresi nel prezzo!

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO

GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

3 CENTRI TIM UNIVERSALTECNICA: CENTRO **TIM** Via Carducci 4

CENTRO **TIM** Piazza Goldoni 1

CENTRO **TIM** Cash&Carry, S.s. 202, bivio Prosecco (Centrolanza)



ALFA 146.

FINO AL 31 LUGLIO IL CLIMATIZZATORE O 2.400.000 LIRE DI RISPARMIO. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO PENSANO ALLE VOSTRE VACANZE.

L'estate è nel segno di Alfa 146. L'auto da guidare subito. Per la sua potenza, la sua elasticità, la sua precisione. Fino al 31 luglio, scegliendo tra le versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel di Alfa 146, scoprirete che il climatizzatore automatico è offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Se invece preferite la grande sportività delle motorizzazioni 1.8 e 2.0 (con climatizzatore automatico di serie) i Concessionari Alfa Romeo vi offrono una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di

2.400.000 lire. Alfa 146. Sceglietela per il controllo e la sicurezza di un cambio sicuro negli innesti, per la erogazione sempre fluida della potenza, per valori di coppia elevati già a bassissimi regimi. Alfa 146: uno stile di guida personale e sicuro che vi lascia pensare soltanto al divertimento. Questo è guidare.

L'offerta non è cumulabile con gli incentivi statali per la rottamazione o altre promozioni finanziarie in corso.

ALFA 146 1.4* a partire da L. 22.600.000

Fino al 31 luglio, per chi ha un'auto con più di 10 anni.
Prezzo chiavi in mano, esclusa APIET, al netto degli incentivi statali per la rottamazione.

* Senza climatizzatore.

INTERNET: <http://www.alfaromeo.com>

Alfa Romeo consiglia **SELENIA**
MOTOR OIL

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **ORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008.

Impiego e lavoro offerte

SOCIETÀ cerca cassiera qualificata esperta fatturazione computer esperienza minima tre anni sloveno croato presenza. Scrivere a cassetta n. 10/V Publied 34100 Trieste. (A7535)

SOCIETÀ cerca commessi qualificati settori sci out-door esperienza minima cinque anni nel settore conoscenza sloveno croato uso computer. Scrivere a cassetta n. 9/V Publied 34100 Trieste. (A7535)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

VIALE XX Settembre alta in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggiori, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti 1.500.000 mensili, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche
formalità e nella
massima discrezione!!
040-630992

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

PRESTITI PERSONALI a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe. **PIRELLA GINOCOLA** RISTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI **FINANZIAMENTI PERSONALI** MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50% fino al 100% del valore dell'immobile. Mutui per ristrutturazione, vacanze e sostituzione. Offerta soluzioni anche per proposte. Tel. 040/772633. **QUINTO - Via Milano, 17 - TRIESTE**

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser. Fin. A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

Case-ville-terreni vendite

AQUILEIA centro terreno edificabile già urbanizzato e recintato circa 600 mq anche con progetto per villino unifamiliare. Occasione 60.000.000. Cod. 12. Gallery Cervignano 0431/35986.

AQUILEIA in edificio storico del '400 casa accostata stupendamente ristrutturata composta da grande cucina di 36 mq, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, mansarda completamente abitabile, tetto in legno con travi a vista, giardino di proprietà. Trattative riservate, cod. 130. Gallery Cervignano 0431/35986.

BARCOLA Ginestre-Paradiso privato vende due splendidi grandi appartamenti in villa, meravigliosa vista mare. Tel. 0347/4715901. (A7148)

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardino, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/368283.

CASETTA 180 mq con cortile più attiguo rustico 150 mq zona Padriciano vendesi. Prezzo interessante. Di&Bi 040/299137. (A7531)

CERVIGNANO vicinanze in zona tranquilla caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato, complessivi 400 mq interni ampio e particolare porticato di circa 80 mq, giardino recintato di 700 mq. Occasione 85.000.000. Cod. 83. Gallery Cervignano 0431/35986.

COMMERCIALE appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 195.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Cod. 181. Progettocasa 040/368283. (Gr)

COMMERCIALE in quiete completa e in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi L. 410.000.000. Cod. 71. Gallery tel. 040/7600250.

COSTALUNGA terreno 625 mq circa lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

FIUMICELLO in posizione centrale vi offriamo locale commerciale di 120 mq con due negozi ampio scoperto e appartamento al piano superiore, da ristrutturare. Occasione 160.000.000. Cod. 141. Gallery Cervignano 0431/35986.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

L'IGLOO via Fabio Severo con vista anche sulla via Romagna, piano alto panoramicissimo. Vi proponiamo un particolarissimo gran bel appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. L'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti scelte di indubbio gusto. Il secondo bagno padronale, la cabina armadio in muratura, la cucina annessa al salone, con porte scrigno e passavivande, i marmi, i mosaici, le pareti a specchio, la vasca idromassaggio doppia e le nicchie con mensole in cristallo create ad hoc, sono un'idea di quanto l'appartamento offra. L. 325.000.000. 040/611777.

LOCALITA' Log terreno 2058 mq lire 26.000.000. Altro Muglia via del Serbatoio 2300 mq pianeggianti, recintato, accesso auto, adatto vigneto/uliveto lire 85.000.000 trattabili. Altro in Strada per Longera 1000 mq circa, recintato, buona esposizione al sole, attualmente coltivato con vitigni di moscato e malvasia lire 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesce dal 700 ai 1700 mq, lire 9000 al mq. Tel. B.G. 040/272500.

MUGLIA (via Flavia di Stramarre) ad Aquilina piccolo terreno edificabile con progetto approvato per casa singola lire 130.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MUGLIA da privato a privato vendesi in villetta fronte mare appartamento 100 mq, mansarda arredata, terrazze, giardini, posto macchina, entrata indipendente, finiture di pregio. Tel. 0335/8272036. (A7572)

MUGLIA-CHIAMPARE in loc. S. Floriano e Fontanella proponiamo terreni costruibili vista golfo 800 mq zona B4 a edificazione diretta, possibilità villa bifamiliare lire 180.000.00. Altro di 2100 mq vista Golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283. (Gr)

PIAZZA Perugina L. 100.000.000. Appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. Cod. 98. Gallery tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile 720.000. L. 119.000.000. Cod. 31. Gallery tel. 040/7600250.

SAN DORLIGO DELLA VALLE terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio premuda valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN DORLIGO in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186. Gallery tel. 040/7600250.

SAN GIACOMO (via Ponzianni) appartamento ideale uso investimento, buone condizioni, arredato, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 55.000.000. Cod. 2. Progettocasa 040/368283.

SAN GIOVANNI villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serraamenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe. L. 750.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN GIUSEPPE casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazza abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto. L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508.

SAN GIUSTO (via Fornace) appartamento piano alto in recente condominio, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile bagno, due balconi, 158.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod. 86. Progettocasa 040/368283.

SAN PELAGIO (Comune Duino Aurisina) in ottima posizione soleggiata proponiamo bellissima villetta singola di due anni. È composta da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza, solarium, due bagni, soffitta e ancora taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Giardini e porticato accesso auto. La proprietà è recintata, dotata di ingresso telecomandato. Tel. 040/3728802.

SAN VITO nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA-VISOGLIANO posizione incantevole in esclusivo condominio in costruzione vendesi appartamenti varie metrature tutti confort. Di&Bi, 040/299137. (A7531)

SIT propone Barcola fronte pineta casettina 1.0 ingresso con cortile e terrazzo di proprietà tranquillissima ingresso cucinona con dispensa matrimoniale bagno ampio ripostiglio esterno. Bellissime finiture travi a vista. No accesso auto. Per informazioni 040/636828.

SIT propone Trebiciano centro ottima posizione tranquilla e soleggiatissima costruenda villa bifamiliare su due livelli di cui si vendono separatamente i singoli enti completamente indipendenti: porticato cucina soggiorno con caminetto tre stanze doppi servizi terrazzino a vasca giardino proprio posto macchina. visione plastica e planimetrie nei ns uffici. Per informazioni 040/636222.

soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. Cod. 98. Gallery tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile 720.000. L. 119.000.000. Cod. 31. Gallery tel. 040/7600250.

SAN DORLIGO DELLA VALLE terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio premuda valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN DORLIGO in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186. Gallery tel. 040/7600250.

SAN GIACOMO (via Ponzianni) appartamento ideale uso investimento, buone condizioni, arredato, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 55.000.000. Cod. 2. Progettocasa 040/368283.

SAN GIOVANNI villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serraamenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe. L. 750.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN GIUSEPPE casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazza abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto. L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508.

SAN GIUSTO (via Fornace) appartamento piano alto in recente condominio, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile bagno, due balconi, 158.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod. 86. Progettocasa 040/368283.

SAN PELAGIO (Comune Duino Aurisina) in ottima posizione soleggiata proponiamo bellissima villetta singola di due anni. È composta da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza, solarium, due bagni, soffitta e ancora taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Giardini e porticato accesso auto. La proprietà è recintata, dotata di ingresso telecomandato. Tel. 040/3728802.

SAN VITO nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA-VISOGLIANO posizione incantevole in esclusivo condominio in costruzione vendesi appartamenti varie metrature tutti confort. Di&Bi, 040/299137. (A7531)

SIT propone Barcola fronte pineta casettina 1.0 ingresso con cortile e terrazzo di proprietà tranquillissima ingresso cucinona con dispensa matrimoniale bagno ampio ripostiglio esterno. Bellissime finiture travi a vista. No accesso auto. Per informazioni 040/636828.

SIT propone Trebiciano centro ottima posizione tranquilla e soleggiatissima costruenda villa bifamiliare su due livelli di cui si vendono separatamente i singoli enti completamente indipendenti: porticato cucina soggiorno con caminetto tre stanze doppi servizi terrazzino a vasca giardino proprio posto macchina. visione plastica e planimetrie nei ns uffici. Per informazioni 040/636222.

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile 720.000. L. 119.000.000. Cod. 31. Gallery tel. 040/7600250.

SAN DORLIGO DELLA VALLE terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio premuda valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN DORLIGO in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186. Gallery tel. 040/7600250.

SAN GIACOMO (via Ponzianni) appartamento ideale uso investimento, buone condizioni, arredato, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 55.000.000. Cod. 2. Progettocasa 040/368283.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)

APPARTAMENTO
mq 96, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazza, posto auto.

VISTA PANORAMICA - PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni e visite: **040/660.094 - 634.215**

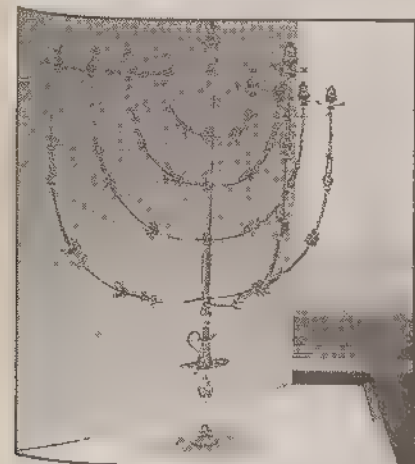
CULTURA & SPETTACOLI



RASSEGNA Presentate ieri a Roma le iniziative e le mostre dedicate alla cultura ebraica

Trieste, viaggio alle porte di Sion

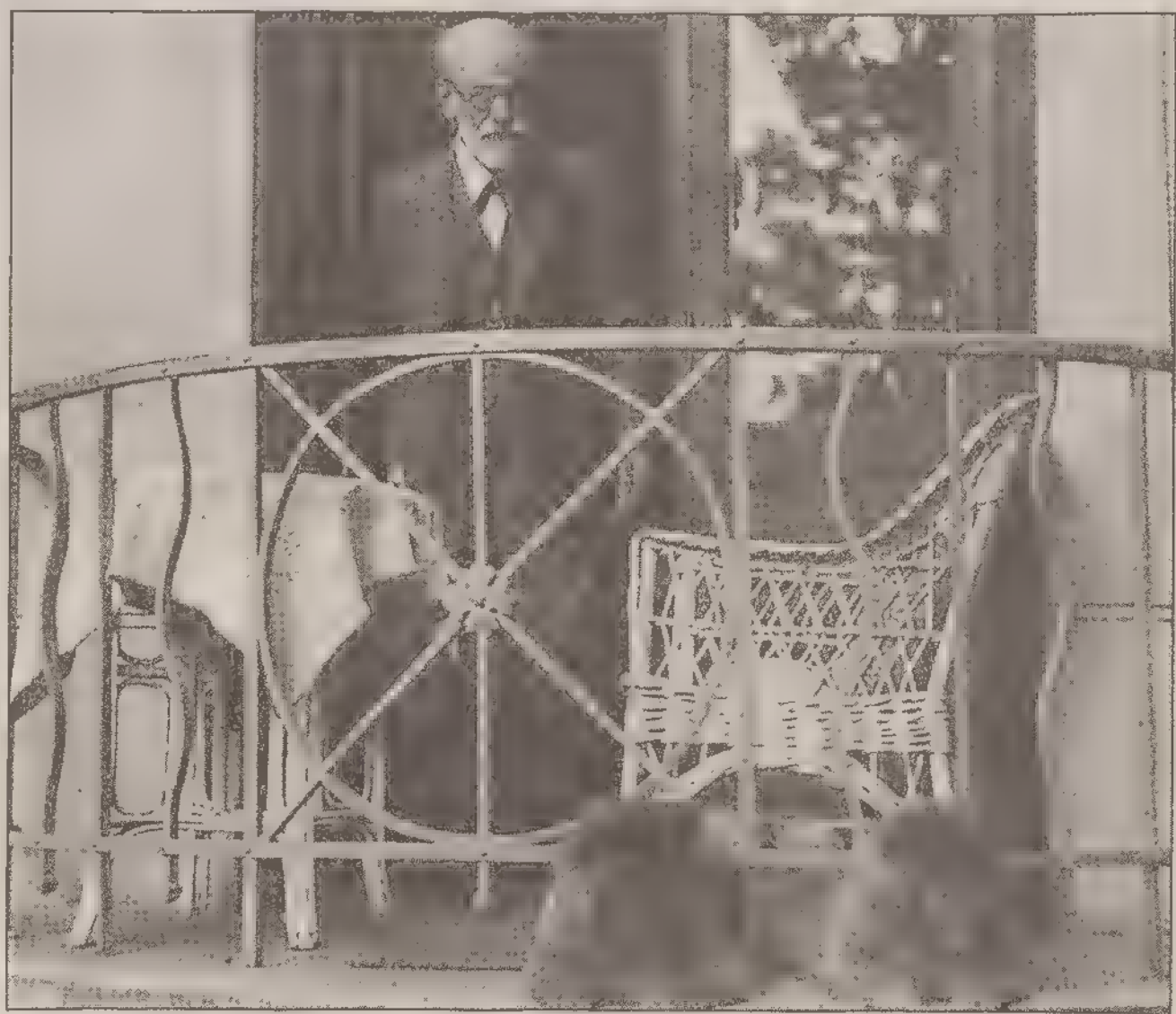
Dal mito della Mitteleuropa alla nascita, nel deserto, dello Stato d'Israele



ROMA Sugli stessi marciapiedi di Vienna camminavano un giorno, vicini, ma, forse, senza incontrarsi, Sigmund Freud, Gustav Mahler e Karl Kraus. Esiste, cioè un tempo, nelle grandi città di quella che oggi viene designata come Mitteleuropa, nel periodo storico a cavallo tra fine '800 e inizi '900, un'atmosfera culturale ricca e feconda e che diede alla luce personalità geniali, spesso dolorose e disperate, ma capaci di guardare, sentire il futuro e di trasformarlo in un linguaggio letterario, artistico, in una formula filosofica, in una nuova ideologia politica. E queste grandi personalità che hanno dato vita alla cultura del XX secolo, questi personaggi che hanno segnato, cambiando, innovando, la storia del mondo sono, per la maggior parte, ebrei.

A loro, a questi ebrei che fecero irruzione con la potenza della genialità nella storia è dedicata un'importante esposizione «Le vie del mondo, Berlino, Vienna, Praga, Budapest, Trieste. Intellettuali ebrei e cultura europea dal 1888 al 1938», ideata da Riccardo Calimani e curata da Grigore Popescu, che si terrà a Trieste nelle Scuole del Castello di Miramare dal 31 luglio sino all'8 novembre.

Alla presentazione ufficiale per la stampa, tenutasi ieri a Roma nella direzione delle Assicurazioni Generali (sponsori, tra gli altri, del ciclo di mostre) erano presenti Riccardo Calimani, il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, il soprintendente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Franco Boccieri, Armando Zimolo delle Assicurazioni Generali e il direttore della Sede Rai di Trieste, Romano Frassa. La mostra segna, infatti,



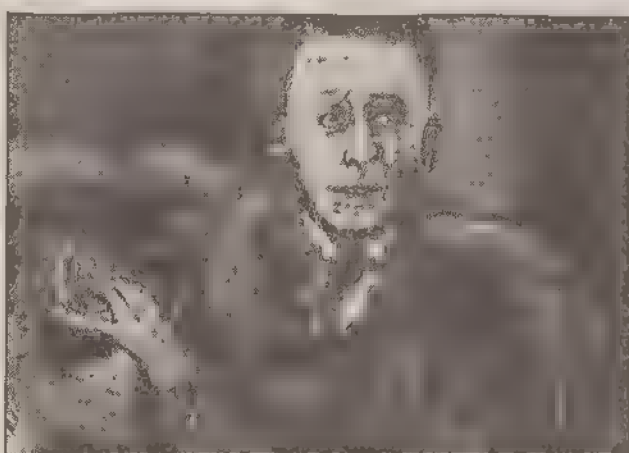
un appuntamento culturale molto importante per la regione, consentendo agli spettatori di ripercorrere, in un itinerario multimediale, quei quarant'anni di storia che hanno gettato le basi del mondo contemporaneo. Nelle intenzioni di Riccardo Calimani l'esposizione dovrà «suscitare la curiosità degli spettatori facendoli uscire dalla mostra con ancora più domande di quando sono entrati». E, cioè, le suggestioni regalate dall'esposizione rinnovano la voglia di rincontrare e riscoprire «I destini e le avventure degli intellettuali ebrei», perpetrando il ricordo di personalità quali Marx, Einstein, Schoenberg, Mahler, Herzl, Chagall, Saba, Svevo, Weinger,

Kraus, Kafka, Brod, Rathenau, Hesse e molti, moltissimi altri ancora.

L'itinerario della mostra triestina vuole suscitare le stesse emozioni che si provano sfogliando un libro di memorie con i ricordi che affiorano alla mente da lontano, facendo tornare alla memoria volti di persone, i loro legami, le luci e ombre di strade, piazze, caffè: la vita dei teatri, melodie e dodecalfonie di musiche, voci e profumi di un vissuto. Ci saranno libri nella loro edizione «princeps», quotidiani del tempo, filmati d'epoca insieme a quadri, litografie e oggetti, anche d'uso quotidiano, appartenuti ai grandi intellettuali e artisti che hanno segnato la storia. Ecco la pipa di Umberto Sa-

ba, e, accanto alle edizioni originali di volumi quali «Il capitale», un mucchio di cenere, simbolo delle centinaia e centinaia di libri bruciati nel '33 dai nazisti in disprezzo alla cultura, all'arte, ma soprattutto alla vita stessa. Ci sarà il gessetto di Orlik che raffigura Albert Einstein che suona il violino e Polio di Spiro che ritrae il grande attore Ludwig Hardt che declama le pagine di Kafka. Poi, a narrare un'epoca di passioni, di idee e di suicidi, le nebbie dorate della seduzione di Klimt, l'esplosione dolorosa dei colori di Kokoschka e la raffinatezza senza più futuro delle donne di Schiele. Sembrerà di rivedere le famose bellezze austriache, i piedi fasciati da

Sigmund Freud affacciato al balcone del suo appartamento viennese. Da destra in senso orario: sgombero di un territorio nel nascente Stato di Israele, fotografato da Robert Capa nel 1950; lettura delle Sacre Scritture in un'immagine di Andrew Keler per Sygma; un ritratto del grande scrittore austriaco Karl Kraus. Trieste per tutta l'estate si metterà sulle tracce della cultura ebraica.



quegli stivaletti che facevano impazzire Svevo, corteggiati dai professionisti ebrei al Prater e salirono sino alle nostre narici, oggi, gli aromi di quei caffè di Vienna, di Trieste e di Praga. L'inchiesta dei quotidiani «degli ultimi giorni dell'umanità» lascerà ancora inchiostro nero sulle dita dei lettori di fine millennio. E nell'Europa che danza il valzer degli Strauss verso l'abisso, nella Vienna di fine '800 e d'inizio '900 il sessanta per cento dei professionisti, medici, avvocati, giornalisti sono ebrei: «Questo fenomeno fecondo, insospettabile, poco comprensibile, ma straordinario, è frutto di una marginalità, di una condizione esistenziale, quella della minoranza,

che ha contraddistinto il carattere intellettuale e anticonformista dell'ebreo di inizio secolo», ha spiegato Riccardo Calimani. E proprio l'appartenere a una minoranza storicamente perseguita, il vivere la difficoltà dei «margini» sociali, del secolare errore di nazione in nazione, di terra in terra, in un forzato nomadismo geografico, hanno determinato la possibilità dell'intellettuale ebreo di girovagare, libero dai sensi di colpa «cattolici» nei meandri dei pensieri, delle idee. Portando così alla luce, in questa libertà di ricerca che intende distruggere l'innalzarsi di ogni nuovo, falso idolo, la teoria della relatività, le ossessioni, le premonizioni di Kafka, la psicoanalisi di

Freud. A rappresentare quell'epoca di «gioiosa apocalisse», come la definì Herman Broch, a raccontare il clima artistico che diede spunto, impulso alla ricerca, anche se tormentata, è anche l'esposizione a Trieste della famosa «Giudith II» di Gustav Klimt. Simbolo onirico, ricchissimo e decadente di quel mondo che presagiva gli orrori dei campi di sterminio ma che non poté nulla per evitarli. Tutto ciò che è raccontato, a volte volontariamente suggerito, dalla grande esposizione triestina è stato, però, cancellato dall'orrore degli eventi. E Riccardo Calimani sciorina, infatti, dati che fanno venire i brividi: «In Italia durante il fascismo c'erano 40mila ebrei, 8000

vennero deportati. Attualmente in Italia gli ebrei sono soltanto 25 mila».

Ma la lettura di Calimani è positiva: molti tradirono, consegnarono gli ebrei ai persecutori, ma molti si adoperarono, tra mille complicità, per la loro salvezza. A salvare, a ricordare la grandezza di un universo intellettuale che vide il suo baratro, la sua fine nel 1933 è non solo questa mostra che aprirà i battenti alla fine di luglio ma una serie di iniziative, «Shalom Trieste», che animeranno, e informeranno la città da luglio a novembre. Al Museo Sveviano, dal 31 luglio all'8 novembre, la mostra «L'ebraismo di Svevo», mentre nella Sala comunale d'arte, dal 3 agosto fino a settembre, «L'occhio di Giacobbe», una mostra sul vivere quotidiano, i riti e le tradizioni della Comunità ebraica di Trieste colti dall'obiettivo di Gabriele Crozzoli; quindi, al Padiglione Arac dal 5 al 30 agosto «Lo stato d'Israele. Cinquant'anni di fotografia Magnum», mentre dal 6 al 30 agosto nella Sala espositiva regionale più di cinquanta pannelli raccontano «Cinquant'anni d'Israele. Dal sogno alla realtà», e, infine, dal 15 settembre all'8 novembre, al Museo della Comunità ebraica, «La porta di Sion», fotografie, oggetti e cimeli documentano il passaggio per Trieste.

Ma anche gli itinerari organizzati alla scoperta dei segreti del Ghetto dal 23 luglio al 23 settembre, un volume «Shalom Trieste. Gli itinerari dell'ebraismo» e un interessantissimo documentario prodotto dalla Rai regionale intorno a Marcello Savaldi, ebreo triestino che decise negli anni '30 di «salire» in Israele per portare e costruire l'utopia socialista nel deserto d'Israele.

Maria Carolina Terzi

FOTOGRAFIA Sabato verrà premiato con l'International Award a Spilimbergo

Henri Cartier-Bresson, una vita da inquadrare

Nel calendario, numerose personali e un omaggio a Robert Koch

SPILIMBERGO Compirà novant'anni il prossimo 22 agosto, Henri Cartier-Bresson, e anche se la visione veloce alla ricerca dell'immagine rubata si è spenta nel 1973 per lasciare il posto al disegno, il gigante della fotografia, fondatore assieme a un manipolo di avventurieri (Robert Capa, David «Chim» Seymour, George Rodger e William Vandivert) della più grande agenzia fotografica del mondo, sarà insignito dell'International Award of Photography sabato 18 luglio, nella Loggia del Municipio di Spilimbergo, «per una vita intellettuale che ha felicemente caratterizzato la modernità della comunicazione visiva».

Alla consegna dell'International Award si aggiungerà anche la consegna del «Premio Friuli-Venezia Giulia Fotografia», patrocinato dalla Presidenza del Consiglio regionale, con cui la commissione scientifica - presieduta da Charles Henri Favrod, Michael G. Gray e Italo Zanier - ha voluto riconoscere il lavoro di Giuliano Borghesan (per l'appassionante e giovanile pionierismo nella fotografia che venne chiamata «neorealista»); Roberto Koch (per l'intelligente e vivace sintesi stilistica del moderno fotogiornalismo italiano); e Francesco Nonino (per la intensa ricerca d'espressione fotografica, ironicamente orientata dalla tradizione culturale del censimento figurativo).

La consegna dei premi coinciderà anche con l'apertura delle esposizioni fotografiche «Incrocio-Crossroads» organizzate dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo e dedicate a particolari opere di William Henry Fox Talbot, Henri Cartier-Bresson, Gianni Borghesan, Stephen Shore, Mario Giacomelli e Roberto Koch. Dal 18 luglio al 13 settembre, tutti i giorni (dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20), tra la Fondazione Furlan nel palazzo del Daziario in piazza

Duomo a Spilimbergo, villa Businello, sempre a Spilimbergo, e villa Ciani e villa Savorgnan, a Lestans, sarà possibile ripercorrere un tragitto ideale dai pionieri della fotografia ai giorni nostri.

La mostra dedicata a William Henry Fox Talbot «De Lucis Primigenia», alla Fondazione Furlan in piazza Duomo) è costituita dall'acquisizione delle 40 nuove stampe che formano la base della nuova collezione studio del Craf, oltre che da alcuni trattati originali, brani di corrispondenza e anche una selezione di acquerelli e schizzi che lo scopritore del processo fotografico «positivo-negativo» ha realizzato durante uno dei suoi numerosissimi viaggi in Italia tra il 1821 e il 1835.

Sempre a Spilimbergo, nella villa Businello, troviamo le prime immagini (nella foto a sinistra) realizzate da Henry Cartier-Bresson durante i viaggi tra l'Italia, la Spagna e il Messico dal 1932 al 1934, quando all'età di 24 anni si accende una passione e, comprata una macchina fotografica di piccolo formato - una Leica -, un giovanissimo Henri Cartier-Bresson va alla ricerca degli aspetti più marginali del mondo, annullando la differenza tra vita e arte. Nello stes-

so luogo, la rassegna antologica dedicata a Gianni Borghesan, con circa cento immagini scelte a illustrare, con realismo lirico, il territorio friulano negli anni di passaggio, dal dopoguerra, dalla civiltà contadina alla civiltà attuale.

Nella sede del Craf, a villa Ciani a Lestans, due le mostre e gli autori presenti: il mondo e la vita delle classi medie americane attraverso l'obiettivo di Stephen Shore («Fotografie dal 1973 al 1993 che documentano la realtà visiva descritta con l'impressione fotografica di un «poeta cinese» con particolare attenzione - dagli anni '80 in poi - ai paesaggi del Texas, del Messico, della Scozia e dell'Italia); e le manifestazioni studentesche del 1977 a Bologna, attraverso un piccolo corpus inedito di 25 scatti, opera di Mario Giacomelli, recentemente acquisiti dal Craf dall'archivio Luigi Crocenzì.

Poco lontano, sempre a Lestans di Sequals, nella secentesca villa Savorgnan, il «Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia 1998», Roberto Koch (a destra un suo scatto). «Album, fotografie dall'Italia 1980-1998» rappresentano diciotto anni di fotografia, diciotto anni di giornalismo con un approccio narrativo e letterario che prende forma in un taccuino di appunti fotogra-

fici, rigorosamente in bianco e nero, frutto di un percorso personalissimo ma anche molto autentico e profondo in un'Italia che cambia, che è cambiata o che forse non cambierà mai.

Ma il Craf non è solamente consegna di premi e celebrazioni fotografiche. Sabato 25 e domenica 26 luglio, nella palestra di via Mazzini a Spilimbergo, dalle 8.30 alle 22 (ingresso libero), si svolgeranno la terza edizione della Mostra-mercato del libro e delle riviste di fotografia e la quinta edizione della Mostra-mercato degli apparecchi fotografici.

Paolo Michelutti



IN GALLERIA

Sette pittori al «The Centre's Art» di Miramare

Misteriose ombre nella luce che diventa arte sulla tela

TRIESTE Si è appena inaugurata «Light», collettiva aperta fino al 14 agosto presso The Centre's Art Gallery - Adriatico Guesthouse promossa da Abdus Salam - International Centre for Theoretical Physics. Gli artisti (Accerboni, Caneva, Colagrossi, Feruglio, Marzona, Tigelli e Uberti) sono stati riuniti in una proposta di opere che intervengono sul tema della luce. Luce come mistero universale, come

decifrazione. Questa volontà di suggerire percorsi, lasciando libero lo spettatore di ricavarne il proprio, è l'ingrediente più stuzzicante di questi lavori, nei quali, nel momento stesso della composizione, interviene «il non prevedibile, l'incontrollato e lo sconosciuto» come scrive Maria Campitelli, curatrice della mostra.

Dall'8 al 20 luglio nella Sala dell'Albo Pretorio espone Enzo Marsi con una serie



di quadri che di primo acchito sembrano legarsi completamente ad ipotesi supramatematiche o comunque di matrice razionalista, mentre poi lasciano intravedere delle componenti più morbide in cui il contorno dimentica l'angolo per addentrarsi in sinuosità curvilinee.

Fino al 31 luglio resterà aperta la mostra «Opere di...» alla Galleria Rettori Tribbio 2, con quaranta opere esposte. Dalle purezze astratte di Spacal alle magiche atmosfere della Fini, dalla vivacità

movimentata di Crali alle sfumature di Lannes, dal rigore di Bressanutti e Sormani alle opere dei Daneo e di Rosignano, una bella quadreria di tanti nomi ed espressioni del passato.

Le opere arabesche di Ernesto Cima sono state esposte al Savoia fino al 16 luglio mentre al Coriandolo la collettiva proposta riassumeva paesaggi di diversa matrice, tra realismo ed astrazione.

Lorenzo Michelli



TEATRO Lo spettacolo di Naira Gonzelez (allieva di Barba) e Donatella Sacco al «TsFestival»

Figli della droga, senza padri

Dal conflitto generazionale alla memoria delle radici ebraiche

«Dioniso», spettacolo cult I raffinati Fanny & Alexander

TRIESTE Ricca di appuntamenti la quarta giornata del «TsFestival». Si comincia al Teatro dei Fabbri, dove a partire dalle 16 e fino alle 23, il Teatro dei Lemming presenta per otto volte e per soli nove spettatori alla volta (indispensabile la prenotazione), lo spettacolo più curioso e stimolante del festival, «Dioniso o la Tragedia del teatro», fresco di debutto. Altrettanto curioso è lo spettacolo «La felicità è di tutti» ovvero «Moda e Morte del Burattino e della Fata», presentato al Rossetti da Fanny & Alexander, il gruppo più raffinato della terza ondata, alle 20 e alle 23 (repliche domani alle 19 e alle 22) per una sessantina di spettatori a recita. Efficace e sorprendente lo spettacolo di Mauro Mandolini e Gianluca Ferrato (autori e interpreti) di «Ultima stagione in serie A», al Revoltella alle 20.30 e alle 24. E sempre al Revoltella iniziano oggi, alle 21.30, le recite di «Valigie-Un mare in movimento», di e con Barbara Della Palla.

Fiorella Mannoia a Udine: a ottobre il primo «live»



UDINE «La nostra musica deve tuttora moltissimo ai cantautori. Purché non si trasformino in monumenti, o in istituzioni: una via di mezzo fra il tributo e il maître-à-penser. Un artista deve rimanere contraddittorio, umano, magari un po' contorto...».

Per questo Fiorella Mannoia - che stasera con inizio alle 21 canta in piazza Matteotti, in compagnia fra «Folkfest '98» e «Udine d'Estate» - ha deciso nell'ultimo album, intitolato emblematicamente «Belle speranze», di lasciare per una volta da parte i grandi vecchi della canzone d'autore italiana, per puntare sulle nuove realtà della musica di casa nostra: dagli Anion Travel a Daniele Silvestri, da Gian Maria Testa al Rosso Maltese.

«Col passar del tempo rischiavo di farmi imbalsamare in questo ruolo di Signora Cantautori», spiega ancora l'interprete, romana di nascita e milanese di adozione, che negli ultimi anni ha in effetti legato la sua carriera e le sue fortune al fatto di proporre - spesso in maniera eccellente, facendoli quasi propri - i brani scritti dai migliori cantautori italiani: da Fossati a Ruggeri, da Ron a De Gregori.

Il tour della Mannoia (nella foto) che arriva stasera nella nostra regione è

cominciato l'altra sera a Polignano. E anche dalle registrazioni che verranno effettuate in questa serie di concerti verrà tratto il suo prossimo disco - il primo dal vivo, in diciassette anni di carriera - che uscirà a ottobre.

Nello spettacolo, la cantante ripercorre questa sua splendida carriera: dagli esordi di «Caffè nero bollente» (scritta per lei da Mimmo Cavallo e presentata in un Sanremo di tanti anni fa) fino alla recente «Non sono un cantautore», firmata dal suo compagno e produttore Piero Fabrizi, e inserita nel disco citato. Passando per gli omaggi a Vasco Rossi con «Sally», a Ivano Fossati con «Le notti di maggio» e «I treni a vapore», a Enrico Ruggeri con «Quello che le donne non dicono», a Francesco De Gregori con «Cuore di cane». Non mancherà nemmeno il Brasile di Chico Buarque de Hollanda e di Caetano Veloso, con «Oh che sarà» e «Il culo del mondo» («due canzoni sulla libertà, scritte sotto la dittatura»).

Molti di questi capolavori finiranno nel disco doppio dal vivo. Assieme a una chicca come «You've got a friend», duettata assieme al suo autore, James Taylor, in una puntata del programma televisivo «Night Express».

Carlo Muscatello

TRIESTE È un po' «straniero», nel calendario volutamente stuzzicante del «TsFestival», l'apparizione dello spettacolo di Naira Gonzelez e Donatella Sacco intitolato «Figli senza padre» (al posto del mancato «Making Porn» di Ronnie Larsen). Naira Gonzelez che capitanava il gruppo del «Cervo disertore», proviene infatti dall'esperienza forte del teatro di Eugenio Barba e del più autorevole portavoce del suo linguaggio oggi in Italia, César Brie, fondatore del Teatro de los Andes. Su questa poetica si modella dunque il lavoro della regista, argentina di nascita, ma fedele all'internazionalismo dell'attore che governa la scuola di Barba.

Tratto evidente anche in

questo spettacolo - che per temperatura e sonorità, ricorda l'intensità di certi spettacoli molto amati dell'Odin Teatre, e si indirizza su una via drammaturgica più volte percorsa da Barba - il legame contraddittorio tra padri e figli, ma proiettato qui su molto attuali storie di droga. Dopo la morte per overdose di un loro compagno, tre amici si ritrovano ad affrontare lo spartiacque che li porterebbe fuori dalla dipendenza e dallo stordimento. Ma non è facile il viaggio verso la superficie della coscienza, tanto più se lo complica il conflitto delle generazioni e la memoria rifiutata della radice ebraica.

L'ebraismo e la sua carica di ritualità tradizionale, sono temi che nello spettacolo

si intrecciano a quello dell'affrancamento dai padri e dalla loro cultura, una rete di pensieri che Naira Gonzelez e Donatella Sacco sviluppano per situazioni e per immagini dando valore simbolico ad alcuni oggetti (una ruota d'auto rappresenta la ruota di fuoco) o utilizzando la forza suggestiva. È molto bello, ad esempio, l'uso che si fa della sabbia: è terra, e quindi radice e attaccamento, ma al tempo stesso è droga, e quindi fuga, dispersione. La presenza corporea è intensa (Barba parla di uno «stato» diverso per il corpo dell'attore mentre recita) come lo è anche la selezione dei gesti, mai realistica, mai banale. Anche se poi non si sfugge alle trappole dei luoghi comuni, come quando all'invo-

cazione dell'overdose fa seguito la voce di Jim Morrison che nella più classica delle ballate generazionali e lisergiche «This is the end, my only friend, the end...».

Ma è comunque un lavoro da apprezzare questo «Figli senza padre» (nella foto, un momento dello spettacolo), tanto più se si pensa che il gruppo del «Cervo disertore» è nato da poco e opera senza alcun finanziamento, sorretto dalla volontà dei suoi interpreti che vanno citati anche per la sincerità e l'immediatezza che mostrano nel darsi ai personaggi: Massimiliano Donato (Max, il ribelle), Emiliano De Pol (Emi, il poeta dell'acqua), Luigi Marangoni (il folle) e come figlia dell'ebreo la stessa Naira Gonzelez.

Roberto Canziani



Sonia Antinori legge «Il castello di fango», viaggio nell'ex Jugoslavia martoriata dalla guerra

Lucida denuncia della sopraffazione

TRIESTE Un viaggio nella ex Jugoslavia martoriata dalla guerra. L'atmosfera densa di simboli e di memorie, della biblioteca di Sarajevo danneggiata dalle bombe. E fotografie, scattate in quei luoghi per fissare immagini, impressioni, e diventate scena ideale di uno spettacolo... Nasce da questi materiali «Il castello di fango», testo finalista nel '97 al Premio Riccione, scritto da Sonia Antinori e letto dalla stessa autrice martedì sera, nell'ambito del TsFestival. E se è vero che - come ha spiegato la Antinori durante la presentazione - «il teatro è politico e deve avere funzione sociale», «Il castello di fango» non poteva che essere un testo di denuncia, un'induzione alla riflessione sulla forza dell'odio negli uomini, sull'istinto alla lotta e alla sopraffazione che ne offusca la ragione e il sentire.

La vicenda è ambientata in un paese e in un tempo indefiniti (a evidenziare l'universalità dell'argomento), durante una guerra civile di cui è difficile ricordare i motivi e che non permette quasi più di distinguere tra giusti e ingiusti, leali e traditori: rimangono invece il crimine,

l'effervescenza di cui tutti - prima o poi - si sono macchiati. A osservare costantemente le evoluzioni d'una scena tanto squalida, la figura muta e inquietante del Ragazzo d'oro: ombra d'un futuro impossibile, brandello impotente di coscienza umana. Vane le sue interazioni con la storia, con le azioni dei sedici personaggi - contadini e miliziani - che animano i dodici quadri in cui il testo s'articola.

Una sfida - ha sottolineato anche l'autrice - proporre un intreccio così complesso in forma di lettura: positiva in questo senso la capacità interpretativa della Antinori, che ha dato intenzioni e colore alle battute, carattere ai personaggi. Qualche limite invece si è trovato nella discontinuità ritmica e di pathos tra i quadri, imperfezioni peraltro facilmente risolvibili. Colto e degno di nota, ci è sembrato il linguaggio: ispirazioni shakespeariane, ricchezza d'immagini e riferimenti, costante e apprezzabile stringatezza. Toccante nel finale il pianto di Ida per il figlio mai nato, elegante richiamo a una celebre lauda di Jacopone da Todi.

Ilaria Lucari

Il regista è stato nominato direttore artistico del «Piccolo» di Milano

Ronconi sulla poltrona di Strehler

Nell'impegno sarà affiancato dal manager Sergio Escobar

MILANO Alla fine, dopo lunghi mesi di trattative serrate e di contrasti, il Piccolo Teatro ha scelto i successori di Strehler: Sergio Escobar e Luca Ronconi (nella foto). Il consiglio di amministrazione del teatro, dopo meno di due ore di riunione, l'altra sera ha deciso per una diarchia, peraltro prevista dallo statuto dell'ente. Così il Piccolo Teatro avrà un direttore manager (Escobar) e un direttore artistico (Luca Ronconi). Prima di dimettersi Strehler era il direttore unico. Dopo l'arrivo di Jack Lang al maestro scomparso venne conferito l'incarico di direttore artistico che ora passa a Ronconi.

«Siamo felici di aver acquisito per il più importante teatro d'Italia, il massimo regista italiano», ha detto il presidente del consiglio di amministrazione Roberto Ruozzi dopo aver annunciato le nomine.

Il nome di Ronconi non faceva parte della rosa dei candidati, ma è stato fatto all'ultimo momento. Il suo ingresso al Piccolo avverrà - ha spiegato Ruozzi - «gra-

dualmente». Infatti il regista è impegnato con il Teatro di Roma e non lascerà il suo incarico di direttore per l'intera stagione '98-'99. Lo ha assicurato lui stesso al sindaco Rutelli, in una lettera, dove conferma il «proprio impegno esclusivo di lavoro fino a conclusione della

stagione». Escobar invece «prenderà servizio» da metà settembre. Per tutti e due l'impegno con Piccolo durerà tre anni.

Per la vedova di Strehler, Andrea Jonasson, Luca Ronconi «è la persona giusta» per raccogliere il testimone lasciato dal grande

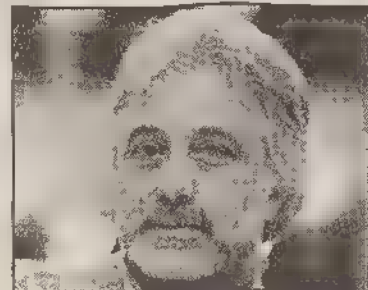
regista scomparso. «Ronconi e Strehler - ha detto l'attrice - erano due registi molto diversi, rappresentavano quasi due poli, ma si stimavano e si volevano bene». «Sono felice - ha detto ancora - di questa scelta. Ronconi è il più grande regista italiano, è una persona molto per bene. Con Strehler aveva in comune la stessa idea europea di teatro e sono sicura che continuerà a lavorare per un teatro europeo».

Parole di apprezzamento la Jonasson ha espresso anche per la nomina di Escobar: «Non lo conosco di persona ma mi hanno detto che è una persona per bene e oggi c'è bisogno di persone per bene». Poi l'attrice ha rivolto un invito a tutti: «Ora c'è bisogno di ricominciare a costruire qualcosa insieme. Bisogna stare uniti per lavorare a un grande teatro».

Di essere stato nominato al Piccolo Ronconi l'ha appreso a Pesaro, dove è impegnato nelle prove della «Cenerentola» di Rossini, che il 10 agosto debutterà nella diciannovesima edizione del Rossini Opera Festival.

Mtv: Madonna e i Garbage in corsa per i migliori video

LOS ANGELES Madonna ha ottenuto nove nomination agli annuali premi per i video musicali Mtv Awards che saranno consegnati il 10 settembre all'Universal Amphitheatre di Los Angeles. Al secondo posto il gruppo pop Garbage con otto nomination. Il video dell'ultimo singolo di Madonna, «Ray of light», ha ottenuto otto nomination, compresa quella per il miglior video dell'anno. Tutte le nomination dei Garbage derivano da «Push it». La lista per i nuovi artisti include Cherry Poppin', Daddies, Chumbawamba, Natalie Imbruglia e Mase.



l'attrice Andrea Jonasson, Luca Ronconi «è la persona giusta» per raccogliere il testimone lasciato dal grande

Anche un soldato innamorato anima i «lunedì» dell'operetta

TRIESTE Mentre si susseguono i fuochi d'artificio dell'operetta e del musical, anche i «Lunedì del Festival» alla sala Tripovich sparano la loro bella riserva di munizioni... cariche di musica e umorismo, che l'inventiva arguta di Gianni Gori e l'estro registico di Giulio Ciabatti puntualmente sanno accendere. Del resto, avendo a disposizione i talenti di un cast davvero invidiabile e bene assortito, la partita si gioca in casa e così, uno dopo l'altro, scendono in trincea, o meglio... sul palcoscenico di un nostalgico «Caffè Ita-

I canti che echeggiano da Tripoli, bel suol d'amore», riprodotti con la gracchiante fonica d'epoca, trovano risposta in un «vecio gramofono» triestino, grondante di nostalgia (una delle chicche, vere e proprie rarità che Gori è riuscito a pescare negli archivi). Ma i peccati di gola musicali sono tanti... come «Le fiore di Wagner», omaggio inedito alle belle e coraggiose donne friulane, firmato da C.A. Seghizzi nel 1917, la straziante storia del «Soldato fucilato», l'eterna, impagabile macchietta del «mar-

mittone» disegnata con malizia partenopea da Genaro Cannavacciuolo, cui fanno eco, dalle nostre parti, l'indimenticabile «Piero Pomigà» di Leghissa e «I grigoverdi» di Borsatti (affrescati con brio da Ariella Reggio e Mimmo

Lo Vecchio). E a riprova della bravura e dello spirito di tutti i... combattenti citeremo ancora le esecuzioni gustose di mostri sacri quali il «Piave», «La campana di San Giusto», «Inno a Roma» e perfino «Giovinezza». Il seguito a lunedì prossimo, 20 luglio, con «Soldatini di ferro».

Liliana Bamboschek



Una buona pizza in un fresco giardino
da Daniela e... Pluto alla pizzeria **PAM PAM**
Aurisina 168 - Tel. 040 200188 - Chiuso mercoledì

**TUTTI I GIOVEDÌ E VENERDÌ
CENA CON FRITTO MISTO
IN RIVA AL MARE**
Stabilimento Balneare SIRENA nella baia di GRIGNANO

RISTORANTE SAVRON
Cucina Cristiana - Atteuropea
Chiuso martedì e mercoledì
Giovedì e venerdì sera **MUSICA DAL VIVO**
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040/225592

OGGI a TS FESTIVAL
POLITEAMA ROSSETTI
Fanny e Alexander presenta
La felicità di tutti
ore 20 e 23
Teatro del Lemming presenta
Dioniso - Tragedia del teatro
max. 9 spettatori a recita, prenotazione obbligatoria
dalle 16 alle 23
AUD. MUSEO REVOLTELLA
Ultima stagione in Serie A
di Mauro Mandolini
regia di Lorenzo Gioielli
con Gianluca Ferrato, Mauro Mandolini
ore 20.30 e 24
C. MARINA MERCANTILE
Valigie - Un mare in movimento
di e con Barbara Della Palla
regia di Marcela Serli e Barbara Della Palla
coordinamento e immagini video di Ennio Guerrato
ore 21.30
TERRAZZA REVOLTELLA
Antonio Tarantino legge
«Materiali per una tragedia tedesca»
ore 22.30 - ingresso libero

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRICOVICH. «Sette spose per sette fratelli». Musical di L. Kasha, D. Landay, J. Mercer e G. De Paul. Sabato 18 luglio, ore 20.30 - prima rappresentazione. Repliche: 22, 23, 24, 28 luglio ore 20.30. Domenica 26 luglio ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Parata di primavera» di Robert Stolz. Domenica, 19 luglio ore 18. Ultima repliche.

ca. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-cin» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Martedì, 21 luglio, ore 20.30. Repliche: 25, 31 luglio, ore 20.30. Domenica, 2 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazioni e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRI-

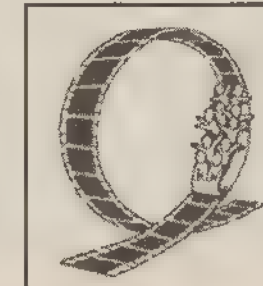
PCOVICH. I lunedì del Festival. Lunedì 20 luglio 1998, ore 21, «Soldatini di ferro». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19.

1.a VISIONE
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 18.40, 20.20, 22: «Relazioni intime» di Philip Goodhew, con Julie Walters e

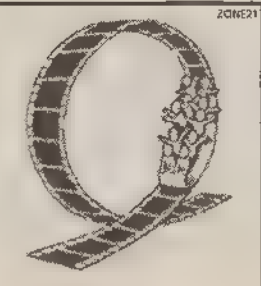
Rupert Graves. Solo oggi. Domani: «Gli impenitenti».

EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 20, 22: «I miei più cari amici» di Alessandro Benvenuti. Con A. Benvenuti, Athina Cenci, Gaspare e Zuzzurro, Eva Robins, Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi. Ultimo giorno.
CAPITOL. Da sabato. Ore 15.20, 18.40, 22: «Titanic».



SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	28	32	PECHINO	24	33
BOGOTA	19	9	JOHANNESBURG	1	21	RIO DE JANEIRO	18	25
BRUXELLES	12	20	KIEV	15	23	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	15	23	L'AVANA	24	30	SANTIAGO	3	10
BUENOS AIRES	11	18	LIMA	15	18	SEOUL	23	26
CARACAS	19	32	LOS ANGELES	17	23	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	29	MANILA	25	34	SYDNEY	9	16
DUBAI	31	42	MONTEVIDEO	11	18	TAIPEI	26	35
DUBLINO	10	17	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	22	33	NEW YORK	23	31	TOKYO	19	22
GIACARTA	25	31	NIZZA	20	24	TORONTO	21	32
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	27	35	WASHINGTON	23	30

IL TEMPO OGGI

TEMPERATURE NEL MONDO
2.000 m +8°C
1.000 m +15°C

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 15 luglio 1998

OGGI
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio possibile qualche temporale sulla fascia alpina e prealpina.

DOMANI
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso sui monti variabile.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

VIABILITA'
A4 restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell'Isorzo. Tangenziale Sud di Udine deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS13 Tronco Udine-Carnia deviazione autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 «Fontebbianca» Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A22-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. Tronco Carnia-Confini di Stato: in comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 188,1 al km 188,9. Chiusura al traffico al km 186,9 dalle ore 5.30 alle ore 7.30.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo per lo più poco nuvoloso con locali annuvolamenti sull'arco alpino e qualche precipitazione sui versanti più settentrionali. Al Centro sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti pomeridiani sulla fascia appenninica. Al Sud della penisola e sulle isole sereno o poco nuvoloso su Sardegna, Campania, Calabria e Sicilia. Residui addensamenti su Molise, Basilicata e Puglia con qualche isolato e breve piovoso, ma con tendenza al rapido miglioramento già nel corso della mattinata.

In lieve diminuzione sulle regioni orientali e al Sud; senza variazioni sul resto dell'Italia con tendenza ad aumento dei valori massimi al Nord.

Deboli variabili al Nord, moderati al Centro e Sud.

Da poco mossi a mossi. Il moto ondoso andrà attenuandosi dal pomeriggio.

DOMANI

VERONA 16/23
VENEZIA 16/24
MILANO 16/25
TORINO 15/22
GENOVA 19/27
BOLOGNA 16/24
FIRENZE 17/27
PISA 16/28
ANCONA 19/24
PERUGIA 18/25
PESCARA 18/25
L'AQUILA 15/25
CIAMPINO 18/27
FIUMICINO 17/26
CAMPOTASSO 19/24
BARI PALESE 21/30
NAPOLI 20/28
POTENZA 18/22

MIN. MAX.

S. MARIA DI L. 23/27
R. CALABRIA 24/30
PALERMO 23/27
MESSINA 26/29
CATANIA 19/22
CAGLIARI 19/28
ALGERO 13/24

SCACCHI

Nell'ambito della manifestazione triestina, aperta fino a domenica

Tornei per esperti e curiosi a «Sport e tempo libero»

Vale la pena spendere ancora qualche parola sulla sesta edizione del torneo internazionale di scacchi lampo a squadre «Memorial Bozo Filipovic» (di cui è stato già dato un ampio resoconto tecnico).

Mai come quest'anno gli sforzi degli organizzatori, e in particolare della Società scacchistica triestina, sono stati ripagati da una nutritissima partecipazione, più di 128 giocatori provenienti oltre che da tutto il Triveneto anche dalle repubbliche di Slovenia e di Croazia e, per la prima volta, dall'Austria. Se facciamo due conti vediamo che 32 squadre di 4 giocatori per 31 turni fanno la bellezza di 1984 partite, disputate nell'arco di una sola giornata, un numero che al di là della curiosità rende giustamente onore all'efficienza dell'organizzazione.

Alla fine tutti contenti, vincitori e vinti, come sempre dovrebbe essere: perché — come sicuramente sarebbe stato desiderio del maestro Bozo Filipovic — questa giornata non rappresenta «solo» un torneo di scacchi, ma un'occasione di incontro, di ritrovo, di riavvicinamento, insomma, in una parola, una grande «festa», degli scacchi.

Si sta svolgendo intanto, nel comprensorio del quartiere fieristico e nel limitrofo ippodromo di Montebello, l'iniziativa «Sport e tempo libero» che continuerà ogni giorno fino a domenica dalle 17 a mezzanotte.

Anche quest'anno gli scacchi partecipano con uno stadio organizzato dai circoli triestini (Chaturanga Dif, Antico Caffè San Marco e Società scacchistica triestina), presenti con personale e depliant informativi per fornire le necessarie spiegazioni e modalità a tutti coloro che volessero sapere di più su questo gioco.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il successo non vi manca, ma non dovete montarvi la testa. Il vostro comportamento vanesio non piace al partner.

Gemelli 21/5 20/6
Stare per liberarvi di tutto ciò che vi ostacola: se avete un obiettivo perseguitelo con determinazione.

Leone 23/7 22/8
Il vostro talento sarà certamente apprezzato, anche se non subito, e riceverete proposte di lavoro interessanti.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione economica potrà essere gestita meglio del previsto. Probabile incontro in serata.

Sagittario 22/11 21/12
Guadagni facili con piccoli investimenti. Segni evidenti di un cambiamento nei sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro i risultati arriveranno se saprete insistere. Il partner vi perdonerà tutto, ma fino a un certo punto.

Toro 20/4 20/5
Stare per conquistare l'amicizia di una persona importante per il vostro lavoro. In amore non scoprite le carte.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete alla fine ad entrare in ambienti nuovi che possono essere decisivi per arrivare al successo.

Vergine 23/8 22/9
Meditate sulla piega che stanno prendendo gli avvenimenti nel lavoro e troverete una via d'uscita.

Scorpio 23/10 21/11
Se qualche difficoltà si frappone al raggiungimento del vostro scopo prendetela con filosofia. In amore qualcuno vuole sfruttarvi.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione nel lavoro non è facile ma riuscirete a destreggiarvi. In amore commetterete un errore.

Pesci 19/2 20/3
La vostra iniziativa dovrà essere decisa e costante se volete risultati concreti e in tempi brevi.

I GIOCHI

AGGIUNTA SILLABICA FINALE (3/5)
Incredulo, mi ricordo
Dopo mi fa vedere chiaramente
che un valore costante ha veramente
Zio

INDOVINELLO
Sple di lusso?
Distinta, si presenta in bicolore
ma è chiaro che si presta al doppio gioco
e pur se il nome sa di nobiltà
il suo problema è quello di mangiare.
Ombretta

SOLUZIONI DI IERI
Intreccio:
ceci, moro = coccomeri
Anagramma:
lena, porco = caporione

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 Solleva il vento del deserto - 5 Per Copia Conforme - 8 Simbolo chimico dell'alluminio - 9 La prima moglie di Perón - 11 Quello muscà è noto ai pelliccioli - 13 Atrezzo tagliente del carpentiere - 15 Il genere letterario, che tratta dei marziani - 17 Continui, ininterrotti - 18 Tale da disorientare - 20 Sono insoddisfatti del sistema sociale - 21 Messo nella giusta direzione - 22 Un alieno del regista Spielberg - 23 Costume nazionale delle donne indiane - 24 Facilità gli scambi commerciali in Europa (sigla) - 27 Fa sognare a occhi aperti - 29 I principi fondamentali di una dottrina - 30 Abbellire con guarnizioni - 32 Si rita alla messa - 33 Si sono... presi la libertà - 34 Lo frequentano i poliziotti.

VERTICALI: 1 L'ultima nota musicale - 2 Un'imposta... che non si paga - 3 L'articolo... di certe coppie - 4 Chiusi tutt'intorno - 5 Organetto a manovella - 6 Si ripetono nei concetti - 7 Rinomato centro di sport invernali in provincia di Trento - 10 Non permesso dalla legge - 11 Non è bene serbatoio - 12 Marchigiana di un capoluogo di provincia - 13 Sistemare con cura - 14 Non includere nella cernia - 15 Lo evade chi non paga le imposte - 16 Fanno risparmiare... le scale - 19 La città con il castello di Miramare - 24 Il Thomas che scrisse «La montagna incantata» - 25 Saluto amichevole - 26 Il padre di Iefet - 28 I mezzi di Luigi Rizzo - 29 Con l'asinello riscalda il Bambino Gesù - 31 Iniziali di Vadim - 32 Perto Teco

GAGGI TI TENTA!
TUTTO L'INTIMO E IL MARE -30%

(cacharel) LINGERIE
Wonderbra DIM
Lovable
BACIRUBATI
FILA underwear

GAGGI INTIMO UOMO - DONNA
Via Roma 10 - Tel. 368440

PER LA COMODITÀ DEI TUOI ACQUISTI MARTEDÌ - SABATO 9-19.30 non stop

LOTTO

BARI	12	74	88	69	89
CAGLIARI	60	61	46	90	35
FIRENZE	48	40	20	27	90
GENOVA	82	47	52	3	89
MILANO	32	10	42	60	28
NAPOLI	70	87	46	54	18
PALERMO	68	29	72	6	22
ROMA	85	9	82	47	37
TORINO	20	16	69	85	64
VENEZIA	7	8	67	50	31

Endolotto
12 32 48 68 70 85 7
Montepremi lire 7.453.123.052
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 1.858.280.763
Ai 16 vincitori con 5 punti lire 116.142.500
Ai 1551 vincitori con 4 punti lire 1.198.100
Ai 70.037 vincitori con 3 punti lire 26.500

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

Per lo sviluppo e stampa di una pellicola per foto a colori 135 nei formati e consegna standard

BUONO SCONTO
di Lire **3000**

Vieni a provare la qualità della nuova Chimica KODAK SM
"FOTO MIRI"
Via Conti 12 - Trieste - Tel. 040-632640

FINALE TRUCCATA

Il 52,1 per cento degli intervistati in un sondaggio di Datamedia è convinto che Brasile-Francia, finale dei campionati del mondo di calcio, sia stata «truccata». L'indagine è stata compiuta due giorni fa dall'Istituto di ricerca su un campione di mille persone rappresentative dei cittadini maggiorenni residenti in Italia.

OGGI IN TV

9.00 Telequattro: Sprint Italia
12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: TMC Sport
14.45 Radiouno: Ciclismo: Tour de France

15.05 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.10 Raitre: Tour de France: Cholet - Chateauroux
15.45 Rete Azzurra: La città dei motori

16.00 TMC: Ciclismo: Tour de France
17.30 Raitre: Nuoto: Campionati italiani
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telefriluni sport

20.00 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.10 Telefriluni: Telefriluni sport

A NUOTO PER L'ATLANTICO

Nessuno potrà omologargliela, perché indossa una tuta speciale, ma quella del francese Jean-Paul Lecomte resterà comunque, se vi riesce, una bella impresa: attraversare l'Atlantico a nuoto. In partenza ieri dal Massachusetts, Lecomte spera di raggiungere il porto bretone di Brest a fine settembre. «La gente pensa che sono matto - ha detto - in realtà mi piace lo sport e l'avventura».

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Raduno senza concessione allo spettacolo dei rossoneri, nell'anno della rifondazione col tecnico di Cesenatico

Il Milan di «Zac» riparte dal derby

L'allenatore mette il successo sui «cugini» nerazzurri tra i principali obiettivi

IN BREVE
Consiglio federale
Nizzola decide
su arbitri
e dopo-Maldini

ROMA Appuntamento oggi in via Algei, ore 14.30. Il consiglio della Federcalcio di metà luglio, annunciato come il più caldo dell'anno, affronterà due temi: rivoluzione arbitrale e futuro della nazionale. Sul tema arbitri ok definitivo al sorteggio integrale con divisione tra A e B, Gonella designatore di A e B, Pairetto alla C in rampa di lancio per succedere a Gonella al ritorno della designazione tradizionale, dopo un anno (o due?). Sul fronte c.t. Nizzola si è impegnato a non fare nomi in consiglio federale, pena il rischio di ritrovarsi il giorno dopo con l'indicazione certa del futuro c.t. sui giornali, prima ancora del programma incontro con Maldini. Ma è chiaro che quelli dell'attuale c.t. e di Dino Zoff saranno i nomi più gettonati.

La Spagna dà fiducia a Javier Clemente

MADRID Malgrado la cattiva prestazione della squadra ai Mondiali, eliminata al primo turno, la Federazione spagnola ha confermato Javier Clemente allenatore della nazionale. Il presidente federale, Angel Maria Villar, ha affermato che una rescissione del contratto del selezionatore non è mai stata in discussione. Clemente ha con la Spagna un ingaggio fino agli Europei del 2000.

L'Empoli al lavoro Del Neri fiducioso

EMPOLI E' stato il presidente Fabrizio Corsi a inaugurare ieri il nuovo corso della Empoli, che non vede più sulla panchina Spalletti. Al suo posto c'è il friulano Luigi Del Neri, 47 anni, segua-ce di Sacchi, che ha appena portato la Ternana dalla C1 alla B. «Ereditò un buon gruppo - afferma - La mia squadra farà dell'equilibrio la sua arma. Credo alla salvezza al cento per cento».

FORMULA UNO

La McLaren, ieri in gran spolvero sul circuito di Monza, ha presentato appello alla Fia contro la vittoria delle «rosse» al Gp di Silverstone

Schumi vicino al rinnovo: con la Ferrari sino al 2002



Michael Schumacher, il signore in rosso.



Bagno di folla per Alberto Zaccheroni a Milanello.

cuperà a tempo pieno solo e soltanto di Milan -. Quest'anno non verrà tollerato più nulla. Chi sgarra pagano. In questo quadro, il nuovo tecnico Alberto Zaccheroni ha un obiettivo: «Essere competitivi. Bisogna vincere il derby». Secondo Zaccheroni, che si è fermato a lungo ai cancelli per soddisfare le richieste d'autografi dei giovani tifosi comunicati accorsi a Milanello per il primo giorno, «il derby deve essere un obiettivo di stagione. Perché vincere la

stracittadina può avere riflessi molto positivi sull'intero campionato. Fino a prova contraria l'Inter è una delle favorite dello scudetto, dunque vincere sull'Inter per noi deve essere uno degli obiettivi della stagione». Al Milan secondo il nuovo tecnico ci sono tutte le premesse per far bene: «I giocatori sono di qualità e sono convinto possano dare ancora al molto sia alla squadra, sia al calcio. L'importante è che credano nel progetto. Giocheremo con

tre punte, chi non è d'accordo lo dica subito. Non dobbiamo fare cose turche, ma cose semplici». Zaccheroni potrà contare su Bierhoff e Helveg («voluti da Capello» - ha precisato Galliani), su Ayala e N'Gotty, su Coco e Sala. E su complessivi 12 nazionali. «Spetta a me dare le motivazioni giuste - ha spiegato il nuovo allenatore - a loro spetta l'impegno, la disponibilità a credere in un progetto di squadra. Ho visto in cassetta quasi tutte le partite della scorsa stagio-

ne, sono evidenti i motivi per cui non sono venuti i risultati. Ora si riparte da zero. Non voglio sapere cosa sia successo né perché, voglio solo voltare pagina».

Cosa sia successo «davvero» dentro al Milan 1997-98 resterà probabilmente un «mistero doloroso», come ha avuto modo di definirlo il presidente Berlusconi. Resta il fatto che per via di quel doloroso mistero se ne sono andati, in corso d'opera o a opera conclusa, uno come Edgar Davids, che di lì a poco sarebbe diventato campione italiano con la Juventus, e uno come Marcel Desailly, che è appena diventato campione del mondo con la Francia.

Il primo è stato venduto alla Juventus a mezza stagione. Il secondo al Chelsea prima dei Mondiali. A questo proposito, Berlusconi si è sfogato: «Dicono che non potevo non sapere» dei cento milioni alla guardia di finanza e invece, ma nessun tribunale lo crederà mai, hanno venduto Desailly senza dirmelo e ad un prezzo che è la metà di quello attuale di mercato».

SERIE C2

Congelate le conferme di Catelli e Trosce in attesa di Bacci

Rischio di gironi «verticali» L'Alabarda non ci crede

TRIESTE Gite ad Avezzano, Macerata e financo a Sora. Queste belle trasferte toccheranno alla Triestina se venissero instaurati i gironi «verticali». Così, la Lega di serie C definisce una nuova distinzione geografica che dividerebbe l'Italia lungo i meridiani. I gironi Nord, Centro e Sud si trasformerebbero quindi in Est, Centro e Ovest. Umberto Marino, ministro della Grande Segreteria alabardata, di gironi se ne intende parecchio. Si deve a lui, e ai suoi calcoli distanziometrici, se, lo scorso anno, l'Alabarda venne trasferita dal girone B a quello A. Marino giura che, eventualmente, per la prossima stagione l'innovazione riguarderebbe solo la C1. E non la C2.

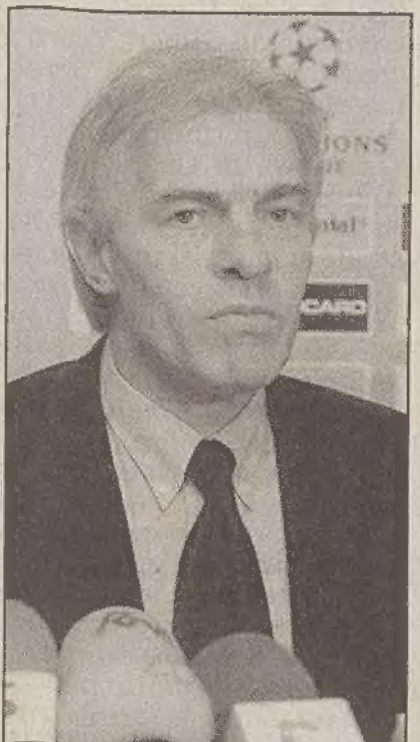
«Si tratta di una possibi-

lità allo studio della Lega - assicura Marino - Nel nostro girone della C2 l'unico interrogativo rimane la squadra che riempirà il vuoto lasciato dalla fusione tra Albino e Leffe. Candidata a riempirlo sono le retrocesse o una scelta tra Fiorentina e Torres».

Le gite alabardate potrebbero arrivare dunque al massimo fino alla Sardegna. Ma qualche quotidiano sportivo nazionale è convinto che il nuovo «taglio» della Penisola entrerà in vigore da subito anche per la quarta serie. State a sentire l'elenco che Tuttosport fornisce per il prossimo girone B: Astrea, Avezzano, Baracca Lugo, Castel San Pietro, Fano, Frosinone, Gorgone, Gubbio, Macerata, Mestre, Rimini, Sandona,

Sora, Trento, Triestina, Vis Pesaro e Viterbese. Un giro d'Italia che costringerebbe l'Alabarda a enormi esborsi per le trasferte. Perfino a Roma, per incontrare l'Astrea squadra degli agenti di custodia penitenziaria. Nulla comunque è ancora deciso. Entro il 21 luglio la Lega comunicherà gli organici della C2; entro il 25 le esclusioni avranno tempo per il ricorso; le risposte arriveranno il 28 luglio. Solo a inizio agosto saranno formulate i gironi. E la sorpresa potrebbe essere generale. Una sorpresa intanto, viene registrata in casa alabardata. La conferma di Catelli e Trosce è stata rinviata. Ferrario punta ancora sul centrocampista Salvatore Bacci. E i due sembrano non andargli a genio.

Alessandro Ravalico



Nevio Scala: no al Real.

MERCATO

L'Udinese presenta il nuovo d.s. Vignoni e lamenta la mancanza di uno sponsor adeguato

Clamoroso «no» di Scala al Real

Batistuta e la Fiorentina sempre distanti, nonostante i vertici

MILANO Un'altra giornata calda sul fronte del mercato. Ieri il procuratore di Batistuta ha di nuovo esternato sul futuro del suo assistente, ribadendo ai microfoni di una radio romana che Batistuta lascerà la Fiorentina. Una posizione intransigente, quella del giocatore viola, che non sembra intenzionato a sopportare un anno di più le bizzie di Cecchi Gori. Aloisio si è premurato inoltre di far sapere che la Roma sarebbe favorita nella corsa all'argentino, in realtà da Parma arrivano voci diverse: Crespo è sul piede di partenza, pronto a lasciare il posto al suo compagno di nazionale. Peccato che la Fiorentina insista: Batistuta non si vende. E' quello che i dirigenti viola Luna e Governato hanno

ribadito ad Aloisio ieri sera. Aloisio ha ribattuto assicurando che Batistuta non vuole cambiare idea. Se il no di Batistuta alla Fiorentina è ormai storia vecchia, un po' di sorpresa desta quello di Scala al Real Madrid. Sembrava fatta, martedì l'ex tecnico emiliano aveva parlato con il presidente madridista Sanz, i due avevano già trovato un accordo di massima. Entrambi, però, si erano riservati ancora qualche ora di meditazione. E ieri mattina lo stesso Scala ha chiamato Sanz comunicandogli che è intenzionato a rifiutare. Motivo? Non vorrebbe ripetere l'esperienza di Dortmund, dove si trovò a pilotare una squadra costruita da altri. D'altra parte, neppure Sanz sarebbe così con-

vinto della scelta di Scala per la panchina, tanto che aveva fissato un appuntamento con Guus Hiddink ieri sera. A questo punto dovrebbe essere l'ex c.t. olandese il tecnico del Real. L'Udinese rischia di cominciare la prossima stagione agonistica senza sponsor. Il «grido d'allarme» è stato lanciato ieri dal direttore generale della società, Pierpaolo Marino, alla presentazione del nuovo direttore sportivo, Sergio Vignoni. «Non vogliamo la carità - ha aggiunto Marino - perché non ne abbiamo bisogno, ma uno sponsor in linea con quelli che sono stati i risultati della squadra lo scorso anno». L'Udinese comincerà la stagione il 24 luglio con la presentazione in piazza Matteotti.

TriesteSportShow
PIAZZA DI TRIESTE - IPODROMO DI MONTEBELLO 4-19 LUGLIO 1998

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 16 LUGLIO

Fiera di Trieste
17-24 (area skate/moto): ginkana dimostrativa motociclistica a cura del Motoclub Trieste
17-20.30 (padiglione B): prove di freccette aperte a tutti
17-19.00 (padiglione B): prove di tennis tavolo aperte a tutti
17-24 (torre speleologica): prove di speleologia aperte a tutti
17.00 (area tatami): judo
19 (area fitness): lezioni di aerobica a cura della palestra Muscle Gym
19 (area beach): Torneo di Beach Volley: incontri di qualificazione
19 (area tatami): Karate
19 (padiglione B): Tennis tavolo esibizione degli atleti Marzia Penn e Davide Infantolino
20.00 (area fitness): lezioni di aerobica a cura della palestra Twins Club

20.00 (area tatami): Kendo.
20.00 (area basket): Finale 1° e 2° posto del torneo Under 21.
20.30 (padiglione B): Freccette - torneo aperto a tutti.
21 (area fitness): esibizione del gruppo XXL
21 (area tatami): Aikido.
21 (area beach): «In Line Shows»: esibizione acrobatica su pattini in linea.
21.30 (area fitness): Danza africana tutti.
Ore 22 (area tatami): lezioni di judo Kata
23 (area beach): «In Line Shows»: esibizione acrobatica di pattini in linea

Ippodromo di Montebello
Giornata di corse al trotto
17-24 (torre di arrampicata): prove di arrampicata sportiva aperte a tutti

CICLISMO Fermato il direttore sportivo della Festina Bruno Roussel, adesso rischia l'arresto

Doping al Tour, ormai è bufera

Perquisiti gli alloggi dell'hotel che ospita la squadra di Zülle

IN BREVE
Assoluti di nuoto: Rosolino e Merisi primi ma modesti

BARI Senza botto la terza e penultima giornata degli assoluti di nuoto a Bari nella quale - di notevole - Rosolino (400 sl), Oriana (100 farfalla) e Merisi (200 dorso) hanno conseguito il secondo successo individuale, restando però al di sotto delle loro migliori prestazioni. In campo femminile scontati i successi di Porchianello (200 dorso), Rigamonti (400 sl) e Vanni-Chailou (100 farfalla). Bene la staffetta 4x100 delle Fiamme Gialle A in campo maschile.

Pallavolo: a Milano torna la World League

MILANO Fine settimana di volley per Milano, che da domani a domenica diventa la capitale mondiale della pallavolo grazie alla Final Four della World League, in Italia dopo 4 anni. Nuova la formula del torneo: 4 squadre (tra cui l'Italia) si sfidano in 6 scontri diretti.

Beach volley a Lignano: fuori italiani e brasiliani

LIGNANO Archiviato il primo giorno di qualificazioni al Beach volley world '98. Sono usciti di scena tutti i team azzurri iscritti e le due coppie brasiliane date per favorite. Colpa forse anche del vento che ha disturbato la giornata di gare. Oggi inizio dei match alle 10.

IPPICA

Serata con motivi d'interesse a Montebello

Corsa ricca per i puledri: per un miglio a tutto... Gas il più atteso è Viburno

TRIESTE Sono i puledri a evidenziarsi nella corsa più ricca di dotazione dell'odierno convegno (il via alle 19.15) a Montebello. Protagonisti del Premio Lombardia i quotati Varioso, Vidal Gau, Vissà del Poggio, Vaduz Jet e Viburno Gas, impegnati sulla distanza casa ai velocisti, il miglio allungato. Spesso in evidenza sul nostro tracciato, Viburno Gas, riuscendo a scalare inizialmente lo sparuto drappello di rivali (si avvierà con il numero più alto, il 5), potrebbe benissimo condurre in porto il prediletto percorso in avanti. Ecco perché ci piace l'allievo di Targhetta, che troverà in Varioso l'avversario più temibile. Ancorato alla corda, il giovane di Carlo Rossi, anche se non dovesse perdersi in tragitto d'avanguardia, saprà fare sicuramente tesoro della (probabile) scia di Viburno Gas, cercando poi di trafiggerlo di spunto. Vidal Gau è un «Darif Effe» di mezzi che non dovrebbe sfuggire nel contesto, come del resto la svelta Vissà del Poggio, e quel Vaduz Jet, alterno finora nel rendimento

ma sicuramente dotato e, nell'occasione, chiamato a far coppia con Vecchione. Viburno Gas a tutto gas quindi, poi Varioso, gli altri chiamati a smentire l'oracolo...

Doppio chilometro al via con Ugando Sol e Unamico chiamati a rendere un nastro. Unamico è reduce di scoppettante successo alla guida di Elena Cossar che torna a interpretarlo. Si possono concedere le chances maggiori al figlio di Esotico Prad che dovrà particolarmente temere Ubalde, Uro Cange, e il compagno di allenamento Unando. Un invito sul miglio per i «gentilmen», e qui troviamo Sogno Croato, Rubens Jet e il rinviogito Sassocupo Air al vertice delle preferenze. Attenzione anche a Reggrund, e al ben situato Olari di Sgrei, non troppo fortunato di recente. Olinkton renderà un nastro sul doppio chilometro, compito non facile per l'erede di Zebu che potrebbe benissimo vedersi sfuggire Rovarè Dra, Sinda e Tomak. Autentico rebus il «due giri» riservato ai 3 anni dove figu-



Alex Zülle della Festina.

non ci sono elementi per escludere la Festina dal Tour. «Oggi la squadra partirà regolarmente - ha detto Joel Chabiron, responsabile della logistica della Festina - come se niente fosse» - facendo riferimento al fatto che al via potrebbero non esserci Roussel e il medico, guardati a vista dalla polizia. «Dobbiamo responsabilizzarci tutti davanti al fenomeno doping, ed io già l'ho fatto».

Roger Legeay, ds della Gan e presidente dell'Associazione internazionale dei gruppi ciclistici professionisti (Aigcp), interviene nel caso doping che ha coinvolto la Festina. «C'è la volontà unanime dei ds di tutte le squadre di andare avanti nella lotta al doping - fa presente Legeay - tanto che ciascuna marca stanziava 4000 franchi svizzeri (quasi 4 milioni e 800 mila lire) per questo scopo. L'Aigcp prenderà posizione quando sarà stata fatta luce su tutta la vicenda».

In mattinata infine l'azienda spagnola Festina SA aveva minacciato di togliere la sponsorizzazione alla squadra ciclistica che porta il suo nome se venissero confermate le accuse di doping che pesano su di essa. «Festina SA è radicalmente avversa all'uso di sostanze proibite dalle leggi e dai regolamenti sportivi» - si legge in un comunicato dell'azienda - «e può annullare il contratto sottoscritto con le imprese sponsorizzate dal marchio» se dovesse risultare che è stato fatto effettivo uso di queste sostanze.

I FAVORITI

Premio Cremona: Unamico, Ubalde, Unando.
Premio Varese: Sogno Croato, Rubens Jet, Reggrund.
Premio Lombardia: Viburno Gas, Varioso, Vaduz Jet.
Premio Bergamo: Rovarè Dra, Sinda, Tomak.
Premio Mantova: Vela d'Orient, Vimarco, Vento d'Asolo.
Premio Milano: Ubelli, Urugano Effe, Utopia Pisana.
Premio Brescia: Storione, Rusignol RL, Shanghai Ok.
Premio Como: Noel d'Assia, Risorgiva Np, Sony Pun, Sportivo.

rano parecchie novità e il pronostico stenta a trovar un... titolare. Vela d'Orient potrebbe risultare l'idea giusta.

Ubelli ha fatto sfracelli a Treviso ed è chiamata a far risaltare il suo eccezionale momento fra i 4 anni impegnati sul miglio dove incontrerà Urugano Effe, Utopia Pisana e Ucheddu che rappresentano le principali opposizioni. Ecco i «vecchiacci» impegnati nel miglio di minima categoria, con Storione che a percorso netto non dovrebbe temere gli avversari fra i quali Rusignol RL, Shanghai Ok, Pegaso e Nuccio sono sicuramente i più rappresentativi. Per il quarto esclusivo al via in dodici, con simpatie rivolte al ben situato Noel d'Assia, discreto al rientro.

Mario Germani

Cipollini cade ancora. A Blijlevens lo sprint finale ma la maglia gialla passa sulle spalle di O'Grady

CHOLET Porta la firma dell'olandese Jeroen Blijlevens la quarta tappa del Tour de France vinta in volata dopo 252 km di corsa. Dietro a Blijlevens si è piazzato Minali mentre il terzo posto lo ha conquistato il ceco Svorada. Anche nella tappa più lunga del Tour sono state protagoniste le cadute. Una di queste ha privato ancora una volta Mario Cipollini della possibilità di partecipare al volatone, mentre l'ultima è avvenuta a circa 3 km dal traguardo, quando le squadre stavano già impostando lo sprint.

La maglia gialla non riesce a trovare un padrone forte: dopo Boardman, Zabel e Hamburger, ora è sulle spalle dell'australiano Stuart O'Grady, della Gan. **Classifica della quarta tappa del Tour da Plouay a Cholet di 252 km:** 1) Blijlevens (Ola/TVM); 2) Minali (Ita); 3) Svorada (R.Cec); 4) Moncassin (Fra); 5) Tchmil (Bel). **Classifica generale:** 1) O'Grady (Aus); 2) Hamburger (Dan) a 11"; 3) Hincapie (USA) a 11"; 4) Heppner (Ger) a 14"; 5) Jan (Fra) a 32".

Oggi 228 km da Cholet a Chateauroux.

Diretta su Raitre dalle 15.10.

VELA

Cambio della guardia al Giro: fatta capitolare TriesteGenerali

RIVA DI TRIANO Si è conclusa alle 7.15 di ieri, con una netta vittoria delle Fiamme Gialle, la seconda tappa del Giro a Vela, prima regata lunga dopo il bastone di lunedì a Marciana Marina. I 15 equipaggi erano partiti dall'Elba martedì mattina, e hanno impiegato circa 24 ore per percorrere 125 miglia, fino a Fiumicino. Così, Fiamme Gialle (la Guardia di Finanza) che vede come skipper il triestino Andrea Riboli, ha raggiunto per prima il traguardo, con oltre 2 ore di vantaggio sul secondo, Roma, seguito da Rimini e da TriesteGenerali. Fiamme Gialle diventa così nuova maglia rosa del Giro a Vela, e in classifica generale Trieste è al secondo posto, staccata di un solo punto. Nella graduatoria generale Trieste ha guadagnato punti di vantaggio su Reggio Calabria, ieri solo ottava, alla fine della regata lunga. Oggi, alle 12, terza prova del Giro, una regata a bastone nelle acque liaziali, prima di una nuova regata lunga a Ischia.

La classifica della 2.a prova: 1) Fiamme Gialle; 2) Roma; 3) Rimini; 4) TriesteGenerali; 5) Gioia Tauro. La classifica generale: 1) Fiamme Gialle (28,25 punti); 2) TriesteGenerali (27,25); 3) Reggio Calabria (22); 4) Rimini; 5) Roma.

fr. c.

GINNASTICA

Al via il campionato mondiale juniores: la fuoriclasse triestina elemento di punta dell'Italia

La Bremini tenta il colpo a Mosca

L'atleta dell'Artistica '81 in pedana non al meglio della forma

TENNIS

Intanto dopo Santopadre e Galimberti, Merano è nera anche per Furlan

Italia-Zimbabwe, i sorteggi

MERANO Sarà il giudice arbitro francese Gilbert Ysern a condurre, stamani a Prato, il sorteggio che stabilirà l'ordine degli incontri di Italia-Zimbabwe di Coppa Davis. Andrea Gaudenzi e Davide Sanguinetti ieri si sono mostrati agguerriti in vista degli incontri con Byron e Wayne Black. Gaudenzi, dopo aver rassicurato sulle proprie condizioni di salute, ha dato alcune valutazioni tecniche: «Byron gioca molto vicino alle righe, entra molto in campo per velocizzare la palla. Io cercherò di tenere più il palleggio».

In attesa della sfida di Davis, l'attenzione degli appassionati è centrata su Merano. Merano amara per gli italiani: fuori al primo turno Santopadre e Galimberti, e fuori subito, l'altra notte anche Renzo Furlan, che

nella settimana della Davis cullava il sogno di un rientro alla grande. Furlan è uscito comunque con l'onore delle armi trionfando sul ceco Dosedel, testa di serie n. 2, soltanto ai, tiri di rigore. Due tie-break gli sono stati infatti fatali. Renzo meritava di più, se non altro un sorteggio meno proibitivo. Si sapeva che Dosedel era un osso duro e il ceco ha confermato le proprie qualità tecniche agonistiche già viste in tante occasioni. Peccato per Furlan, ma l'ex numero uno di tante battaglie di Davis può guardare con fiducia al futuro: se l'Italia batterà lo Zimbabwe, nel prossimo turno potrebbe sicuramente rientrare fra i moschettieri azzurri, dopo un infortunio che ne ha condizionato a lungo l'attività negli ultimi mesi.

Merano perde intanto al secondo turno un altro dei protagonisti più attesi, quell'Adrian Voinea trionfatore del Venice Open, costretto al ritiro nel confronto con David Sanchez, dopo aver dominato il primo set e perso il secondo al tie-break: uno strarimento gli è stato fatale.

La sorpresa, fra le teste di serie, viene dall'eliminazione del brasiliano Meligeni ad opera del coriaceo spagnolo Diaz (6-4 6-4), mentre resta in corsa l'argentino Squillari (n.4), che nel secondo turno deve vedersela con il tedesco Gross. Con David Sanchez entra nei quarti anche il naturalizzato tedesco Craca, superando per 4-6 6-4 6-2 l'austriaco Schranz, che aveva eliminato Galimberti.

e.l.

ATLETICA LEGGERA

«Trittico del Cus Trieste» nobilitato dai record brilla l'astista Rovani, vola Miljus sui 110 hs

TRIESTE Ogni volta che la lunga chioma bionda di Jure Rovani transita per Cologna, il «Trittico del Cus Trieste» profuma di record. Stavolta, l'astista sloveno si è portato a casa il primato nazionale dell'asta con un gran balzo a 5,55. Vista la giornata propizia, è toccato poi all'ostacolista croato Zoran Miljus tentare la sorte. Risultato: 13"87 sui 110 hs e record nazionale abbattuto. Di assoluto valore il 17,89 del pistista sloveno Medici, vincitore del «Memorial Dario Robba».

Di marca «oltre confine» la velocità. Lo sloveno Arman (10"61) e la croata Markt (11"60) hanno dominato la dirittura dei 100. In quest'ultima prova buona gara della «cussina» Fabiana Cosolo, seconda (12"02). Doveva essere la giornata della 4X100 ma la staffetta maschile slovena ha sbagliato l'ultimo cambio; le donne, invece, visto il vento e la tarda serata hanno preferito rinunciare. Doppietta delle tute gialloblù slovene sul gi-

ro di pista. Ed entrambe con buoni tempi. Il possente Sestak ha dominato in campo maschile mettendo a segno 47"35, mentre la Langerholc ha fermato i cronometri sul 54"11.

Molto combattuto il lungo femminile. Vittoria della slovena Predikaka (6.16), davanti alla compagna di squadra Umnik (6.12) e alla «cussina» Arianna Zivec (5.89). In gara pure l'isontina Barbara Lah, reduce da un brillante 14.17 nel triplo ma un po' «accerbata» nella specialità. Dei «nostri» vanno sottolineate le prove del martellista del Cus Trieste Giulio Trivani, vincitore con il nuovo personale di 57.29. Oltre alle vittorie di Oreste Mantovani (Cus Ud) nei 1500 (4'03"30), quella della giovane martellista Pamela Della Schiava (Moggese) nel martello (36.09) e della friulana (trapiantata al Cus Bo) Renata Toffolo sui 3000 in 10'04".

Alessandro Ravalico



Michael Williams nella sua ultima partita a Chiarbola.

vicino a canestro e confida sui fondamentali e la potenza fisica. Alibegovic porta in dote rimbalzi difensivi di posizione mentre Williams è uno specialista delle carambole offensive. Dotato di mani molto rapide, l'americano potrà rendersi utile anche

Ferrucci Summer League il giorno delle finalissime

TRIESTE A partire dalle 19.30 stasera si svolgeranno le due finali della Ferrucci Summer League sul campo di Chiarbola. Prima la sfida femminile tra Radioattività e L'Angelo Verde poi quella maschile tra Basket Fronte Giuliano e Tabaccheria Sulligoi. Nella finale per il settimo posto successo della Carrozzeria Simontoni per 94-82 sull'Ibra/Giocoscuola. Nella finale per il quinto posto 36 punti di Sterle hanno trascinato il Supermercato San Rocco alla vittoria per 78-62 su Fabio&Anto.

ne e nei falli subiti, secondo tra i marcatori, dietro a un altro ex triestino, Burt. È stato anche (o soprattutto, visto che ricordi simili finiscono con il contare, eccome, in sede di mercato) il giocatore che ha dato più dispiaceri alla Genetel.

La rosa della nuova Pallacanestro Trieste ormai è fatta per nove decimi: Laso, Bullara, Laezza, Ansaloni, Williams, Alibegovic, Vianini, Spigaglia, Ogrisek. L'unico interrogativo è legato al secondo lungo. Per la riconferma di Semprini, Rimini (che è ancora proprietaria del cartellino) pretende molto. Esiste sempre l'alternativa Dalla Vecchia ma da qualche giorno i dirigenti biancorossi hanno ripreso a sondare anche le offerte comunitarie.

Intanto Gori tornerà a Treviso e Denis Bocchini giocherà a Padova, in B1. Ieri è stato anche definito il nuovo sponsor tecnico: sarà la Champion, l'azienda con sede a Campogalliano che veste la Nba.

Roberto Degraisi



Martina Bremini

ropei assoluti: perciò trave parallele e corpo libero da dieci punti e volteggio da 9.80.

Si inizierà a gareggiare da questa sera, con la gara a squadre. Domani sarà la volta della prova individuale, riservata alle migliori 24, e sabato si disputeranno le finali ad attrezzo, con sei finaliste per ogni specialità. Tra le avversarie più pericolose per la squadra italiana dovrebbero esserci le russe, le statunitensi, le cinesi, le australiane, le ucraine e le rumene. Al termine delle gare russe la Bremini, insieme all'allenatore Pecar e a parte della nazionale azzurra, parteciperà a un allenamento collegiale in Romania.

an. pug.

TRIS

Al «Ghirlandina» di Modena Pitagora farà quadrare i conti

MODENA Ancora una Tris di troto alla pari stasera al «Ghirlandina» modenese. Distanza il doppio chilometro allungato, saranno in 18 a sfidarsi in una prova incerta nella quale leale Pitagora.

Premio Banca Popolare Verona, lire 44 milioni, m. 2060. Tris. 1) Tugnaz Pant (Bestazzini); 2) Nicolas Lg (Valentino); 3) Think Air (Vespa); 4) Raspona Max (Bongiovanni); 5) Tom Tom Vale (Spanò); 6) Rebel Warrior (Farolfi); 7) Riso Petral (Dallolio); 8) Topp d'Orto (Benedetti); 9) Talus Effe (Ossani); 10) Olanson Rum (Rumori); 11) Riber-court Ee (Molari); 12) Niky Pan (Maccagnani); 13) Shango (Berardi); 14) Red of Ost (Cassani); 15) Tamara Ami (Bellet); 16) Pitagora (De Curtis); 17) O'Donnell (Dall'Olio); 18) Desert Voice (Petrini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Pitagora. 4) Raspona Max. 12) Niky Pan. Aggiunte: 6) Rebel Warrior. 14) Red of Ost. 13) Shango.

TRIS 20-19-8 Agli 855 vincitori del concorso tris vanno 3.822.300 lire. La combinazione vincente: 20-19-8. La quota coppia, per 680 vincitori, è di 220.700 lire.

CALCIO A SETTE

Trofeo Il Giulia alle battute conclusive, con i «gelatai» promossi ai supplementari

Miramare prima semifinalista

Gel. Miramare 6 Bar Tea e Mario 4 d.t.s.

MARCATORI: al 4' Koren, al 10', 12' e 21' Di Donato, al 20' Vatta; nel s.t. al 1' Del Rio, al 10' Stokely, al 15' Vatta; nel p.t.s. all'11' Lotti, al 12' Butti.

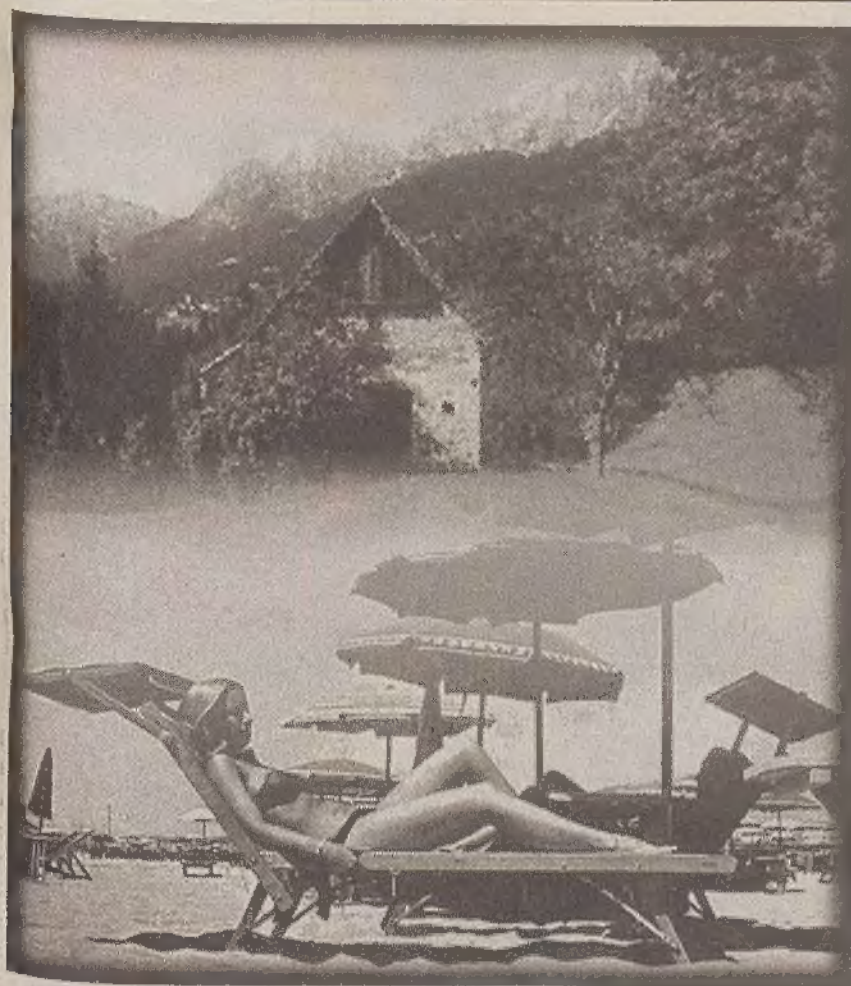
GEL. MIRAMARE: Vaccaro, De Bosicchi, Busetti (Strukely, Stokely, Lotti (Cerneca), Di Donato (Lekic), Butti).

BAR TEA E MARIO: Trampu, Vatta, Del Rio, Sodomo, Germano, Koren, Olivieri.

TRIESTE Con i quarti di finale il Trofeo Il Giulia ritrova finalmente il mordente delle grandi sfide. E il pubblico torna a riempire gli spalti sangiovannini. Ma ci vogliono i supplementari per sancire una semifinale in una gara stupenda per il gran ritmo espresso. La spunta, alla fine, la Gelateria Miramare per 6 a 4 piazzando l'uno-due decisivo nel primo tempo supplementare resosi necessario dopo il 4 a 4 al termine dei regolamentari. Il Bar Tea e Mario esce di scena a testa alta, forse inferiore sul piano tecnico rispetto ai gelatai, ma in grado per lunghi tratti della gara di regalare continue

insidie. E proprio il Bar Tea e Mario si porta in vantaggio con una zampata di Koren, Di Donato, però, in due minuti fa brillare due mine di destro su calcio di punizione. Vatta pareggia il conto ma Di Donato, ancora lui, con un pizzico di complicità del portiere Trampuz, riporta avanti la Gel. Miramare. Del Rio inventa un destro vincente dalla lunga distanza, ma Stokely poco più batte Trampuz. Non è finita perché Vatta su punizione fa secco Vaccaro. Nei supplementari il Bar Tea e Mario cala nel ritmo e la Gel. Miramare produce l'impennata decisiva con due stoccate di Lotti e Butti.

Francesco Cardella



TOLMEZZO Appuntamento a Tolmezzo con la sagra del Borgat che ritorna all'antico. Una manifestazione che ripropone il tema dell'incontro fra la popolazione della Tolmezzo medioevale quando i ricchi, che abitavano la zona più a Nord della cittadina, si incontravano in occasione della festività di Santa Caterina, sulla piazzetta antistante la chiesa nel borgo Sud, abitato dai più poveri, detto appunto Borgat. Oggi la porta di sotto è l'unica vestigia di quei tempi, ma le usanze di questo incontro sociale sono rimaste sino ai nostri tempi. Giovedì si lascia il campo alle commemorazioni religiose, con la messa cantata alle 10 e alle 19 nella chiesa della santa patrona. Venerdì apriranno i chioschi alle 18. Vari in-

Incontri e commemorazioni Tolmezzo medioevale: ritorna all'antico la sagra del Borgat

trattenimenti si succederanno, oltre alla dimostrazione proposta dalla scuola di ballo Star Dance di Tolmezzo, si esibirà il Duo musicale Rommi. Ancora dimostrazioni di ballo al sabato con la scuola del maestro Florit, quindi danze per tutti sul bresar alla sera con il Trio Cecilia. Domenica non stop. A iniziare alle 10 con la processio-

ne della statua della Madonna dalla chiesa di Santa Caterina sino al duomo, messa solenne cantata dal gruppo Coral Vidules di Dignano per proseguire con la festa in piazza.

In programma una ciclo-turistica della Carnia valevole per l'assegnazione del trofeo Città di Tolmezzo, valevole quale prova regionale per il Campionato di Società. La Banda di luincis intanto intratterrà la folla nelle vie del centro. Dopo l'arrivo della Cicloturistica in Piazzale autostazione, alle 12.30 ci sarà l'incontro con tutti gli ultrasettantenni del Borgat che riceveranno un omaggio, mentre il gruppo Coral Vidules intonerà delle canzoni in tema. A seguire giochi e intrattenimenti per i bambini: alle 16.30 in Piazza XX Settembre si potrà osservare la performance degli Sbandieratori di Palmanova e il balletto "Is guldian pearls" di Timau. Alle 18.30 il ritorno all'antico, con la rappresentazione in costume offerta dal Grop occasionale Alto But dell'incontro fra ricchi e poveri - Puars e siors - della città. I festeggiamenti avranno fine ogni sera all'una di notte.

Gino Grillo

Claudia Raza, un'artista dal Carso a Cividale

CIVIDALE Claudia Raza ritorna nella sua Cividale con una mostra personale allestita negli spazi espositivi della sede centrale della Banca Popolare di Cividale e con un libro di poesie intitolato "Sottili Inquietudini" che sarà presentata dal critico d'arte Enzo Santese oggi al caffè S. Marco.

Originaria della cittadina longobarda, l'artista si è trasferita ad Aurisina (Trieste) dove opera ormai da tempo facendosi ispirare dal paesaggio carsico di cui la sua opera pittorica è pervasa. Presente nelle più im-

portanti rassegne artistiche in Italia, Europa, Brasile e Giappone, la pittrice ha tenuto sinora ben 40 mostre personali e ha partecipato ad innumerevoli rassegne collettive affermandosi per il tratto originale che coniuga l'elaborazione concettuale dell'emozione e la spontaneità del gesto. È iscritta, tra l'altro, all'Associazione italiana incisori e la sua opera è documentata presso l'Archivio dell'arte del '900 a Firenze. La mostra di Claudia Raza sarà visibile in orario di sportello sino al 3 agosto prossimo.

La cittadina veneta si prepara a una nutrita serie di celebrazioni tra conferenze, spettacoli e mostre

Bassano festeggia i suoi primi mille anni

Restaurati per l'occasione palazzi, monumenti e antiche strutture

APPUNTAMENTI

«Pordenone Blues Festival» al Parco Galvani
«Eutropia, città degli scambi» debutta questa sera in piazzetta San Silvestro

TRIESTE Oggi alle 21.30, in piazzetta San Silvestro (Santa Maria Maggiore), debutta la rassegna «Eutropia, la città degli scambi» con una serata di teatro e musica.

Sabato alle 21, allo Stadio Grezar, concerto di Goran Bregovic (nella foto in alto).

Sabato alle 21, all'ippodromo, concerto dei Piramide Euclidea.

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto dei Blues Etcetera (giovedì 23 Andrea Allione e Antonio Marangolo, giovedì 30 Adriana Vasques Trio).

Domani alle 21, al «Posto delle fragole» nel parco di San Giovanni, serata jazz con Riccardo Morpurgo al pianoforte e la cantante Alessandra Franco. Il 24 luglio Blues Etcetera: il 31 luglio Massaria Quartet.

MUGGIA Domani alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), concerto di Franco Ghietti (sabato 1 Fuori Orario).

UDINE Fino a sabato, alle 21.30, si svolge «...e state a Tagoglian», che propone oggi film di Roberto Benigni (nella foto in basso), uno spettacolo del Gruppo teatrale Effimero di Fiumicello (domani) e un concerto del quartetto d'archi La Consonanza (sabato).

Oggi alle 21, al parco dei Rizzi, per la rassegna «Estate comica» gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» proporranno «Quel che prendo gli occhi vedi».

GRADO Oggi alle 21.30, in Campiello della Scala, l'Associazione Grado Teatro propone «La patente» di Luigi Pirandello e «Una domanda di matrimonio» di Anton Cechov.

Sabato alle 21, al Parco delle Rose, concerto di Ivano Fosati.

LIGNANO Oggi alle 21, allo Yacht Club Lignano in viale Italia, concerto degli allievi del Conservatorio Tartini di Trieste: Raffaella Crasselli al flauto e Vesna Zuppin al pianoforte. Musiche di Bach, Toulou, Debussy, Milhaud, Martin. Il 23 luglio suona il pianista Francesco Biasoli.

Domani sera, alla discoteca Mr. Charlie, concerto degli Ustmanò (il 24 Casinò Royale, il 31 Funky Company).

PORDENONE Stasera alle 20, al parco Galvani (in caso di pioggia al palasport), per il Pordenone Blues Festival suoneranno Pops Chubby Blues Band, Herbie Goins & The Superband e della Moribus Band & Boomer Horns.

VENETO Oggi alle 21.15, a Moghiano Veneto (Treviso, tel. 041-982205) la Theolionous Monk Big Band renderà omaggio a Maurizio Caldaia.

SLOVENIA Domani alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediterranean festival» concerto degli Apartamento Cincuenta (Slovenia), il 18 il New Django Quartet (Italia).

CROAZIA Oggi alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di James Brown. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

BASSANO DEL GRAPPA Sono passati ben mille anni dal 22 luglio 998. A quella data risale il primo documento che testimonia la nascita di un villaggio intorno alla pieve di Santa Maria: Bassano del Grappa, un borgo diventato città attraverso la dominazione degli Ezzelini, della Serenissima e degli Asburgo.

La cittadina veneta si prepara a festeggiare i suoi primi mille anni di storia con un nutrito programma culturale e di valorizzazione del territorio. Le iniziative legate alle celebrazioni per il millennio di storia di Bassano si articolano nel triennio 1998-2000 e prevedono tre livelli d'intervento: il restauro e il riutilizzo funzionale di monumenti, palazzi e antiche strutture del centro storico, il recupero della memoria storica attraverso un ciclo di conferenze, dibattiti, mostre e ricerche e l'inserimento della città in un ampio e innovativo progetto di promozione turistica, denominato «Esa-

gono», insieme a Bassano, Asolo, Castelfranco Veneto, Cittadella, Marostica e Posagno.

Le celebrazioni per il millennio prenderanno il via mercoledì 22 luglio, alle 17, con la presentazione del restauro del pregevole palazzo Bonaguro e l'inaugurazione della mostra «Mille anni di storia», che ripercorrerà la vita di Bassano del Grappa attraverso opere



d'arte, documenti originali e vecchie immagini, dalla fondazione del 998 al 1760, quando venne innalzata al ruolo di città, dall'entrata nell'Italia nel 1866 alla febrile attività durante il periodo della Resistenza. La mostra, ospitata da palazzo Bonaguro, rimarrà aperta

sino all'otto novembre. Sempre mercoledì 22 verrà allestita, nel castello degli Ezzelini, la prima opera di Giuseppe Verdi, «Oberto conte di San Bonifacio». L'eccezionalità dell'evento sta nel fatto che il libretto dell'opera di Verdi è ambientato proprio nel castello bassanese. La storia dell'«Oberto» si inserisce appieno nella storia degli Ezzelini e, più ampiamente, nella storia di Bassano del Grappa. I protagonisti, infatti, sono il conte Oberto e sua figlia Leonora, della famiglia dei San Bonifacio, Cunzia, sorella del celebre Ezzelino II da Romano, e il conte Riccardo Salinguerra. Alcuni dei più bei nomi della storia di Bassano, insomma. La direzione artistica dell'evento sarà affidata a Giancarlo Andretta, che nel gennaio scorso ha inaugurato la stagione lirica del Gran Teatro La Fenice di Venezia con «La gazza ladra» di Rossini. La parte teatrale dell'opera sarà curata da Ulisse Santocchi, ormai una presenza costante nel

Festival di Bassano. I festeggiamenti proseguiranno sabato 25 con una festa folcloristica (che continuerà anche domenica 26) al castello degli Ezzelini, a cui parteciperanno anche dei gruppi internazionali, e con un grandioso spettacolo pirotecnico, dalle 23 sempre nella zona del castello. Domenica 26, di primo mattino, prenderà il via il concorso estemporaneo di pittura dedicato ai giovani artisti europei. Dalle 14.30, poi, al castello degli Ezzelini, dieci gruppi corali triestini si esibiranno, per dieci ore, per la manifestazione



rievocativa «Bassano in Canto». Il 4 e 5 settembre, infine, la Pro Bassano metterà in scena la «Ballata del Millennio», una sfilata con 600 figuranti che riproporrà la storia della città proprio nei luoghi in cui è stata vissuta. Tra i quadri più suggestivi il «Mercato del '500», ispirato ai dipinti di Jacopo da Ponte, e «Napoleone a Bassano».

Le celebrazioni per il Millennio, a Bassano del Grappa, non si limitano però a una serie rievocazioni, appuntamenti e feste. Il progetto più ambizioso è stato quello di restaurare e ripri-

stinare alcuni importanti monumenti e palazzi del centro storico. È stata chiusa la cinta muraria di viale delle Fosse, che era tristemente rovinata da uno squarcio, è stato ampliato il museo civico, sono state consolidate le torri di Ser Ivano e dell'Ortazzo, è stata ripavimentata l'antica via Matteotti, è stato ripristinato il percorso della cinta muraria del castello, che da quest'anno è dotato anche di un potente impianto di illuminazione, e sono state rimesse a nuovo le meridiane del Municipio.

Anna Pugliese

CAFFE' LETTERARIO



Willy Pasini tra amore e potere

GRADO Oggi, alle 21.15, nel giardino del palazzo municipale di Grado, secondo appuntamento con gli «Incontri al caffè letterario» intitolato «Amore e potere», parleranno Willy Pasini (nella foto) e Donata Francescato, intervistati da Paolo Scandaletti. Il ciclo si concluderà giovedì 23 luglio con l'incontro su «Soldi e ansia» con Alain Elkann e Vittorino Andreoli.

A Casarsa della Delizia «Teatro estate» itinerante

PORDENONE Si apre anche a Casarsa della Delizia la rassegna teatrale itinerante «A Teatro estate», organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone e promossa dall'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione comunale di Casarsa della Delizia. Oggi al Centro polisportivo, nel piazzale Bernini, alle 21.15, la compagnia «Il volo della Bauta» di Venezia, diretta da Loretta Turchetto, rappresenterà la commedia di George Feydeau «Sarto per Signora».

I prossimi appuntamenti: giovedì 23 luglio protagonisti i ritmi e le gage tipiche della Commedia dell'Arte in «La moglie muta» con la compagnia «Pantakin» da Venezia; giovedì 30 luglio la divertente commedia in friulano «La gambial» di Roberto Ongaro con la compagnia «Travesiotutoteatro». Informazioni: Associazione Provinciale per la Prosa, tel. 0434/521217.

STELLE D'ESTATE



Paola Ambrosi, commessa ventitreenne (Foto Lavorino), partecipa all'8° Fotoreferendum in vista della prima attesa Superfesta di sabato sera al Machiavelli per i titoli regionali di «Miss Il Piccolo» e «L'indossatrice tipo F.V.-Giulia».

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA LE CANDIDATE PER

- ★ MISS TRIESTE ©
- ★ MISS IL PICCOLO
- ★ L'INDOSSATRICE TIPO ©

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni di «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltare una o più foto allegando la generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

la Carnia in tavola

Nelle trattorie e nei ristoranti più caratteristici della Carnia, vi aspettano squisiti menu degustazione, per riscoprire un'antica gastronomia e il piacere di una sincera ospitalità. Per informazioni telefonate al n° verde 167-249905 e gradita la prenotazione.

un invito a scoprire
il gusto della
tradizione



Ristorante La Perla
Ravascletto
0433 66121

Ristorante Cristofoli
Treppo Carnico
0433 777018

Ristorante Belvedere
Piano di Arta Terme
0433 92006

Ristorante Gardel
Piano di Arta Terme
0433 92588

Antico Ristorante Poldo
Piano di Arta Terme
0433 92056

Ristorante Salon
Piano di Arta Terme
0433 92003

Ristorante Carnia
Stazione Carnia, Venzone
0432 978106

Ristorante Al Benvenuto
Tolmezzo
0433 2990

Ristorante Cimentì
Tolmezzo
0433 2926

Antica Trattoria Cooperativa
Tolmezzo
0433 44720

Osteria di Nonta
Nonta di Socchieve
0433 80596

Ristorante Riglarhaus
Latels di Sauris
0433 86013

Ristorante Kursaal
Sauris di Sotto, Sauris
0433 86202

Ristorante Al Sole
Forni Avoltri
0433 72012

Ristorante Scarpone
Forni Avoltri
0433 72021



**ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA-BAMBINO**

CALZATURE

PELLETTERIA

**ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO**

ARREDO CASA

**DAL 10 LUGLIO
PER SEI SETTIMANE
SALDI ESTIVI
CON SCONTI**

DAL 20% AL 50%

BRAVI BUTTRIO

Vi aspettiamo a Buttrio
Strada Statale Udine-Gorizia

Continuaz. dalla 22.a pagina

SIT propone Sales del Carso bellissima unità in villa bifamiliare di nuova costruzione atriore ampia cucina con particolare forno per il pane salone doppio con caminetto e terrazza due stanze stanzetta tripli servizi ampia cantina e garage. Giardino proprio di 550 mq. Per informazioni 040/636618.

SIT propone via commerciale alta 1.0 ingresso splendido finiture interne vendesi villa unifamiliare con ampio scoperto in porfido e ben 7 posti macchina atriore salone doppio con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi completi di cui uno con vasca idromassaggio e box doccia ripostiglio. Terrazzone panoramico no vista mare. Per informazioni 040/636222.

SIT propone via Nordio signorile appartamento come 1.0 ingresso ampia metratura

ra III piano ascensore in piccolo stabile ristrutturato completamente adatto anche ufficio/abitazione poiché è dotato di doppio ingresso atriore cinque ampie stanze cucina ripostiglio doppi servizi. Termoautonomo a metano. 040/633133.

SLIVIA paese (Aurisina) proponiamo casa accostata composta da due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, magazzino e giardino accesso auto. Vista mare lire 380.000.000. Tel. 040/3728802.

SOCIETÀ import-export ricerca ragioniera/e esperta/o contabilità generale, dichiarazioni fiscali, per la propria sede di Gorizia, inviare curriculum vitae dettagliato al fax 02/2663768. (B00/4)

STRADA per Opicina di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e

città» si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod 187 Gallery, tel. 040/7600250.

STUDIO4 040/370796 zona Corso Italia appartamento di mq 160 in stabile signorile soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggolo.

VIA dei Mirissi appartamento con giardino proprio sito in piccola palazzina nel verde, luminosissimo composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola,

due bagni, ripostiglio, balcone, due posti auto scoperti di proprietà, cantina grande, riscaldamento autonomo. L. 235.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, in piano alto, composto da salone, cucina abitabile, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi e cantina. L.

220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Locchi attico di 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche con solarium, salone, quattro stanze, guardaroba, cucina abitabile, tripli servizi, grande poggolo. Riscaldamento autonomo, ascensore. Buone condizioni, interessante, lire 490.000.000. Tel. 040/3728802. (A00)

VIA Ronchetto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali,

bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale. L. 240.000.000. Casacittà immobiliare 040/362508. (Gr)

VIALE XX Settembre (via Gatter) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa. 040/368283.

VIALE XX Settembre alta al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atriore d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggoli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VILLA Revoltella in palazzina semirecente ristrutturata, proponiamo appartamento tranquillo immerso nel verde, composto da atriore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, due ripostigli, cantina, posto auto 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: en-

trata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne. L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Brigata Casale proponiamo recente abitazione di ampia metratura, in casa singola. Internamente misura 380 mq circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq. Grandissimo garage, cantina e giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare, abitazione singola con uffici/ambulatorio, oppure adatto casa di riposo, palestra, istituto estetico. Tel. 040/271348. (A00)

ZONA centrale appartamento da rimessare, composta da: entrata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile,

matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone. L. 90.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti luminoso, ampio soggiorno, cucinino, matrimoniale, due stanze singole, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. Anche uso ufficio/ambulatorio. Cod. 218. Progettocasa 040/368283. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giar-

dino condominiale, risc. autonomo. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA università alta splendido appartamento nuova acquisizione. Si trova in un residence signorile con ampia zona verde condominiale. Composto da salone con grande terrazza da dove si gode una totale vista del Golfo e della città, cucina ammobiliata design, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Posto auto e moto in garage, cantina, ulteriore zona di parcheggio condominiale. Il tutto per lire 395.000.000. Tel. 040/3728802.

27 Diversi

CONTATTO DIRETTO
166.128586 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + lva/min. (G.LU)
INTIMAMENTE insieme
166.116983 A&C Boccacchi
61 Montecatini L. 2540 + lva min. (GLU)

“A fine luglio scadono i contributi statali!”

“Allora corriamo subito in Citroën.”

AX
da L. 11.900.000*
Contributo statale compreso

SAXO
da L. 13.300.000*
Contributo statale compreso

XSARA COUPE'
da L. 22.200.000*
Contributo statale compreso

XSARA BREAK
da L. 23.900.000*
Contributo statale compreso

Su tutta la gamma:

- ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO • FINANZIAMENTI A TASSO VARIABILE DAL 6%*
- SCONTI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Esempio: SAXO fino a 2.500.000, AX fino a 2.600.000, XSARA fino a 1.500.000

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. IVA compresa. Offerta valida fino al 31/7/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. **T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO ANCHE SABATO 18 LUGLIO, TUTTO IL GIORNO